



PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO

34

Dossier Politiche Familiari

2° EDIZIONE



info sociale

2008

Dossier Politiche Familiari

2° EDIZIONE



info sociale

© copyright Giunta della Provincia Autonoma di Trento - 2008

Collana *infosociale* **34**

Assessorato alle politiche sociali

Servizio politiche sociali e abitative - Settore Famiglia - Sportello Famiglia

Tel. 0461/493841 - Fax 0461/492711

www.familyintrentino.it

Hanno collaborato alla stesura di questo volume:

- **Luciano Malfer, Lucia Claus, Antonella Premate** (Servizio politiche sociali e abitative - Settore Famiglia)
- **Alessandra Viola** (Sportello Famiglia - Forum Trentino delle Associazioni per la Famiglia)

Un ringraziamento per il contributo offerto dai funzionari provinciali dei diversi Servizi coinvolti e degli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali.

Un riconoscimento va anche alle varie Associazioni per la loro partecipazione.

Progettazione grafica e impaginazione:

OGP

Sommario

PREMESSE

Il bene della famiglia fa bene alla società Lorenzo Dellai - Presidente della Provincia Autonoma di Trento	pag. VII
Politiche sempre più "a misura di famiglia" Martha Dalmaso - Assessore alle Politiche Sociali	pag. IX
Dossier, strumento di confronto e di crescita per le politiche familiari Paolo Rebecchi - Presidente Forum Trentino delle Associazioni per la Famiglia	pag. XI
Trentino "Distretto della Famiglia" Luciano Malfer - Dirigente Servizio Politiche sociali e abitative	pag. XIII

INTERVENTI ECONOMICI

Assegno di studio per studenti iscritti a scuole statali e paritarie	pag. 17
Assegno per la retta scolastica riservato a studenti iscritti a scuole paritarie site in provincia di Trento	pag. 19
Assegno regionale al nucleo familiare	pag. 21
Anticipazione dell'assegno di mantenimento	pag. 27
Contributi per l'abbattimento oneri finanziari sui mutui	pag. 29
Contributo per l'abbattimento dei costi energetici	pag. 31
Contributo per la copertura previdenziale dei periodi di assistenza ai figli di età inferiore ai 3 anni, in regime di lavoro part-time	pag. 33
Contributo regionale per la costituzione della pensione di vecchiaia	pag. 37
Contributo regionale per la costituzione di una pensione complementare	pag. 40
Prestito sull'onore	pag. 44
Testi scolastici	pag. 47

AGEVOLAZIONI TARIFFARIE

Biglietto famiglia trasporto extraurbano	pag. 51
Biglietto famiglia trasporto urbano	pag. 52

Mensa scolastica	pag. 53
Orario prolungato nelle scuole dell'infanzia	pag. 55
Tariffa famiglia musei	pag. 57
Tariffa famiglia per il trasporto alunni	pag. 59

ACCOGLIENZA FAMILIARE

Accoglienza di minori presso famiglie o singoli	pag. 65
Accompagnamento e sostegno alla famiglia adottiva e preadottiva	pag. 67
Affidamento familiare dei minori	pag. 69
Attività di informazione e preparazione aspiranti adozione	pag. 71
Promozione Accoglienza in famiglia	pag. 73

CONCILIAZIONE FAMIGLIA - LAVORO

Audit Famiglia & Lavoro - Processo di certificazione rivolto alle organizzazioni pubbliche e private	pag. 77
Buoni di servizio o di accompagnamento	pag. 79
Consigliera di parità	pag. 81
Estate giovani e famiglia	pag. 83
Interventi sui regimi d'orario, sulla qualità del lavoro e per facilitare l'utilizzo di congedi per cure parentali e per la formazione	pag. 85
Servizio di supporto per progetti di conciliazione famiglia-lavoro (ex L.53/2000, art. 9)	pag. 87

SERVIZI PER BAMBINI E RAGAZZI

Servizi Socio-educativi per la prima infanzia	pag. 91
Centri aperti e di aggregazione giovanile	pag. 98
I Consultori Giovani	pag. 104
Progetti di promozione della famiglia	pag. 106

SERVIZI DI SUPPORTO

I Consultori	pag. 119
Centro risorse pari opportunità virtuale	pag. 122
Mediazione familiare	pag. 124

Numero verde "Famiglia chiama Scuola"	pag. 125
Sportello Famiglia	pag. 127

INIZIATIVE PROMOZIONALI

Marchio "Family in Trentino"	pag. 131
Marchio "Esercizio Amico dei Bambini"	pag. 133
Marchio "Fit Family"	pag. 135

SERVIZI E INTERVENTI EROGATI DA SERVIZI SOCIALI

Servizi e interventi erogati dai Servizi Sociali	pag. 139
Altre iniziative	pag. 144
Recapiti servizi Socio-Assistenziali dei Comprensori e dei Comuni di Trento e Rovereto	pag. 151

FORUM TARENTINO DELLE ASSOCIAZIONI PER LA FAMIGLIA

Introduzione sul Forum Trentino	
Associazioni per la Famiglia	pag. 155
Elenco Associazioni, cooperative ed enti del privato sociale aderenti al Forum	pag. 157

PER SAPERNE DI PIÙ

Per saperne di più	pag. 171
Ambiente	pag. 171
Abitazione	pag. 178
Banca del tempo	pag. 182
Consulta delle famiglie della Valle di Fassa	pag. 184
Cultura e turismo	pag. 185
Disabilità	pag. 187
Fondo per la famiglia	pag. 189
Immigrazione	pag. 191
Lavoro e formazione	pag. 195
Matrimonio	pag. 199
Salute	pag. 202
Giovani	pag. 207
Trasporti e mobilità	pag. 209
Università	pag. 211
Volontariato	pag. 212

Il bene della famiglia fa bene alla società

Lorenzo Dellai
Presidente della Provincia Autonoma di Trento

Una famiglia che sta bene aiuta a star bene anche la società nella quale è inserita. Mai come in questi ultimi anni, caratterizzati da una "crisi" della famiglia e da una speculare crisi della tenuta sociale del nostro paese, è emersa la forza e verità di questo assunto. Ma cosa significa, oggi, far star bene la famiglia? Quando pensiamo al contenuto che devono avere le politiche familiari promosse dall'ente pubblico, appare riduttivo, innanzitutto nei confronti del ruolo poliforme che la famiglia ricopre nella società, affermare che le famiglie abbiano bisogno di sostegno economico. Hanno bisogno anche di questo, ma non soprattutto di questo. Il vero valore aggiunto che può migliorare la vita delle famiglie, dare loro elementi di fiducia, girando in positivo le prospettive di crescita di tutti i suoi componenti, è la felicità.

Ecco dunque che aiutare le famiglie significa aiutarle ad essere felici, mettendole nella condizione di poter vivere e partecipare alla vita sociale nella tranquillità e nella sicurezza. Non possiamo dimenticare, infatti, che oggi sono proprio le famiglie a vivere in prima linea il conflitto, molto sentito anche in Trentino, tra il dover assistere direttamente e personalmente i propri membri che versano in condizione di bisogno (i minori, gli anziani, i disabili e gli adulti in stato di emarginazione) e la sempre più ridotta disponibilità di tempo e di risorse. Conflitto che si sta facendo sempre più aspro ed evidente con l'invecchiamento della popolazione e con l'innalzamento dei livelli di reddito sufficienti a garantire una vita dignitosa. Un conflitto che spesso viene risolto privatamente con la rinuncia ad avere il numero di figli desiderato o con la necessità di spendere i risparmi di una vita in servizi privati di assistenza. Senza contare gli altri conflitti che le famiglie si trovano oggi a dover affrontare, primo tra tutti il rapporto, che per un sempre maggior numero di loro si è fatto davvero difficile, con l'ambito genitoriale, di educazione dei figli.

Ciò che oggi rende infelici le famiglie è, certamente, anche la dimensione di sofferenza economica, ma anche la difficoltà per le donne-madri di conciliare la vita familiare con quella lavorativa, che per molte rimane un desiderio ed un'aspirazione, per altre una fatica quotidiana in più. Felice, dunque, può essere quella famiglia che

può contare sulla presenza di servizi di sostegno e respiro che consentano di liberare tempo e spazi per altre occupazioni, per il riposo, per coltivare interessi culturali ed hobby, per viaggiare, per dedicarsi ad aiutare altre famiglie, per trascorrere più tempo con i figli.

È a questo che pensiamo quando parliamo di famiglia, di politiche familiari e di un Trentino "amico della famiglia". Per questo nel programma di legislatura che guida ed informa le scelte della Provincia, la promozione della famiglia riveste un ruolo importante, strategico, tanto da costituire, all'interno del programma stesso un capitolo specifico.

In questo senso la pubblicazione della seconda edizione del Dossier Politiche Familiari, strumento informativo previsto dal Piano di interventi in materia di politiche familiari che riepiloga gli interventi erogati dalla Provincia Autonoma di Trento a favore della famiglia - persegue non solo lo scopo di documentare quanto si è fatto ma anche di indicare una prospettiva di ulteriore sviluppo di tali politiche.

E sul cosa si è fatto, voglio qui ricordare solo le ultime acquisizioni, quali l'istituzione con la legge finanziaria 2008 del Fondo per la Famiglia, gli interventi di abbattimento della retta per gli asili nido e per la realizzazione di nuovi asili nido, l'una tantum previsto dalla nuova finanziaria a favore dei nuclei familiari appartenenti alle fasce deboli della popolazione e gli interventi a sostegno dei maggiori costi sopportati dalle famiglie per i mutui prima casa.

Con tali provvedimenti abbiamo voluto indicare una strada: quella che individua nelle famiglie uno degli interlocutori privilegiati della nostra comunità, nella consapevolezza che la felicità delle famiglie è l'investimento migliore per una società che voglia guardare al futuro con fiducia e tranquillità.

Politiche sempre più “a misura di famiglia”

Marta Dalmaso
Assessore alle Politiche Sociali

La mia premessa alla prima edizione del Dossier delle politiche familiari (dicembre 2006) si chiudeva con l'affermazione che “sicuramente si può fare di più e meglio, ma sono certa che grazie all'apporto che ogni famiglia saprà dare con i suoi consigli, suggerimenti e - perché no - critiche, potremo insieme realizzare politiche sempre più a misura di famiglia”.

Oggi, a quasi due anni di distanza, con questa seconda edizione del Dossier, siamo qui a rendere conto di quanto è stato fatto in questo lasso di tempo proprio per fare del nostro Trentino una terra sempre più a misura di famiglia: un “Distretto della Famiglia”, inteso come territorio in cui operatori, diversificati per ambiti di attività e mission, lavorano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia, in particolare la famiglia con figli.

Nel marzo 2007 è stato aggiornato il Piano di interventi in materia di politiche familiari, individuando 37 azioni concrete, attuabili amministrativamente, per proseguire nella politica di promozione della famiglia.

Molte delle novità presenti in questo secondo Dossier sono scaturite proprio dall'attuazione delle azioni previste dal Piano: l'iniziativa dell' Audit Famiglia e Lavoro, il progetto Estate giovani e famiglia, la riduzione delle tariffe degli asili nido, il progetto “Promozione dell'accoglienza familiare”, gli interventi del “Prestito sull'onore” e dell'“Anticipazione dell'assegno di mantenimento”, l'introduzione del marchio “Fit Family”.

La maggior parte di tali novità (raggruppate in un nuovo specifico capitolo del Dossier) sono iniziative di conciliazione famiglia - lavoro, ossia di azioni e misure che consentono di armonizzare ed equilibrare i tempi di vita familiare con i tempi di vita lavorativa, in particolare per le donne, che con la responsabilità della cura dei figli, e spesso anche degli anziani, si trovano ad avere freni maggiori nella partecipazione al lavoro.

Anche nella realizzazione di questa seconda edizione è proseguita la collaborazione tra il Servizio Politiche sociali e abitative e lo Spor-

tello Famiglia, ribadendo così la volontà di coinvolgere a pieno titolo le famiglie, tramite la rete associativa, secondo il principio costituzionale di sussidiarietà ed in base al principio della costruzione partecipata delle politiche.

Sfogliando le pagine di questa nuova edizione del Dossier, si può con soddisfazione affermare che le opportunità per la famiglia in Trentino sono aumentate: agevolazioni tariffarie, nuovi servizi, punti informativi, iniziative promozionali.

Altri piccoli, ma concreti passi per la costruzione di un Trentino sempre più a misura di famiglia!

Dossier, strumento di confronto e di crescita per le politiche familiari

Paolo Rebecchi

Presidente Forum Trentino delle Associazioni per la Famiglia

Questa seconda edizione del Dossier testimonia la continuità con la quale si è dato spazio alle politiche familiari da parte della Provincia Autonoma di Trento in collaborazione con associazioni ed altre realtà del terzo settore, che alla famiglia dedicano la loro mission.

Come nella precedente edizione, grazie allo sforzo di raccogliere in maniera organica quanto si sta facendo in ambito familiare, il contenuto del Dossier può diventare strumento utile per le singole famiglie e gli enti che abbiano necessità di reperire informazioni in maniera omogenea e sistematica.

Arricchito dei necessari aggiornamenti rispetto ai cambiamenti avvenuti nel tempo e alle nuove iniziative intraprese, il volume è stato predisposto affinché possa raggiungere la più ampia diffusione possibile.

In questi anni sul nostro territorio si è avviato un percorso virtuoso di attenzione ai bisogni della famiglia, quale soggetto promotore e portatore di sviluppo sociale nel presente (compiti di cura e di attenzione al benessere relazionale ed affettivo - ma non solo) e per il futuro (nuove generazioni). È necessario continuare sulla strada intrapresa per giungere in maniera piena a realizzare un piano organico di sostegno alle diverse necessità che la famiglia incontra nel suo ciclo di vita.

Testimonianza di questo percorso sono le tante realtà pubbliche e private che, in Trentino, dedicano alla famiglia le loro attenzioni e risorse. Le possiamo incontrare scorrendo le pagine del volume; in esso si possono riconoscere gli sforzi che si stanno compiendo per favorire uno sviluppo armonico delle famiglie.

Contemporaneamente dalla consultazione di questo strumento si possono attingere quelle indicazioni che permettono di riferirsi ai mezzi adeguati per affrontare diverse situazioni problematiche.

Nella società odierna essere famiglia comporta un onere in più rispetto al passato. Il confronto e la compresenza di modelli culturali diversi (pluralismo etico - interculturalità - globalizzazione), le accresciute tensioni intergenerazionali, le problematiche di sviluppo demografico, la contin-

genza economica e finanziaria nazionale ed internazionale che pesano sugli individui e ancor più sulle famiglie, sono problematiche a livello "macro" che incidono strutturalmente sulla vita e sulle scelte quotidiane delle famiglie, in particolar modo delle famiglie italiane, prive dei sostegni strutturali presenti in altri paesi europei.

Lasciata sola a se stessa la famiglia non può che soccombere cercando di far fronte alle deleghe che culturalmente si sente in obbligo di assumere, per continuare a tutelare quegli individui che la compongono, ma che sono assoggettati a forze centrifughe sempre più potenti.

Nei prossimi anni anche la lotta alla povertà nel nostro paese dovrà necessariamente confrontarsi con l'attenzione alla tenuta delle famiglie, con particolare riferimento agli aspetti demografici.

Da qui la necessità di moltiplicare gli sforzi a tutela di questa cellula societaria.

Ecco perché il "Dossier delle politiche familiari", oltre che strumento di lavoro per la quotidianità, diventa testimonianza e raccolta di ciò che si è fatto e che si sta facendo e, contemporaneamente, come in una tappa intermedia, il punto di partenza per il futuro cammino; occasione per chiamare a raccolta sia coloro che già si prodigano in tal senso, sia forze nuove, attorno ad ipotesi di politiche familiari idonee a far fronte alle sfide dell'ormai prossimo futuro.

Trentino "Distretto della Famiglia"

Luciano Malfer
Dirigente Servizio Politiche sociali e abitative

Prende corpo in Trentino il "Distretto famiglia" e la seconda edizione del Dossier famiglia ne è una testimonianza preziosa. Da alcuni anni in Trentino si sta operando per qualificare il territorio "Amico della famiglia", ovvero un territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, un territorio che sia capace di connettere le politiche pubbliche a sostegno della famiglia con quelle orientate allo sviluppo economico e culturale, in grado dunque di offrire servizi ed interventi qualitativamente aderenti alle esigenze ed alle aspettative delle famiglie residenti ed ospiti.

Si tratta di una dimensione strategica, trasversale ai vari settori della vita pubblica e privata, all'interno della quale si coinvolgono e si mettono in rete gli operatori pubblici, si valorizzano e si riorientano i servizi erogati dai soggetti privati, si riconosce l'importanza delle associazioni di famiglie che partecipano attivamente al processo distrettuale, si attivano laboratori territoriali, si sperimentano e si integrano le politiche pubbliche, si confrontano e si rilanciano le culture amministrative, si innovano i modelli organizzativi.

Il Distretto famiglia diviene di fatto una dimensione che aggrega attori e risorse che condividono il fine comune di accrescere sul territorio il benessere familiare e che consente tramite il rafforzamento delle relazioni di generare altre risorse sia economiche che sociali.

Economiche perché all'interno del Distretto è possibile incrociare aspettative ed attese dei soggetti che esprimono domanda economica (le famiglie) con i soggetti che erogano servizi (istituzioni, organizzazioni for-profit e non-profit). Il "Distretto famiglia" può diventare quello spazio all'interno del quale operatori economici, istituzioni e famiglie forgiavano nuove relazioni di fiducia reciproca e di cooperazione ovvero aspettative positive che di fatto costituiscono le condizioni strategiche per sviluppare l'economia di un territorio.

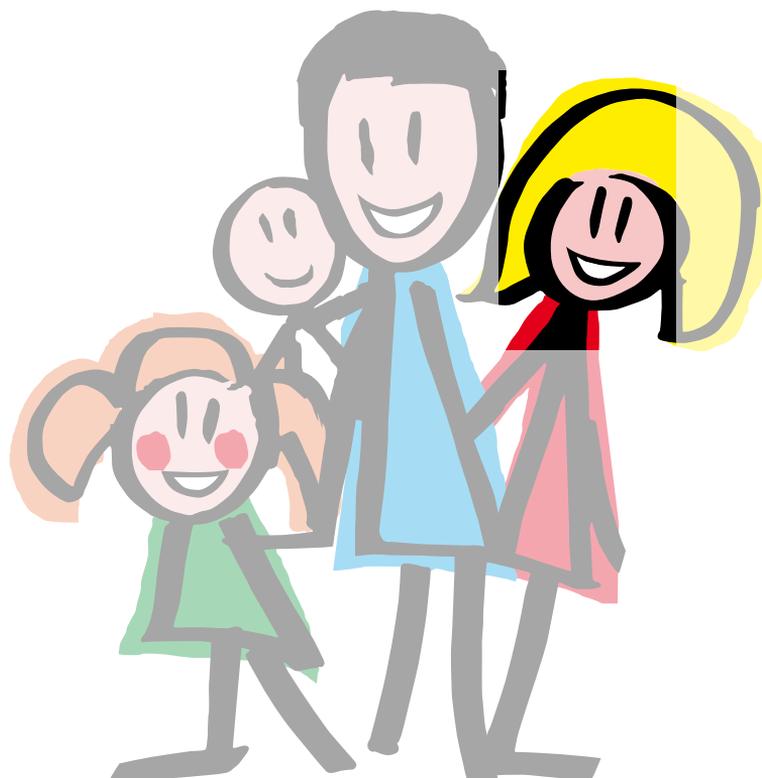
Particolarmente affascinante a questo riguardo è inoltre l'approfondimento del rapporto che esiste tra gli attori che aderiscono al "Distretto famiglia" e la dimensione strategica della "Responsabilità sociale" dell'organizzazione che è nata e si è sviluppata per stimolare l'organizzazione stessa ad assumere comportamenti socialmente responsabili.

La seconda dimensione è quella che si riferisce alla capacità del Distretto di generare capitale sociale inteso come risorsa della collettività e di un territorio che può identificarsi con la "qualità della vita sociale di una comunità" (reti, norme, fiducia...) e che consente agli attori di operare più efficacemente nel perseguimento di obiettivi condivisi.

Il capitale sociale può intendersi come lo stock di risorse culturali, solidali e relazionali che insiste su uno specifico territorio legato alla sua storia e alle sue tradizioni. Il capitale relazionale su cui si basa il "Distretto famiglia" può dunque fungere da infrastruttura strategica per l'incrocio di domanda ed offerta e per contribuire al rafforzamento del capitale relazionale esistente, creando di fatto i presupposti per generare nuove ed inedite relazioni, consentendo l'incrocio al contempo di attese, aspettative ed opportunità tra attori che non hanno mai dialogato tra di loro.

Ecco dunque la grande novità del Distretto: sostenere il benessere della famiglia riconosciuta come risorsa che unisce e dà senso alla comunità, come "luogo" che realizza legami ed appartenenza, come ambito privilegiato che rafforza la coesione nella società e crea capitale sociale.

INTERVENTI ECONOMICI



Assegno di studio per studenti iscritti a scuole statali e paritarie



DESCRIZIONE

Concessione di assegno di studio a sostegno delle spese scolastiche sostenute dalla famiglia quali: trasporto - mensa - convitto o alloggio e rette scolastiche delle scuole statali e paritarie site fuori provincia.

L'assegno ha validità per l'intero anno scolastico e può essere ottenuto anche in presenza di altri benefici previsti dalla normativa provinciale in materia di diritto allo studio e di altri benefici di altri enti pubblici territoriali (es. interventi del Servizio sociale) nei limiti della spesa complessiva sostenuta dalla famiglia.

È previsto un beneficio pro - capite annuo che varia dai 50 ai 5.000 euro.

CHI PUÒ RICHIEDERE

Alunni e studenti di ogni ordine e grado iscritti alle scuole a carattere statale e paritarie.

COSA FARE

Requisiti per la richiesta:

- essere residenti in provincia di Trento;
- presentare la dichiarazione I.C.E.F. attestante la condizione economica della famiglia cui appartiene lo studente;
- avere una situazione economica familiare rientrante nei limiti fissati annualmente dalla Giunta provinciale;
- possedere il requisito di merito relativo alla promozione;
- sostenere una spesa complessiva scolastica annuale superiore ai 300 euro.



La domanda va inoltrata al Comprensorio di residenza entro le scadenze previste dall'apposito bando annuale (ottobre/dicembre).

All'atto della domanda vanno indicati i voti scolastici conseguiti l'anno precedente e le spese previste (ambedue i dati possono essere autocertificati in base alla normativa vigente).

PER SAPERNE DI PIÙ

Provincia Autonoma di Trento - Servizio Scuola dell'infanzia, istruzione e formazione professionale - Ufficio affari amministrativi ed economici

Via Gilli, 3 - 38100 Trento

Referente: dott. Sergio Dall'Angelo

Tel. 0461/497235

Sito internet: www.vivoscuola.it

RIFERIMENTI

Articolo 72 della legge provinciale 07 agosto 2006, n. 5, "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino".

Art. 7 del D.P.P. 05.11.2007, n. 24-104/Leg "Regolamento per l'esercizio del diritto allo studio da parte degli studenti del primo e del secondo ciclo di istruzione e formazione".

Assegno per la retta scolastica riservato a studenti iscritti a scuole paritarie site in provincia di Trento

DESCRIZIONE

Concessione di un assegno di studio per la spesa relativa alla retta scolastica delle scuole paritarie e steineriane con sede in provincia di Trento.

L'assegno ha validità per l'intero anno scolastico e può essere ottenuto anche in presenza di altri benefici previsti dalla normativa provinciale in materia di diritto allo Studio e di benefici di altri enti pubblici territoriali (es. interventi del Servizio sociale) nei limiti della spesa complessiva sostenuta dalla famiglia.

È previsto un beneficio pro-capite annuo che varia dai 50 ai 1100 euro in base al reddito del nucleo familiare.

CHI PUÒ RICHIEDERE

Allievi iscritti alle scuole paritarie e steineriane site in provincia di Trento.

COSA FARE

Requisiti per la richiesta:

- essere residenti in provincia di Trento;
- presentare la dichiarazione I.C.E.F. attestante la condizione economica della famiglia cui appartiene lo studente;
- avere una situazione economica familiare rientrante nei limiti fissati annualmente dalla Giunta provinciale;
- avere una frequenza scolastica accertata per almeno un quadrimestre.





La domanda va inoltrata alla scuola di iscrizione entro la scadenza prevista dall'apposito bando annuale (ottobre/dicembre).

PER SAPERNE DI PIÙ

Provincia Autonoma di Trento - Servizio Scuola dell'infanzia, istruzione e formazione professionale - Ufficio affari amministrativi ed economici

Via Gilli, 3 - 38100 Trento

Referente: dott. Sergio Dall'Angelo

Tel. 0461/497235

Sito internet: www.vivoscuola.it

Per elenco Caaf abilitati al calcolo I.C.E.F: www.icef.provincia.tn.it

RIFERIMENTI

Articolo 76 della legge provinciale 07 agosto 2006, n. 5, "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino".

Assegno regionale al nucleo familiare

DESCRIZIONE

Provvidenza economica a favore delle famiglie erogata con fondi della Regione Trentino - Alto Adige.

L'assegno è variabile a seconda della "tipologia di famiglia", del numero di figli e della condizione economica.

1. FAMIGLIE CON ENTRAMBI I GENITORI

min: € 50,00 al mese;

max: € 595,94 al mese.

2. FAMIGLIE CON UNO SOLO GENITORE

min: € 50,00 al mese;

max: € 872,99 al mese.

3. FAMIGLIE CON ALMENO UN FIGLIO DISABILE

min: € 52,28 al mese;

max: € 1.071,64 al mese.

NB: per maggiori dettagli vedere le tabelle allegate.

L'assegno vale per un anno solare.

Non ci sono divieti di cumulabilità con altri benefici.

CHI PUÒ RICHIEDERE

- famiglie con due o più figli¹ minorenni;
- famiglie con un solo figlio entro il settimo anno di età o entro il settimo anno dalla data di adozione o affidamento;
- famiglie con figli disabili anche maggiorenni.



COSA FARE

Requisiti per la richiesta:

- Essere residenti in un comune della Regione Trentino - Alto Adige da almeno cinque anni consecutivi alla data di presentazione della domanda o da almeno un anno prima della presentazione della domanda ed altri 14 anni in precedenza, anche non consecutivamente.
- Appartenere ad una delle seguenti categorie:
 - lavoratori dipendenti;
 - disoccupati ed iscritti nelle liste di mobilità;
 - lavoratori autonomi (commercianti, artigiani, coltivatori diretti) iscritti nelle rispettive gestioni speciali INPS o iscritti nella gestione separata, ad esclusione dei componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società e dei partecipanti a collegi e commissioni;
 - liberi professionisti;
 - pensionati;
 - soggetti non iscritti a forme di previdenza obbligatoria.
- Condizione economica del nucleo familiare del richiedente entro i limiti fissati in relazione al tipo di nucleo e al numero dei figli.

Requisiti dei figli:

- risultare nello stato famiglia del richiedente (dal 01.01.2009 devono risultare anche conviventi con il richiedente);
- avere un'età inferiore ai diciotto anni, ad eccezione dei figli e degli equiparati riconosciuti disabili. Nel caso in cui nel nucleo familiare sia presente un solo figlio o equiparato minore non disabile, avere un'età inferiore a sette anni o siano trascorsi meno di sette anni dalla data di adozione o affidamento.

Scadenze per la presentazione delle domande:

- le nuove domande possono essere presentate in ogni momento dell'anno, e hanno decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione;
- per i rinnovi le domande dovranno essere presentate tra il 1° luglio e il 31 dicembre dell'anno immediatamente antecedente. (es. per l'anno 2009 dal 1 luglio al 31 dicembre 2008).

Non occorre alcuna documentazione in quanto tutti i requisiti possono essere autocertificati nella domanda; in ogni caso deve essere presentata preventivamente la dichiarazione ICEF relativa al nucleo familiare.

PER SAPERNE DI PIÙ

Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa Provincia Autonoma di Trento:

Piazza S. Pellico, 8 - 8/3 - 38100 Trento

Tel. 0461/493271-72

Fax 0461/493233

e-mail: agenzia.prev@provincia.tn.it

sito internet: <http://www.provincia.tn.it/apapi/>

Per elenco Caaf abilitati al calcolo I.C.E.F: www.icef.provincia.tn.it

RIFERIMENTI

Articolo 3 della legge regionale 18 febbraio 2005, n.1, "Pacchetto famiglia e previdenza sociale".

Nuovo regolamento regionale di esecuzione della legge regionale n. 1/2005, emanato con decreto del Presidente della Regione 4 giugno 2008, n. 3/L.

Deliberazione della Giunta Regionale n. 186 di data 4 giugno 2008 "rivalutazione degli importi dell'assegno regionale al nucleo familiare di cui alle tabelle A), B) e C) della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni, a decorrere dal 1° luglio 2008".

Regolamento regionale riguardante la condizione economica, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 ottobre 2005, n. 13/L.

Regolamento provinciale riguardante le modalità e i termini di presentazione delle domande e di erogazione dell'assegno, emanato con decreto del Presidente della Provincia 9 novembre 2005, n. 21-51/L.

Regolamento provinciale riguardante le modalità e i termini di presentazione delle domande e di erogazione dell'assegno, emanato con decreto del Presidente della Provincia 9 novembre 2005, n. 21-51/L.

¹ Sono equiparati ai figli minorenni:

- a) i/le figli/e maggiorenni se disabili;
- b) i/le nipoti in linea retta minorenni, ovvero maggiorenni se disabili;
- c) i fratelli, le sorelle ed i/le nipoti in linea collaterale minorenni, orfani/e di entrambi i genitori;
- d) i fratelli, le sorelle ed i/le nipoti in linea collaterale disabili;
- e) i/le minori affidati/e dal Tribunale o con provvedimento amministrativo a tempo pieno ai sensi dell'articolo 9 della L. n. 184/1983, nonché i/le maggiorenni disabili posti/e sotto la tutela, la curatela, l'amministrazione di sostegno o altra forma di protezione giuridicamente definita del/della richiedente, del/della coniuge o del/della convivente.





NUCLEI FAMILIARI CON ENTRAMBI I GENITORI (IN CUI NON SONO PRESENTI FIGLI ED EQUIPARATI DISABILI)

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di condizione economica del nucleo familiare e numero dei figli

Reddito familiare (a)	Numero di figli						
	1	2	3	4	5	6	7 oltre
da ... a ...							
€ 0,00 - € 12.801,00	€ 70,00	€ 99,32	€ 198,65	€ 297,97	€ 397,29	€ 496,61	€ 595,94
€ 12.801,01 - € 15.519,00	€ 65,00	€ 95,40	€ 188,19	€ 282,61	€ 378,13	€ 474,40	€ 571,22
€ 15.519,01 - € 18.239,00	€ 60,00	€ 91,48	€ 177,74	€ 267,26	€ 358,95	€ 452,18	€ 546,51
€ 18.239,01 - € 21.014,00	€ 55,00	€ 87,56	€ 167,28	€ 251,90	€ 339,79	€ 429,96	€ 521,80
€ 21.014,01 - € 23.733,00	€ 50,00	€ 83,64	€ 156,83	€ 236,54	€ 320,62	€ 407,75	€ 497,08
€ 23.733,01 - € 26.451,00	€ 50,00	€ 79,72	€ 146,37	€ 221,19	€ 301,45	€ 385,53	€ 472,38
€ 26.451,01 - € 29.269,00	€ 50,00	€ 75,80	€ 135,92	€ 205,84	€ 282,29	€ 363,31	€ 447,66
€ 29.269,01 - € 31.945,00	€ 50,00	€ 71,88	€ 125,46	€ 190,48	€ 263,12	€ 341,09	€ 442,96
€ 31.945,01 - € 34.665,00	€ 67,96	€ 67,96	€ 115,01	€ 175,12	€ 243,95	€ 318,88	€ 398,24
€ 34.665,01 - € 37.440,00	€ 64,04	€ 64,04	€ 104,55	€ 159,76	€ 224,78	€ 296,66	€ 373,53
€ 37.440,01 - € 40.159,00	€ 60,12	€ 60,12	€ 94,10	€ 144,41	€ 205,62	€ 274,44	€ 348,82
€ 40.159,01 - € 42.877,00	€ 56,20	€ 56,20	€ 83,64	€ 129,06	€ 186,44	€ 252,23	€ 324,11
€ 42.877,01 - € 45.653,00	€ 52,28	€ 52,28	€ 73,19	€ 113,70	€ 167,28	€ 230,01	€ 299,39
€ 45.653,01 - € 48.372,00	€ 45,653,01 - € 48.372,00	€ 45,653,01 - € 48.372,00	€ 62,73	€ 98,34	€ 148,12	€ 207,79	€ 274,68
€ 48.372,01 - € 51.090,00	€ 48,372,01 - € 51.090,00	€ 48,372,01 - € 51.090,00	€ 52,28	€ 82,99	€ 128,94	€ 185,58	€ 249,97
€ 51.090,01 - € 53.809,00	€ 51,090,01 - € 53.809,00	€ 51,090,01 - € 53.809,00	€ 57,63	€ 67,63	€ 109,78	€ 163,36	€ 225,25
€ 53.809,01 - € 56.527,00	€ 53,809,01 - € 56.527,00	€ 53,809,01 - € 56.527,00	€ 52,28	€ 52,28	€ 90,61	€ 141,14	€ 200,55
€ 56.527,01 - € 59.245,00	€ 56,527,01 - € 59.245,00	€ 56,527,01 - € 59.245,00	€ 52,28	€ 52,28	€ 71,44	€ 118,93	€ 175,83
€ 59.245,01 - € 61.964,00	€ 59,245,01 - € 61.964,00	€ 59,245,01 - € 61.964,00	€ 52,28	€ 52,28	€ 52,28	€ 96,71	€ 151,13
€ 61.964,01 - € 64.682,00	€ 61,964,01 - € 64.682,00	€ 61,964,01 - € 64.682,00	€ 64,682,00	€ 64,682,00	€ 44,682,00	€ 74,49	€ 126,41
€ 64.682,01 - € 67.400,00	€ 64,682,01 - € 67.400,00	€ 64,682,01 - € 67.400,00	€ 67,400,00	€ 67,400,00	€ 52,28	€ 52,28	€ 101,70
€ 67.400,01 - € 70.119,00	€ 67,400,01 - € 70.119,00	€ 67,400,01 - € 70.119,00	€ 70,119,00	€ 70,119,00	€ 70,119,00	€ 70,119,00	€ 76,99
€ 70.119,01 - € 72.837,00	€ 70,119,01 - € 72.837,00	€ 70,119,01 - € 72.837,00	€ 72,837,00	€ 72,837,00	€ 52,28	€ 52,28	€ 52,28

(a) Le classi si reddito indicare nella tabella corrispondono ai valori di reddito equivalente alla condizione economica data dalla somma del reddito complessivo valutato e del patrimonio complessivo valutato.

NUCLEI FAMILIARI CON UN UNICO GENITORE (IN CUI NON SONO PRESENTI FIGLI ED EQUIPARATI DISABILI)

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di condizione economica del nucleo familiare e numero dei figli

Reddito familiare (a)	Numero di figli						
	1	2	3	4	5	6	7 oltre
da ... a ...							
€ 0,00 - € 12.801,00	€ 70,00	€ 107,69	€ 198,65	€ 460,02	€ 616,85	€ 773,67	€ 872,99
€ 12.801,01 - € 15.519,00	€ 60,00	€ 94,62	€ 186,44	€ 430,89	€ 581,56	€ 733,60	€ 831,96
€ 15.519,01 - € 18.239,00	€ 50,00	€ 89,91	€ 174,25	€ 401,78	€ 546,27	€ 693,51	€ 790,92
€ 18.239,01 - € 21.014,00		€ 85,21	€ 162,05	€ 372,65	€ 510,99	€ 653,44	€ 749,88
€ 21.014,01 - € 23.733,00		€ 80,50	€ 149,85	€ 343,52	€ 475,70	€ 613,36	€ 708,85
€ 23.733,01 - € 26.451,00		€ 75,80	€ 137,66	€ 314,39	€ 440,42	€ 573,28	€ 667,81
€ 26.451,01 - € 29.269,00		€ 71,09	€ 125,46	€ 285,28	€ 405,13	€ 533,21	€ 626,78
€ 29.269,01 - € 31.945,00		€ 66,39	€ 113,26	€ 256,15	€ 369,85	€ 493,13	€ 585,74
€ 31.945,01 - € 34.665,00		€ 61,68	€ 101,07	€ 227,02	€ 334,56	€ 453,05	€ 544,71
€ 34.665,01 - € 37.440,00		€ 56,98	€ 88,87	€ 197,90	€ 299,27	€ 412,97	€ 503,67
€ 37.440,01 - € 40.159,00		€ 52,28	€ 76,67	€ 168,78	€ 263,99	€ 372,90	€ 462,63
€ 40.159,01 - € 42.877,00			€ 64,48	€ 139,65	€ 228,70	€ 332,81	€ 421,60
€ 42.887,01 - € 45.653,00			€ 52,28	€ 110,52	€ 193,42	€ 292,74	€ 380,56
€ 45.653,01 - € 48.372,00				€ 81,40	€ 158,13	€ 252,67	€ 339,53
€ 48.372,01 - € 51.090,00				€ 52,28	€ 122,85	€ 212,58	€ 298,49
€ 51.090,01 - € 53.809,00					€ 87,56	€ 172,51	€ 257,45
€ 53.809,01 - € 56.527,00					€ 52,28	€ 132,43	€ 216,42
€ 56.527,01 - € 59.245,00						€ 92,35	€ 175,38
€ 59.245,01 - € 61.964,00						€ 52,28	€ 134,35
€ 61.964,01 - € 64.682,00							€ 93,31
€ 64.682,01 - € 67.400,00							€ 52,28

(b) Le classi si reddito indicano nella tabella corrispondono ai valori di reddito equivalente alla condizione economica data dalla somma del reddito complessivo valutato e del patrimonio complessivo valutato.



Interventi Economici



NUCLEI FAMILIARI IN CUI SONO PRESENTI FIGLI O EQUIPARATI DISABILI

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di condizione economica del nucleo familiare e numero dei figli

Reddito familiare (a)	Numero di figli								
	da ... a ...	1	2	3	4	5	6	7	oltre
€ 0,00 - € 12.801,00	€ 331,65	€ 412,97	€ 512,30	€ 611,62	€ 872,99	€ 972,32	€ 1.071,64	€ 1.071,64	€ 1.071,64
€ 12.801,01 - € 15.519,00	€ 287,51	€ 382,91	€ 479,43	€ 576,66	€ 827,40	€ 926,31	€ 1.025,30	€ 1.025,30	€ 1.025,30
€ 15.519,01 - € 18.239,00	€ 261,38	€ 352,86	€ 446,57	€ 541,70	€ 781,80	€ 880,31	€ 978,96	€ 978,96	€ 978,96
€ 18.239,01 - € 21.014,00	€ 235,24	€ 322,80	€ 413,71	€ 506,74	€ 736,21	€ 834,31	€ 932,64	€ 932,64	€ 932,64
€ 21.014,01 - € 23.733,00	€ 209,10	€ 292,74	€ 380,87	€ 471,78	€ 690,62	€ 788,31	€ 886,30	€ 886,30	€ 886,30
€ 23.733,01 - € 26.451,00	€ 182,96	€ 262,68	€ 348,01	€ 436,82	€ 645,01	€ 742,31	€ 839,97	€ 839,97	€ 839,97
€ 26.451,01 - € 29.269,00	€ 156,83	€ 232,62	€ 315,15	€ 401,87	€ 599,42	€ 696,30	€ 793,63	€ 793,63	€ 793,63
€ 29.269,01 - € 31.945,00	€ 130,69	€ 202,57	€ 282,29	€ 366,91	€ 553,82	€ 650,32	€ 747,29	€ 747,29	€ 747,29
€ 31.945,01 - € 34.665,00	€ 104,55	€ 172,51	€ 249,42	€ 331,95	€ 508,23	€ 604,30	€ 700,96	€ 700,96	€ 700,96
€ 34.665,01 - € 37.440,00	€ 78,41	€ 142,45	€ 216,56	€ 296,98	€ 462,63	€ 558,30	€ 654,63	€ 654,63	€ 654,63
€ 37.440,01 - € 40.159,00	€ 52,28	€ 112,39	€ 183,70	€ 262,03	€ 417,04	€ 512,30	€ 608,29	€ 608,29	€ 608,29
€ 40.159,01 - € 42.877,00		€ 82,33	€ 150,86	€ 227,07	€ 371,45	€ 466,29	€ 561,96	€ 561,96	€ 561,96
€ 42.877,01 - € 45.653,00		€ 52,28	€ 118,00	€ 192,11	€ 325,85	€ 420,29	€ 515,62	€ 515,62	€ 515,62
€ 45.653,01 - € 48.372,00		€ 45,653,01 - € 48,372,00	€ 85,14	€ 157,15	€ 280,26	€ 374,29	€ 469,28	€ 469,28	€ 469,28
€ 48.372,01 - € 51.090,00		€ 48,372,01 - € 51,090,00	€ 52,28	€ 122,20	€ 234,65	€ 328,29	€ 422,96	€ 422,96	€ 422,96
€ 51.090,01 - € 53.809,00		€ 51,090,01 - € 53,809,00		€ 887,24	€ 189,06	€ 282,29	€ 376,62	€ 376,62	€ 376,62
€ 53.809,01 - € 56.527,00		€ 53,809,01 - € 56,527,00		€ 52,28	€ 143,46	€ 236,28	€ 330,28	€ 330,28	€ 330,28
€ 56.527,01 - € 59.245,00		€ 56,527,01 - € 59,245,00		€ 97,87	€ 190,28	€ 283,95	€ 376,62	€ 376,62	€ 376,62
€ 59.245,01 - € 61.964,00		€ 59,245,01 - € 61,964,00		€ 52,28	€ 144,28	€ 236,28	€ 330,28	€ 330,28	€ 330,28
€ 61.964,01 - € 64.682,00		€ 61,964,01 - € 64,682,00		€ 98,28	€ 191,27	€ 283,95	€ 376,62	€ 376,62	€ 376,62
€ 64.682,01 - € 67.400,00		€ 64,682,01 - € 67,400,00		€ 52,28	€ 144,95	€ 236,28	€ 330,28	€ 330,28	€ 330,28
€ 67.400,01 - € 70.119,00		€ 67,400,01 - € 70,119,00		€ 98,61	€ 191,27	€ 283,95	€ 376,62	€ 376,62	€ 376,62
€ 70.119,01 - € 72.837,00		€ 70,119,01 - € 72,837,00		€ 52,28	€ 144,95	€ 236,28	€ 330,28	€ 330,28	€ 330,28

(c) Le classi di reddito indicano nella tabella corrispondono ai valori di reddito equivalente alla condizione economica data dalla somma del reddito complessivo valutato e del patrimonio complessivo valutato.

Anticipazione dell'assegno di mantenimento

DESCRIZIONE

È l'anticipazione da parte dei Servizi sociali dei Comuni di Trento e Rovereto e dei Comprensori delle somme destinate al mantenimento dei minori, ma non pagate dal genitore obbligato.

Dopo l'erogazione, la Provincia Autonoma di Trento riscuote dal genitore obbligato al mantenimento le somme concesse in via anticipata e gli interessi legali maturati.

CHI PUÒ RICHIEDERE

Genitore, purché non convivente con il genitore obbligato al mantenimento, o altro soggetto affidatario a condizione che:

- sia residente sul territorio della provincia di Trento;
- appartenga al nucleo familiare del minore;
- la sua condizione economica e patrimoniale e quella del minore siano nei limiti dei parametri ICEF stabiliti dalla Provincia Autonoma di Trento.

COSA FARE

La domanda può essere presentata ai Servizi sociali dei Comuni di Trento, di Rovereto e dei Comprensori.

PER SAPERNE DI PIÙ

Servizi socio assistenziali dei Comprensori e dei Comuni di Trento e Rovereto (vedasi elenco Enti gestori pag. 151)





Ufficio programmazione e coordinamento
Servizio politiche sociali e abitative - Provincia Autonoma di Trento

Via Zambra, 42 - 38100 Trento

Tel. 0461/493806

RIFERIMENTI

Legge provinciale 12 luglio 1991, n. 14 "Ordinamento dei servizi socio assistenziali in provincia di Trento".

Decreto del Presidente della Provincia 12 febbraio 2008, n. 4-III/Leg

"Regolamento di esecuzione dell'articolo 28 bis della legge provinciale 12 luglio 1991, n. 14 (Ordinamento dei servizi socio assistenziali in provincia di Trento)", concernente l'anticipazione dell'assegno di mantenimento a tutela dei minori.

Deliberazione della Giunta provinciale n. 1280 del 23 maggio 2008 "Anticipazione dell'assegno di mantenimento di cui all'articolo 28 bis della legge provinciale n. 14 del 1991. Criteri e parametri per l'accertamento della condizione economica familiare (ICEF) e adempimenti a carico degli Enti gestori.

Contributi per l'abbattimento oneri finanziari sui mutui



DESCRIZIONE

La Provincia Autonoma di Trento provvede a concorrere agli oneri derivanti dall'aumento intervenuto sui mercati finanziari dei tassi sui mutui finalizzati all'acquisto, alla costruzione o al risanamento dell'abitazione principale, sottoscritti a partire dal 1° gennaio 1997 e fino al 31 dicembre 2007, qualora la variazione dei tassi sui mutui a carico del beneficiario sia superiore al 10 per cento rispetto al tasso iniziale.

L'intervento è garantito anche nel caso in cui il mutuatario rinegozi il mutuo con la propria banca mediante conversione del tasso variabile in tasso fisso, qualora la conversione comporti un tasso a carico del beneficiario superiore al 10 per cento rispetto al tasso iniziale.

L'intervento ha una durata non superiore alla vita residua del mutuo al momento dell'entrata in vigore della norma che disciplina il contributo in esame e **decorre dalla prima rata dell'anno 2008.**

Per le famiglie che hanno contratto dei mutui a tasso variabile per l'acquisto, costruzione e risanamento dell'abitazione principale assistiti da contributi provinciali, l'intervento verrà attivato automaticamente dalla Provincia, incrementando il contributo originario, senza la necessità che i beneficiari debbano presentare domanda.

CHI PUÒ RICHIEDERE

Possono richiedere l'intervento i soggetti che:

- sono residenti in provincia di Trento;
- hanno contratto, nel periodo dal 1 gennaio 1997 al 31 dicembre 2007, un mutuo, non assistito da contributo provinciale, finalizzato all'acquisto, alla costruzione o al risanamento dell'abitazione principale;
- hanno l'abitazione principale quale unico immobile di proprietà;
- hanno la condizione economica del nucleo familiare pari o inferiore ad una soglia ICEF corrispondente a 0,40.



Quantificazione dell'intervento:

- L'importo massimo dei mutui ammessi ad intervento sarà determinato applicando i criteri previsti in materia di edilizia abitativa agevolata.
- Per i nuclei familiari con un indicatore ICEF inferiore a 0,30 il contributo sarà pari al 100% dell'incremento dei tassi.
- Per i nuclei familiari con un indicatore ICEF compreso tra 0,30 e 0,40 il contributo sarà pari al 70% dell'incremento dei tassi.

COSA FARE

Le domande possono essere presentate a Cassa del Trentino S.p.a. dal 1 dicembre 2008 al 30 giugno 2009.

L'intervento sarà riconosciuto anche per i periodi antecedenti la presentazione della domanda e comunque non prima del 1 gennaio 2008.

PER SAPERNE DI PIÙ

Cassa del Trentino S.p.a

Via Grazioli, 25 - 38100 Trento

Tel. 0461/273240

Fax 0461/273251

e-mail: info@cassadel trentino.it

Sito internet: www.cassadel trentino.it

Sportello Famiglia – Settore Famiglia

Provincia Autonoma di Trento - Servizio Politiche sociali e abitative

Via Zambra n. 42, (5° Piano - stanza n. 5,18) - 38100 Trento

Tel. 0461/493841

Fax 0461/492711

e-mail: sportello.famiglia@provincia.tn.it

sito internet: www.familyintrentino.it

RIFERIMENTI

Art. 45 della Legge Provinciale n. 16 di data 12 settembre 2008.

Contributo per l'abbattimento dei costi energetici

DESCRIZIONE

Per l'anno 2008 è stato previsto un intervento in favore delle famiglie che si trovano in condizioni di difficoltà economica a seguito dell'aumento dei prezzi e, in particolare dei costi energetici. A tal fine la Provincia concede una somma massima di 1.000,00 euro ai soggetti residenti da almeno tre anni in base alla loro condizione economica - patrimoniale. La condizione economica è determinata mediante il supporto del sistema informativo ICEF che calcola l'esatto importo del beneficio. Tale intervento può essere diversificato in relazione alla fascia climatica del Comune di residenza, alla fonte energetica utilizzata e alla composizione del nucleo familiare.

Si tratta di un intervento una tantum.

CHI PUÒ RICHIEDERE

Possono beneficiare dell'intervento i soggetti che possiedono i seguenti requisiti:

- residenza in Provincia di Trento da almeno tre anni alla data di presentazione della domanda;
- condizione economica del nucleo familiare uguale o inferiore a quella determinata con un apposita deliberazione della Giunta provinciale.

Nello specifico può accedere all'intervento il nucleo familiare che ha un indicatore ICEF uguale o inferiore a 0,15. Qualora l'indicatore ICEF sia superiore a 0,15 e uguale o inferiore a 0,165, la misura dell'intervento è pari al 50%. Inoltre può accedere all'intervento il nucleo familiare che ha un indicatore ISEE uguale o inferiore ad euro 7.500,00.

Si evidenzia che può beneficiare dell'intervento un solo componente del nucleo familiare.





COSA FARE

Il cittadino può presentare la domanda dal primo ottobre 2008 e fino al 28 febbraio 2009, all'Agenda provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa, agli sportelli di informazione e assistenza al pubblico della Provincia, nonché ai Centri di assistenza fiscale (CAF) accreditati con la Provincia.

PER SAPERNE DI PIÙ

Agenda provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa

Piazza Silvio Pellico, 8 - 38100 Trento

Tel. 0461/493271-72

Fax. 0461/493233

e-mail: agenzia.prev@provincia.tn.it

sito internet: <http://www.provincia.tn.it/apapi/>

RIFERIMENTI

Art. 44 della Legge Provinciale n. 16 di data 12 settembre 2008.

Deliberazione della Giunta provinciale n. 2369 di data 19 settembre 2008.

Contributo per la copertura previdenziale dei periodi di assistenza ai figli di età inferiore ai 3 anni, in regime di lavoro part-time

DESCRIZIONE

Contributo erogato con fondi della Regione a sostegno dei versamenti previdenziali volontari relativi a periodi dedicati all'assistenza dei figli durante i quali si riprende o si intraprende un'attività lavorativa a tempo parziale.

Il contributo viene corrisposto:

- fino alla concorrenza del 100 per cento dei versamenti previdenziali dovuti per il medesimo contratto a tempo pieno e comunque fino ad un massimo di euro 3.000,00 rapportati ad anno. Tale limite è ridotto ad euro 1.750,00 nel caso di versamenti ad un fondo pensione complementare disciplinato dal decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252;
- per un periodo massimo di ventiquattro mesi, elevabili a ventotto nell'ipotesi in cui il padre del/della bambino/a usufruisca del congedo parentale per almeno tre mesi².

Non è prevista alcuna valutazione della condizione economica-patrimoniale. Il contributo non è cumulabile con i contributi a sostegno dei versamenti previdenziali previsti dalla legge regionale 25 luglio 1992, n. 7.

In particolare non è cumulabile con i contributi a sostegno dei versamenti previdenziali effettuati:

- dalle "casalinghe" per la costituzione della pensione di vecchiaia o per la costituzione della pensione complementare;
- dai coltivatori diretti.



CHI PUÒ RICHIEDERE

Coloro che, avendo svolto attività lavorativa a tempo parziale entro i tre anni di vita del bambino o entro tre anni dalla data del provvedimento di adozione o affidamento, integrano i versamenti previdenziali fino alla concorrenza del 100 per cento di quelli previsti per il contratto a tempo pieno, all'INPS o altro ente previdenziale oppure ad un fondo pensione complementare³.

COSA FARE

Requisiti per la richiesta:

- essere residenti in un comune della Regione Trentino - Alto Adige da almeno cinque anni consecutivi alla data di presentazione della domanda o da almeno un anno prima della presentazione della domanda ed altri 14 anni in precedenza, anche non consecutivamente.
- Aver intrapreso o ripreso un'attività lavorativa dipendente a tempo parziale:
 - con orario di lavoro fino al 70% di quello previsto per il tempo pieno dal contratto collettivo di riferimento per il tempo pieno;
 - successivamente al 01.01.2005;
 - alle dipendenze di soggetti privati (quindi rimangono esclusi i lavoratori dipendenti da pubbliche amministrazioni);
 - dopo aver fruito dei congedi di maternità/paternità e parentali⁴;
 - entro i tre anni di vita dei figli ed equiparati⁵ o entro i tre anni dalla data del provvedimento di adozione o affidamento.
- Aver effettuato l'integrazione dei versamenti previdenziali, per il periodo successivo al 1 gennaio 2005, fino alla concorrenza del 100 % di quelli previsti per il medesimo contratto



a tempo pieno all'INPS o altro ente previdenziale oppure ad un fondo pensione complementare disciplinato dal decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

Modalità della richiesta:

la domanda può essere presentata presso:

- l'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa;
- gli Uffici periferici della Provincia Autonoma di Trento;
- un ente di Patronato.

Scadenze per la presentazione della domanda:

le domande possono essere presentate fino al 30 giugno dell'anno successivo a quello contributivo di riferimento salva la facoltà per le Province autonome di stabilire termini più ampi.

Alla domanda deve essere allegata la documentazione attestante:

- a) l'effettuazione dell'integrazione dei versamenti previdenziali;
- b) che il padre del/della bambino/a ha fruito del congedo parentale per almeno tre mesi (eventuale).

PER SAPERNE DI PIÙ

Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa Provincia Autonoma di Trento

Piazza S. Pellico, 8 - 8/3 - 38100 Trento

Tel. 0461/493271-72

Fax 0461/493233

e-mail: agenzia.prev@provincia.tn.it

sito internet: www.provincia.tn.it/apapi/



RIFERIMENTI

Articolo 1, comma 4, della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1, "Pacchetto famiglia e previdenza sociale".

Nuovo regolamento regionale di esecuzione della legge regionale n. 1/2005, emanato con decreto del Presidente della Regione 4 giugno 2008, n. 3/L.

Regolamento provinciale riguardante le modalità e i termini di presentazione delle domande e di erogazione del contributo, emanato con decreto del Presidente della Provincia 9 novembre 2005, n. 21-51/L.

² Articolo 32, comma 2, del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151.

³ Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

⁴ Capo III e al Capo IV del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151.

⁵ Per la definizione di figli ed equiparati si fa rinvio a quanto previsto per l'assegno regionale al nucleo familiare.



Contributo regionale per la costituzione della pensione di vecchiaia

DESCRIZIONE

Contributo erogato con fondi della Regione a sostegno dei versamenti previdenziali volontari effettuati nella gestione dei lavoratori dipendenti o autonomi per la costituzione della pensione di vecchiaia.

La misura del contributo è pari al sessanta per cento dell'importo del versamento volontario effettuato e comunque non superiore al versamento previdenziale previsto per il settore servizi domestici.

Il contributo viene erogato fino al raggiungimento del requisito minimo di contribuzione per ottenere la pensione di vecchiaia, rappresentato dall'età pensionabile stabilita nel regime obbligatorio di appartenenza, fermo restando che il numero di anni di contribuzione maturati devono essere inferiore ai 35.

Il contributo non è cumulabile con i contributi previsti dalla legge regionale n. 1/2005, ad eccezione dell'assegno regionale al nucleo familiare, e, in particolare, con i seguenti contributi:

- con il contributo regionale a sostegno dei versamenti previdenziali volontari relativi a periodi dedicati all'assistenza dei figli durante i quali si riprende o si intraprende un'attività lavorativa a tempo parziale⁶;
- con i contributi a sostegno dei versamenti previdenziali dei lavoratori discontinui⁷.

Il contributo inoltre non è cumulabile con gli interventi previsti dalla legge regionale n. 7/1992, compreso il contributo per la costituzione della pensione complementare.

CHI PUÒ RICHIEDERE

Persone "casalinghe" autorizzate dall'INPS, o da altro ente previdenziale, alla prosecuzione volontaria dei versamenti previdenziali nella gestione dei lavoratori dipendenti od autonomi per la costituzione della costituirsi la pensione di vecchiaia.





Requisiti per la richiesta:

- essere residenti in un comune della Regione Trentino - Alto Adige da almeno cinque anni consecutivi alla data di presentazione della domanda o da almeno un anno prima della presentazione della domanda ed altri 14 anni in precedenza, anche non consecutivamente;
- essere persona casalinga ovvero persona che all'interno del proprio nucleo familiare svolge in modo diretto ed esclusivo l'attività inerente all'organizzazione e all'andamento della vita familiare provvedendo in particolare alla cura e all'educazione dei figli minori o all'assistenza del coniuge o di familiari non autosufficienti⁸. Nel caso in cui la persona casalinga non abbia figli minorenni né familiari non autosufficienti da assistere, il contributo regionale spetta solo qualora la persona abbia compiuto il cinquantacinquesimo anno di età;
- la condizione economica del nucleo familiare del richiedente non deve superare l'importo di euro 15.000,00 (euro 15.683,00 dal 01.01.2009) riferito ad un nucleo familiare con un solo componente. Nel caso di più componenti si applica la scala di equivalenza prevista dal decreto legislativo n. 109/1998;
- essere maggiorenni;
- non essere iscritti a forme di previdenza obbligatoria per effetto di lavoro autonomo o subordinato e non beneficiare di analoghe provvidenze a carico di istituti assicurativi o previdenziali;
- non essere titolari di pensione diretta.

COSA FARE

La domanda va presentata, dopo aver presentato la dichiarazione della condizione economica familiare ICEF, entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello cui si riferiscono i versamenti previdenziali, a:

- Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa;
- Uffici periferici della Provincia Autonoma di Trento;
- Patronati convenzionati con l'Agenzia⁹.

PER SAPERNE DI PIÙ

Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa Provincia Autonoma di Trento

Piazza S. Pellico, 8 - 8/3 - 38100 Trento

Tel. 0461/493271-72

Fax 0461/493233

e-mail: agenzia.prev@provincia.tn.it

sito internet: www.provincia.tn.it/apapi/

Per elenco Caf abilitati al calcolo I.C.E.F: www.icef.provincia.tn.it

RIFERIMENTI

Articolo 4 della legge regionale 25 luglio 1992, n. 7, "Interventi di previdenza integrativa a favore delle persone casalinghe, dei lavoratori stagionali e dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni".

Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione 15 giugno 2005, n. 9/L.

Articolo 7 del regolamento provinciale approvato con decreto del Presidente della Giunta provinciale 9 giugno 1999, n. 7-6/L, come sostituito dall'articolo 1 del regolamento provinciale emanato con decreto del Presidente della Provincia 8 novembre 2005, n. 20-50/L.

⁶ Articolo 1, comma 4, legge regionale n. 1/2005.

⁷ Articolo 4 della legge regionale n. 1/2005.

⁸ Per la definizione di figlio si fa rinvio a quanto previsto per l'assegno regionale al nucleo familiare. Sono da considerarsi assistiti anche i minori affidati con provvedimento amministrativo purché l'affidamento copra l'intera settimana e abbia una durata giornaliera pari almeno a sei ore. Per familiari non autosufficienti, si intendono i parenti fino al 4° grado e gli affini fino al 2° del richiedente, nonché i parenti fino al 2° dell'eventuale convivente, riconosciuti invalidi civili minorenni o con un grado di invalidità pari o superiore al 74%, nonché i ciechi civili ed i sordomuti. In ogni caso i familiari non autosufficienti devono risultare nel certificato di stato famiglia del richiedente o essere domiciliati presso il medesimo.

⁹ presso questi enti la domanda viene presentata utilizzando un apposito sistema informatico che consente di calcolare preventivamente l'importo del contributo. Alla domanda deve essere allegata la documentazione probatoria dell'avvenuto versamento volontario (es: vanno allegate le ricevute dei bollettini postali attestanti i versamenti all'INPS, o ad altro ente di previdenza), mentre tutti gli altri requisiti possono essere autocertificati.





Contributo regionale per la costituzione di una pensione complementare

DESCRIZIONE

Contributo erogato con fondi della Regione a sostegno dei versamenti previdenziali effettuati in un fondo pensione per la costituzione della pensione complementare.

La misura del contributo è pari:

Condizione economica riferita ad un nucleo familiare con un solo componente	Misura del contributo
Fino ad € 10.000,00	50% del versamento volontario
tra € 10.000,01 e € 12.500,00	40% del versamento volontario
tra € 12.500,01 e € 15.000,00	30% del versamento volontario
oltre € 15.000,00	Non spetta nessun contributo

A partire dal 01.01.2009 il contributo è pari:

Condizione economica riferita ad un nucleo familiare con un solo componente	Misura del contributo
Fino ad € 10.455,00	50% del versamento volontario
tra € 10.455,01 e € 13.069,00	40% del versamento volontario
tra € 13.069,01 e € 15.683,00	30% del versamento volontario
oltre € 15.683,00	Non spetta nessun contributo



Non può superare l'importo di euro 500,00 annui e non può essere erogato per più di 10 anni. Nel caso di nuclei familiari formati da più componenti si applica la scala di equivalenza prevista dal decreto legislativo n. 109/1998. Il contributo non è cumulabile con i contributi previsti dalla legge regionale n. 1/2005 (ad eccezione dell'assegno regionale per il nucleo familiare) e, in particolare, con i seguenti contributi:

- con il contributo regionale a sostegno dei versamenti previdenziali volontari relativi a periodi dedicati all'assistenza dei figli durante i quali si riprende o si intraprende un'attività lavorativa a tempo parziale¹⁰;
- con i contributi a sostegno dei versamenti previdenziali dei lavoratori discontinui¹¹.

Il contributo non è inoltre cumulabile con gli altri interventi previsti dalla legge regionale n. 7/1992. Non possono accedere coloro che sono iscritti all'assicurazione regionale volontaria per la pensione alle persone casalinghe¹².

CHI PUÒ RICHIEDERE

Persone "casalinghe" iscritte ad un fondo pensione disciplinato dal decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

Requisiti per la richiesta sono:

- essere residenti in un comune della Regione Trentino - Alto Adige da almeno cinque anni consecutivi alla data di presentazione della domanda o da almeno un anno prima della presentazione della domanda ed altri 14 anni in precedenza, anche non consecutivamente;
- essere persona casalinga ovvero persona che all'interno del proprio nucleo familiare svolge in modo diretto ed esclusivo l'attività inerente all'organizzazione e all'andamento della vita familiare provvedendo in particolare alla cura e all'educazione dei figli minori o all'assistenza del coniuge o di familiari non autosufficienti. Nel caso in cui la persona casalinga non abbia figli minorenni né familiari non autosufficienti da assistere, il contributo regionale spetta solo qualora la persona abbia compiuto il cinquantacinquesimo anno di età.

COSA FARE

La domanda va presentata, dopo aver presentato la dichiarazione della condizione economica familiare ICEF, entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello cui si riferiscono i versamenti previdenziali, a :

- Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa;
- Uffici periferici della Provincia Autonoma di Trento;
- Patronati convenzionati con l'Agenzia.

NB: presso questi enti la domanda viene presentata utilizzando un apposito sistema informatico che consente di calcolare preventivamente l'importo del contributo. Alla domanda deve essere allegato l'estratto conto del fondo pensione riferito al 31 dicembre dell'anno in cui sono stati effettuati i versamenti previdenziali per i quali si richiede il contributo mentre tutti gli altri requisiti possono essere autocertificati.

Qualora il contributo sia concesso, si devono presentare, entro il 30 giugno di ogni anno e fino all'ottavo anno successivo a quello della concessione del contributo, gli estratti conto riferiti al 31 dicembre dell'anno precedente. La mancata presentazione anche di un solo estratto conto entro il predetto termine equivale all'esercizio della facoltà di riscatto¹⁴.

PER SAPERNE DI PIÙ

Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa Provincia Autonoma di Trento

Piazza S. Pellico, 8 - 8/3 - 38100 Trento

Tel. 0461/493271-72

Fax 0461/493233

e-mail: agenzia.prev@provincia.tn.it

sito internet: www.provincia.tn.it/apapi/

Per elenco Caf abilitati al calcolo I.C.E.F: www.icef.provincia.tn.it

RIFERIMENTI

Articolo 6-bis della legge regionale 25 luglio 1992, n. 7, "Interventi di previdenza integrativa a favore delle persona casalinghe, dei lavoratori stagionali e dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni".

Nuovo regolamento regionale di esecuzione della legge regionale n. 1/2005, emanato con decreto del Presidente della Regione 4 giugno 2008, n. 3/L.

Articolo 7 del regolamento provinciale approvato con decreto del Presidente della Giunta provinciale 9 giugno 1999, n. 7-6/L, come sostituito dall'articolo 1 del regolamento provinciale emanato con decreto del Presidente della Provincia 8 novembre 2005, n. 20-50/L.



¹⁰ Articolo 1, comma 4, della legge regionale n. 1/2005.

¹¹ Articolo 4 della legge regionale n. 1/2005.

¹² Legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3.

¹³ Per la definizione di figlio si fa rinvio a quanto previsto per l'assegno regionale al nucleo familiare. Sono da considerarsi assistiti anche i minori affidati con provvedimento amministrativo purché l'affidamento copra l'intera settimana e abbia una durata giornaliera pari almeno a sei ore. Per familiari non autosufficienti, si intendono i parenti fino al 4° grado e gli affini fino al 2° del richiedente, nonché i parenti fino al 2° dell'eventuale convivente, riconosciuti invalidi civili minorenni o con un grado di invalidità pari o superiore al 74%, nonché i ciechi civili ed i sordomuti. In ogni caso i familiari non autosufficienti devono risultare nel certificato di stato famiglia del richiedente o essere domiciliati presso il medesimo.

¹⁴ Articolo 10, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124.

Prestito sull'onore

DESCRIZIONE

Prestito in denaro concesso senza interessi, ovvero a tasso zero, dai Comuni di Trento e Rovereto e dai Comprensori per un periodo di tempo concordato, non superiore a cinque anni.

Viene erogato a famiglie e persone che si trovino in situazioni temporanee di gravi difficoltà finanziarie, anche su segnalazione di soggetti pubblici o privati operanti nella rete dei servizi.

Spese ammissibili:

- spese sanitarie non coperte dal Servizio Sanitario nazionale o spese assistenziali;
- spese insorte a seguito di separazione, divorzio o morte del coniuge;
- spese relative all'alloggio (anticipo canone di locazione, acquisto primo arredo, interventi di manutenzione straordinaria);
- spese scolastiche di figli che frequentano scuole secondarie di secondo grado, di formazione e riqualificazione professionale o corsi universitari;
- spese per completamento di versamenti per contributi volontari a fini pensionistici;
- spese relative ai concepiti e ai neonati.

Ammontare del prestito:

da un minimo di 1.000 euro ad un massimo di 10.000 euro in funzione delle necessità dei richiedenti.

CHI PUÒ CHIEDERE

Destinatari dell'intervento sono:

- coppie sposate da non più di cinque anni;
- famiglie con tre o più figli a carico;
- famiglie con gemelli;
- famiglie con figli disabili;
- gestanti e puerpere sole;
- famiglie con un genitore e figlio/i minori.

Si considera come componente della famiglia anche il concepito.

Requisiti:

1. La domanda deve essere presentata da un componente della famiglia in possesso dei seguenti requisiti:
 - maggiore età;
 - residenza anagrafica in un comune della provincia di Trento;
 - cittadinanza italiana o di uno stato membro dell'unione europea;
 - possesso della carta di soggiorno per i cittadini extracomunitari.
2. La condizione economica e patrimoniale del nucleo familiare deve rientrare nei limiti dei parametri ICEF determinati dalla Provincia Autonoma di Trento.

COSA FARE

1. L'interessato presenta domanda al Servizio Attività Sociali dei Comuni di Trento e Rovereto e dei Comprensori, redatta su apposito modulo e corredata dai documenti necessari.
2. L'ente gestore comunica alla banca il nominativo del beneficiario, l'ammontare del prestito e il piano di ammortamento.
3. La banca liquida il prestito al beneficiario in un'unica trance.
4. Il beneficiario rimborsa alla banca la quota capitale attraverso il pagamento di rate mensili costanti.



PER SAPERNE DI PIÙ

Servizi socio assistenziali dei Comprensori e dei Comuni di Trento e Rovereto (vedasi elenco Enti gestori pag. 151)

**Sportello Famiglia - Settore Famiglia
Provincia Autonoma di Trento - Servizio Politiche sociali e abitative**

Via Zambra, 42 (5° Piano - stanza n. 5,18) - 38100 Trento

Tel. 0461/493841

Fax 0461/492711

e-mail: sportello.famiglia@provincia.tn.it

RIFERIMENTI

Articolo 25 bis legge provinciale 12 luglio 1991, n. 14 "Ordinamento dei servizi socio-assistenziali in provincia di Trento".

Decreto del Presidente della Provincia di data 21 dicembre 2006 n. 24-77/Leg "Regolamento di attuazione dell'art. 25 bis della legge provinciale 12 luglio 1991 n. 14 e successive modificazioni "Ordinamento dei servizi socio-assistenziali in provincia di Trento", concernente i criteri e le procedure per l'erogazione dei prestiti sull'onore".

Articolo 35 legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 "Politiche sociali nella provincia di Trento".

Deliberazione della Giunta provinciale n. 494 di data 29 febbraio 2008.



Testi scolastici

DESCRIZIONE

Fornitura gratuita dei testi scolastici in proprietà agli alunni della scuola primaria, effettuata direttamente dalle istituzioni scolastiche.

Fornitura dei testi scolastici in comodato gratuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado (scuola media) e agli studenti iscritti al biennio della scuola secondaria di secondo grado (scuola superiore) e della formazione professionale presso gli istituti con sede in provincia.

Il servizio di comodato dei testi scolastici è organizzato direttamente dalle scuole della provincia.

PER SAPERNE DI PIÙ

Provincia Autonoma di Trento - Servizio Scuola dell'infanzia, istruzione e formazione professionale - Ufficio affari amministrativi ed economici

Via Gilli, 3 - 38100 Trento

Referente: dott. Sergio Dall'Angelo

Tel. 0461/497235.

Sito internet: www.vivoscuola.it

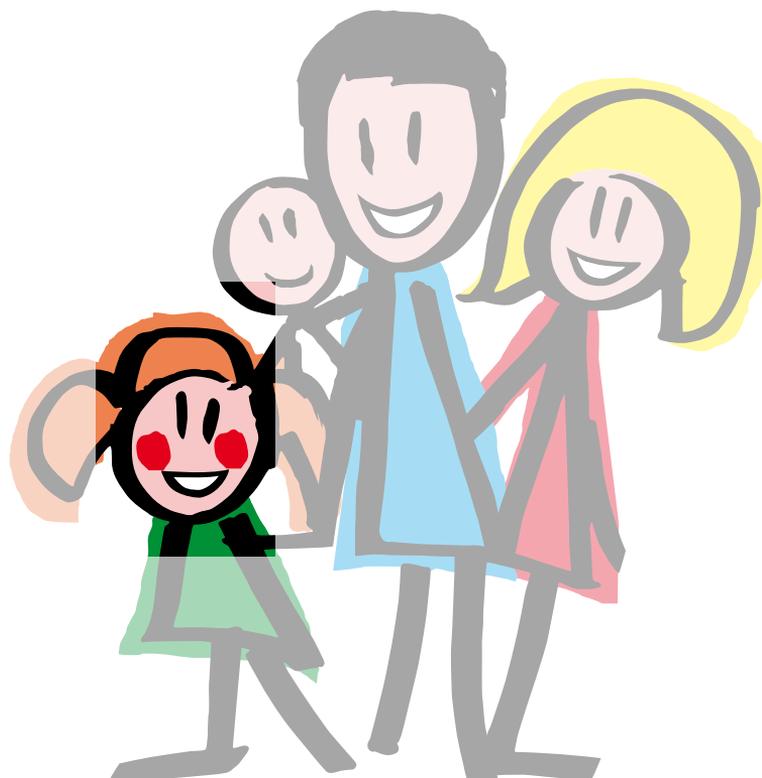
RIFERIMENTI

Articolo 72 della legge provinciale 07 agosto 2006, n. 5, "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino".

Art. 5 del D.P.P. 05.11.2007, n. 24-104/Leg "Regolamento per l'esercizio del diritto allo studio da parte degli studenti del primo e del secondo ciclo di istruzione e formazione".



AGEVOLAZIONI TARIFFARIE



Biglietto famiglia trasporto extraurbano



DESCRIZIONE

Il biglietto famiglia è riservato a nuclei di persone composti da un massimo di 2 adulti e fino a 4 minorenni.

Il costo di tale tipologia di biglietto è pari al costo di due biglietti di corsa semplice

CHI PUÒ RICHIEDERE

I nuclei familiari composti da due adulti con minorenni.

COSA FARE

Il biglietto famiglia può essere acquistato presso le biglietterie di Trentino Trasporti oppure a bordo dell'autobus.

PER SAPERNE DI PIÙ

**Servizio Comunicazione e trasporti
Provincia Autonoma di Trento**

Via Vannetti, 32 - 38100 Trento

Tel. 0461/497962 - 63 - 64

RIFERIMENTI

Deliberazione della Giunta provinciale n. 1320 di data 11 giugno 2004.



Biglietto famiglia trasporto urbano (Comune di Trento)

DESCRIZIONE

Il biglietto famiglia è riservato a nuclei di persone con massimo 2 adulti e fino a 4 minorenni ed è valido per l'ambito territoriale del comune di Trento.

Il costo di tale tipologia di biglietto è pari al costo di due biglietti (sia quello ordinario che giornaliero o di lunga durata) e consente di viaggiare sulla rete urbana.

Il biglietto famiglia urbano infatti può essere:

- biglietto famiglia ordinario (validità 70 minuti): costo 1,80 Euro,
- biglietto famiglia con validità 120 minuti: costo 2,40 Euro;
- biglietto famiglia giornaliero: costo 4,60 Euro.

CHI PUÒ RICHIEDERE

I nuclei familiari composti da due adulti con minorenni.

COSA FARE

Il biglietto famiglia urbano può essere acquistato esclusivamente presso le biglietterie di Trentino Trasporti.

PER SAPERNE DI PIÙ

**Servizio Comunicazione e trasporti
Provincia Autonoma di Trento**

Via Vannetti, 32 - 38100 Trento

Tel. 0461/497962 - 63 - 64

RIFERIMENTI

Delibera Consiglio Comunale di Trento n. 262 di data 21 giugno 2006.

Mensa scolastica



DESCRIZIONE

Il servizio di mensa scolastica è istituito per gli alunni della scuola primaria (scuola elementare) e scuola secondaria di primo grado (scuola media) che frequentano attività didattiche pomeridiane.

Questo servizio è assicurato altresì agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e della formazione professionale che frequentano lezioni pomeridiane, anche attraverso la fornitura di buoni pasto da utilizzare presso le mense e i punti di ristorazione convenzionati.

Condizioni di accesso al servizio:

Gli alunni e gli studenti che frequentano attività didattiche pomeridiane sono ammessi al servizio di mensa scolastica in base al regime tariffario stabilito, per ogni anno scolastico, con deliberazione della Giunta provinciale.

Ai fini della riduzione della tariffa mensa è necessario presentare la dichiarazione sostitutiva I.C.E.F., attestante la condizione economica della famiglia, e la domanda, da effettuarsi presso i C.A.F. convenzionati.

Per i nuclei familiari che hanno l'assistenza economica di base è prevista la gratuità del servizio; a tal fine è necessaria una documentazione da presentarsi tramite i servizi sociali territoriali.

CHI PUÒ RICHIEDERE

I frequentanti la scuola primaria (scuola elementare), la scuola secondaria di primo grado (scuola media), le scuole secondarie di secondo grado e della formazione professionale che abbiano rientri scolastici per attività didattiche pomeridiane curricolari.

Gli studenti che alloggiano fuori famiglia possono usufruire del servizio di mensa sia per il pranzo che per il pasto serale.

PER SAPERNE DI PIÙ

Provincia Autonoma di Trento - Servizio Scuola dell'infanzia, istruzione e formazione professionale - Ufficio affari amministrativi ed economici

Via Gilli, 3 - 38100 Trento

Referente: dott. Sergio Dall'Angelo

Tel. 0461/497235

Sito internet: www.vivoscuola.it

Per elenco Caf abilitati al calcolo I.C.E.F: www.icef.provincia.tn.it

RIFERIMENTI

Articolo 72 della legge provinciale 07 agosto 2006, n. 5, "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino".

Art. 4 del D.P.P. 05.11.2007, n. 24-104/Leg "Regolamento per l'esercizio del diritto allo studio da parte degli studenti del primo e del secondo ciclo di istruzione e formazione".

Orario prolungato nelle scuole dell'infanzia

DESCRIZIONE

La durata massima giornaliera dell'orario prolungato nelle scuole dell'infanzia è di tre ore oltre alle sette di ordinaria apertura della scuola. Il Comitato di gestione, prima dell'apertura delle iscrizioni, delibera e rende noto alle famiglie l'orario normale di apertura e delle eventuali tre ore di prolungamento. I genitori che intendono fruire del servizio di prolungamento dell'orario, ne fanno richiesta contestualmente alla domanda di iscrizione/reiscrizione alla scuola dell'infanzia. Il concorso finanziario delle famiglie per l'utilizzo del servizio di orario prolungato prevede anche per l'a.s. 2008-09 oltre alla tariffa annuale piena, una tariffa agevolata calcolata in base alle condizioni economiche dei nuclei familiari richiedenti il servizio.

Il beneficio previsto per l'a.s. 2008-2009 è il seguente:

- da Euro 71,00 a Euro 182,00 = per 1 ora giornaliera
- da Euro 142,00 a Euro 365,00 = per 2 ore giornaliere
- da Euro 213,00 a Euro 549,00 = per 3 ore giornaliere

Solo per le famiglie che si avvalgono della tariffa agevolata, in base al sistema ICEF, è possibile una ulteriore riduzione in relazione al numero di figli appartenenti al nucleo familiare frequentanti il servizio di prolungamento d'orario. A tal fine sono previste le seguenti percentuali di abbattimento della tariffa:

- per il secondo figlio: 50%;
- a partire dal terzo figlio: 100% (gratuità del servizio).

Il servizio di prolungamento d'orario è gratuito per i bambini appartenenti a famiglie che beneficiano di sussidi economici mensili in base alle disposizioni approvate in attuazione dell'articolo 23, comma 1, lettera c) della legge provinciale 12 luglio 1991, n. 14.

CHI PUÒ RICHIEDERE

Il genitori di uno o più bambini iscritti al servizio servizio di prolungamento d'orario delle scuole dell'infanzia della provincia di Trento.



COSA FARE

La domanda di iscrizione al servizio di prolungamento d'orario va inoltrata alla scuola di frequenza, tramite modulo da consegnarsi all'atto dell'iscrizione secondo le modalità ed i termini approvati annualmente dalla Giunta provinciale.

Requisiti per la richiesta:

- essere residenti o domiciliati in provincia di Trento;
- presentare la dichiarazione I.C.E.F. attestante la condizione economica della famiglia cui appartiene il bambino;
- avere una situazione economica familiare rientrante nei limiti fissati annualmente dalla Giunta provinciale che definisce le tariffe da applicarsi.

PER SAPERNE DI PIÙ

Provincia Autonoma di Trento - Servizio Scuola dell'infanzia, istruzione e formazione professionale - Ufficio affari amministrativi ed economici

Via Gilli, 3 - 38100 Trento

Referente: dott.ssa Emanuela Maino

Tel. 0461/497235

Sito internet: www.vivoscuola.it

Per elenco Caf abilitati al calcolo I.C.E.F: www.icef.provincia.tn.it

RIFERIMENTI

Disposizioni generali per l'iscrizione e l'ammissione alle scuole dell'infanzia e al servizio dell'orario prolungato per l'a.s. 2008-09, approvate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 3171 di data 28 dicembre 2007.

A fine anno 2008 verranno definiti dalla Giunta provinciale le modalità ed i termini per le iscrizioni alla scuola e al prolungamento orario per l'a.s. 2009-2010.



Tariffa famiglia musei

DESCRIZIONE

Con deliberazione n. 299 di data 15 febbraio 2007 la Giunta provinciale ha definito le "Direttive per la configurazione del sistema tariffario dei Musei, enti strumentali della Provincia Autonoma di Trento".

Tali Direttive hanno introdotto la "tariffa famiglia" che offre la possibilità di un ingresso agevolato ai nuclei familiari per tutte le iniziative temporanee e permanenti.

I musei, aderenti al marchio "Family in Trentino" prevedono oltre alla "tariffa famiglia" altre agevolazioni e/o servizi d'attenzione a favore dei nuclei familiari.

Sede Museale	Per Informazioni
Castello del Buonconsiglio	Castello del Buonconsiglio Via Bernardo Clesio, 5 - Trento tel. 0461 233770 Fax 0461 239497 www.buonconsiglio.it
Castel Beseno	Besenello (Valle dell'Adige) tel. 0464 834600 www.buonconsiglio.it
Castello di Stenico	Stenico (Valli Giudicarie) tel. 0465 771004 www.buonconsiglio.it
Museo Tridentino Scienze Naturali - Trento	Via Calepina, 14 - 38100 Trento tel. 0461 270311 info@mtsn.tn.it www.mtsn.tn.it
Museo G.Caproni. Aeronautica, Scienza e innovazione - Trento	via Lidorno, 3 - 38100 Trento tel. 0461 944888 caproni@mtsn.tn.it www.museocaproni.it



Giardino Botanico Alpino Viote di Monte Bondone	Viote del Monte Bondone tel. 0461 948050 info@mtsn.tn.it www.mtsn.tn.it
MART - Rovereto	Corso Bettini, 43 38068 Rovereto tel. 0464 438887 numero verde 800 397760 info@mart.rovereto.it www.mart.trento.it
MART Palazzo delle Albere Trento	Via R. da Sanseverino, 45 38100 Trento tel. 0461 234860 numero verde 800 397760 info@mart.trento.it www.mart.trento.it
SASS (Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas) - Trento	Piazza Cesare Battisti 38100 Trento tel. 0461 230171 www.trentinocultura.net/archeologia.asp
Museo delle Palafitte del Lago di Ledro Molina di Ledro	Via Lungolago, 1 38060 Molina di Ledro tel. 0461 508182 info@mtsn.tn.it www.palafittedro.it
Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina	Via Mach, 2 I San Michele all'Adige tel. 0461 650314 - 0461 650556 fax: 0461 650703 www.museosanmichele.it



RIFERIMENTI

Deliberazione della Giunta provinciale n. 299 di data 15 febbraio 2007.

Tariffa famiglia per il trasporto alunni

DESCRIZIONE

La Provincia Autonoma di Trento determina annualmente la tariffa famiglia per il trasporto dei bambini/ragazzi frequentanti le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e secondarie (di primo e secondo grado), centri di formazione professionale, nonché centri socio-educativi.

La tariffa viene calcolata in base alla condizione economico-patrimoniale della famiglia richiedente, secondo il modello provinciale ICEF (Indicatore della Condizione Economica Familiare).

Il trasporto per il terzo figlio (e più) è gratuito così come per le famiglie che beneficiano del minimo vitale.

I limiti tariffari per l'anno scolastico 2007/2008 (e anche 2008/2009) sono i seguenti:

	Tariffa minima 1 figlio	Tariffa intera 1 figlio	Tariffa minima 2 o più figli	Tariffa intera 2 o più figli
Tariffa per la libera circolazione	55 €	173 €	55 €	267 €
Tariffa per circolazione limitata al trasporto scolastico	55 €	104 €	55 €	161 €

CHI PUÒ RICHIEDERE

Uno dei genitori (o affidatario) di bambini/ragazzi frequentanti le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e secondarie (di primo e secondo grado), centri di formazione professionale, nonché centri socio-educativi.





COSA FARE

Per ottenere riduzioni sulla tariffa intera il cittadino potrà provvedere all'autocompilazione della dichiarazione ICEF (Indicatore della Condizione Economica Familiare) - disponibile sul sito www.icef.provincia.tn.it - presentandola poi presso gli Sportelli periferici provinciali o presso i CAF che determineranno la tariffa da pagare; in alternativa si potrà chiedere appuntamento telefonico ai medesimi soggetti per una consulenza gratuita nella compilazione presentando la documentazione necessaria.

L'alunno che utilizza servizi speciali per recarsi a scuola deve aver ricevuto la lettera di ammissione al trasporto appositamente istituito. Il servizio speciale è fruibile da alunni frequentanti fino alla III media, ed è fornito solo per la scuola d'utenza. Per accedere a questo servizio va fatta apposita richiesta direttamente a scuola entro il febbraio dell'anno scolastico precedente quello in cui si vuole usufruire del servizio. La comunicazione dell'ottenimento del diritto ad usufruire del servizio di trasporto speciale viene comunicata mediante lettera direttamente alla famiglia del richiedente.

Lo studente che utilizza servizi di linea per recarsi a scuola deve essere in possesso di valida tessera con foto (smart card).

Il cittadino che non intende seguire la procedura I.C.E.F. per l'ottenimento delle riduzioni rispetto alla tariffa intera potrà recarsi direttamente presso gli Sportelli delle Casse Rurali per il pagamento ed il ritiro del tesserino.

PER SAPERNE DI PIÙ

Servizio Comunicazione e trasporti Provincia Autonoma di Trento

Via Vannetti, 32 - 38100 Trento

Tel. 0461/497956 - 63 - 64 - 56 - 57

sito internet: www.trasporti.provincia.tn.it

Per elenco Caf abilitati al calcolo I.C.E.F: www.icef.provincia.tn.it

RIFERIMENTI

Legge provinciale 9 luglio 1993, n. 16, "Disciplina dei servizi pubblici di trasporto in provincia di Trento".

Legge provinciale 1 febbraio 1993, n. 93, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria)".

Deliberazione della Giunta provinciale n. 1015 di data 24 maggio 2005.

Deliberazione della Giunta provinciale n. 1410 di data 1 luglio 2005.

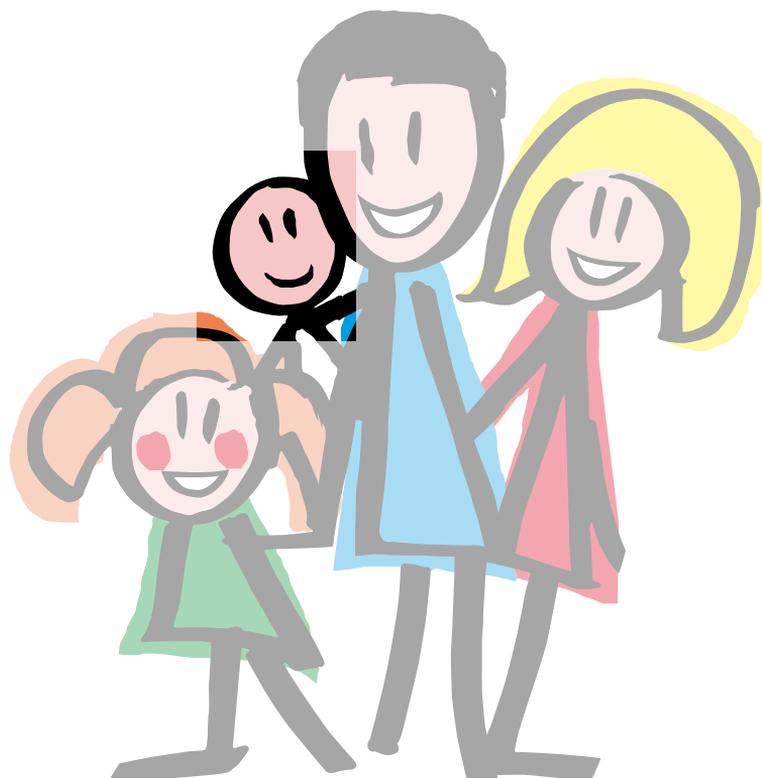
Deliberazione della Giunta provinciale n. 1284 di data 23 giugno 2006.

Deliberazione della Giunta provinciale n. 1356 di data 29 giugno 2007.

Deliberazione della Giunta provinciale n. 1194 di data 9 maggio 2008.



ACCOGLIENZA FAMILIARE



Accoglienza di minori presso famiglie o singoli

DESCRIZIONE

Servizio di sostegno al nucleo familiare in difficoltà che prevede l'accoglienza diurna e/o notturna di minori presso famiglie o singoli disponibili per un tempo limitato.

L'accoglienza avviene presso famiglie o singoli individuati prioritariamente dal servizio sociale territoriale in relazione alle particolari condizioni e peculiarità locali, dall'Equipe multidisciplinare per l'affidamento familiare, dall'associazionismo locale ed è effettuata sulla base di un progetto, a sostegno della famiglia d'origine del minore, che prevede tempi e modalità di intervento.

Le persone disponibili per l'accoglienza possono rivolgersi per informazioni alle assistenti sociali di zona, ai consultori o direttamente all'èquipe multidisciplinare per l'affidamento familiare; durante il periodo di affidamento sono accompagnate e sostenute anche attraverso specifiche iniziative formative. La famiglia d'origine è tenuta a concorrere alle spese di accoglienza in ragione del proprio reddito.

I Comprensori e i Comuni di Trento e Rovereto sostengono la famiglia accogliente con un contributo mensile.

CHI PUÒ RICHIEDERE

L'intervento è rivolto a minori che appartengono a nuclei familiari che si trovano in situazione di emergenza, anche in relazione allo stato di salute del genitore, o che presentano problemi di conciliazione tra il tempo lavorativo e quello genitoriale, tali da richiedere una sostituzione temporanea e limitata nella cura del figlio.

COSA FARE

L'accoglienza viene disposta dai Comprensori e dai Comuni di Trento e Rovereto su proposta del Servizio Sociale previa domanda e consenso dei genitori o del tutore.





PER SAPERNE DI PIÙ

EQUIPE MULTIDISCIPLINARE PER L’AFFIDAMENTO FAMILIARE

Ufficio Centro per l’Infanzia

Provincia Autonoma di Trento - Servizio Politiche sociali e abitative

Via Nicolodi, 19 - 38100 Trento

Tel. 0461/390709

fax 0461/394552

e-mail: liliana.girardi@provincia.tn.it o manuela.tonolli@provincia.tn.it

Servizi socio-assistenziali dei Comprensori e dei Comuni di Trento e Rovereto (vedasi elenco Enti Gestori pag. 151)

RIFERIMENTI

Legge provinciale 12 luglio 1991, n. 14, "Ordinamento dei servizi socio-assistenziali in provincia di Trento".

"Determinazioni per l’esercizio delle funzioni socio-assistenziali delegate ai sensi della legge provinciale 12 luglio 1991, n. 14, " approvate e aggiornate annualmente dalla Giunta provinciale.

Accompagnamento e sostegno alla famiglia adottiva e preadottiva

DESCRIZIONE

Attività di accompagnamento e sostegno ai genitori adottivi e preadottivi ed al minore adottato da parte dei servizi sociali territoriali nel primo anno di ingresso del minore in famiglia, volta a favorire una positiva integrazione del minore nella nuova famiglia e nel contesto sociale di vita.

Tale attività viene svolta, per l'adozione internazionale, in modo integrato con gli operatori degli enti autorizzati a svolgere le pratiche di adozione all'estero.

CHI PUÒ RICHIEDERE

Famiglie adottive e preadottive nel primo anno di ingresso del minore in famiglia.

Qualora subentrassero problemi o difficoltà nel decorso dell'esperienza adottiva anche successivamente al primo anno di inserimento, le famiglie possono comunque richiedere l'intervento ed il sostegno dei servizi sociali preposti.

COSA FARE

La richiesta va rivolta, anche verbalmente, all'assistente sociale territorialmente competente in base alla residenza della famiglia.





PER SAPERNE DI PIÙ

**Settore adozione dell'Ufficio Centro per l'infanzia
Provincia Autonoma di Trento - Servizio Politiche Sociali e abitative**

via Zambra, 42 - 38100 Trento

Referente: Ass. Soc. Maria Grazia Pensabene

Tel. 0461/493853 (lunedì-venerdì ore: 9.00 - 13.00)

Servizi socio-assistenziali dei Comprensori e dei Comuni di Trento e Rovereto (vedasi elenco Enti Gestori pag. 151)

RIFERIMENTI

Articolo 34 della Legge 4 maggio 1983, n. 184, "Diritto del minore ad una famiglia".

Affidamento familiare dei minori

DESCRIZIONE

L'affidamento familiare dei minori è un intervento volto ad assicurare risposte al bisogno affettivo, al mantenimento, all'educazione e all'istruzione dei minori temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo. Finalità di questo intervento sono sia il sostegno del minore che quello verso la sua famiglia di origine attraverso un lavoro congiunto di tutti i soggetti coinvolti.

L'affidamento familiare assicura al minore il diritto ad una famiglia che integri o sostituisca temporaneamente quella d'origine con l'obiettivo del rientro dello stesso nel proprio nucleo familiare. L'affidamento non può durare di norma oltre 24 mesi e può essere prorogato soltanto dal Tribunale per i minorenni.

La famiglia affidataria è individuata dal Gruppo Tecnico provinciale per l'affidamento familiare.

La famiglia d'origine è tenuta a concorrere alle spese di affido in ragione del proprio reddito.

I Comprensori e i Comuni di Trento e Rovereto sostengono la famiglia affidataria con un contributo mensile e con la copertura assicurativa per la responsabilità civile e per gli infortuni.

CHI PUÒ RICHIEDERE

L'affidamento viene disposto dai Comprensori e dai Comuni di Trento e Rovereto su proposta del Servizio Sociale in accordo e con il consenso dei genitori o del tutore del minore.

In assenza di consenso e qualora la situazione del minore presenti gravi elementi di pregiudizio, la misura può essere disposta dal Tribunale dei Minorenni. In tal caso si può prescindere dalla domanda dei genitori.





COSA FARE

Spetta in ogni caso ai Servizi Sociali territorialmente competenti avviare una collaborazione con la famiglia d'origine.

PER SAPERNE DI PIÙ

EQUIPE MULTIDISCIPLINARE PER L'AFFIDAMENTO FAMILIARE

Ufficio Centro per l'Infanzia

Provincia Autonoma di Trento - Servizio Politiche sociali e abitative

Via Nicolodi, 19 - 38100 Trento

Tel. 0461/390709

fax 0461/394552

e-mail: liliana.girardi@provincia.tn.it o manuela.tonolli@provincia.tn.it

Servizi socio-assistenziali dei Comprensori e dei Comuni di Trento e Rovereto (vedasi elenco Enti Gestori pag. 151)

RIFERIMENTI

Legge provinciale 12 luglio 1991, n. 14, "Ordinamento dei servizi socio-assistenziali in provincia di Trento".

"Determinazioni per l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali delegate ai sensi della legge provinciale 12 luglio 1991, n. 14," approvate e aggiornate annualmente dalla Giunta provinciale.

Attività di informazione e preparazione aspiranti adozione

DESCRIZIONE

Seminari di informazione e preparazione per le coppie aspiranti all'adozione sia nazionale che internazionale, volti ad offrire una corretta informazione sulla legislazione, sul procedimento adottivo e sugli aspetti peculiari della genitorialità adottiva al fine di avviare un processo di consapevolezza degli aspetti e problematiche specifiche che consenta agli aspiranti genitori una serena e critica auto-valutazione prima di presentare la dichiarazione di disponibilità presso il Tribunale per i Minorenni.

Ogni corso è strutturato in quattro sessioni che affrontano le diverse aree tematiche.

La frequenza del seminario costituisce per le coppie aspiranti, requisito necessario per la presentazione della dichiarazione di disponibilità all'adozione sia nazionale che internazionale presso il Tribunale per i Minorenni di Trento.

I seminari sono programmati annualmente dal Servizio politiche sociali e abitative della Provincia Autonoma di Trento, a cadenze regolari, per un massimo di cinque edizioni all'anno. È prevista la partecipazione di non più di venti coppie per edizione.

CHI PUÒ RICHIEDERE

Requisiti per la richiesta sono:

- essere sposati civilmente da almeno tre anni o aver convissuto stabilmente, precedentemente al matrimonio, per analogo periodo;
- avere fatto il primo colloquio informativo con l'assistente sociale territorialmente competente in base alla residenza della coppia;
- essere segnalati al Servizio politiche sociali e abitative della Provincia Autonoma di Trento dall'assistente sociale di cui al punto precedente.





COSA FARE

A seguito del ricevimento della lettera di invito da parte del Servizio politiche sociali e abitative della Provincia Autonoma di Trento inviare l'allegato modulo di iscrizione, debitamente compilato entro i termini stabiliti nella lettera stessa. Al modulo non è necessario allegare alcuna documentazione.

Le coppie da invitare vengono individuate su base cronologica in base alla data di ricevimento della segnalazione.

PER SAPERNE DI PIÙ

**Settore adozione dell'Ufficio Centro per l'infanzia
Provincia Autonoma di Trento - Servizio Politiche Sociali e abitative**

via Zambra, 42 - 38100 Trento

Referente: Ass. Soc. Maria Grazia Pensabene

Tel. 0461/493853 (lunedì-venerdì ore: 9.00 - 13.00)

e-mail: mariagrazia.pensabene@provincia.tn.it

Servizi socio-assistenziali dei Comprensori e dei Comuni di Trento e Rovereto (vedasi elenco Enti Gestori pag. 151)

RIFERIMENTI

Articolo 29 bis comma 4, della Legge 4 maggio 1983, n. 184, "Diritto del minore ad una famiglia".

Promozione Accoglienza in Famiglia



DESCRIZIONE

Il progetto dà attuazione a quanto previsto dall'azione 25 del "Piano di interventi in materia di politiche familiari 2007/2008", una delle azioni previste nel settore della sussidiarietà per responsabilizzare i molti attori sociali, sia pubblici sia del privato sociale, verso politiche partecipative.

Il servizio è promosso dalla Provincia Autonoma di Trento- Servizio politiche sociali e abitative- in collaborazione con ACFA (Associazione Comunità Famiglie Accoglienti).

Obiettivo primario è la promozione di una cultura dell'accoglienza familiare nel territorio trentino, valorizzando e potenziando le nuove iniziative emergenti e le esperienze realizzate in questi anni da enti pubblici e realtà del privato sociale.

Prioritaria è dunque la messa in rete delle realtà interessate in un'ottica di sussidiarietà, sostenendo i processi di progettazione che si andranno a sviluppare nei diversi territori e collocandoli all'interno di una programmazione provinciale più ampia in materia di valorizzazione, sostegno e promozione della risorsa-famiglia.

Risulta importante anche raccogliere la sfida "lanciata" dalle realtà sociali di valorizzare il concetto di accoglienza in famiglia nelle sue diverse espressioni, in risposta ai vari bisogni emergenti egualmente importanti e di cui siamo egualmente responsabili (anziani, minori, disagio psichico, handicap, stranieri, famiglie in difficoltà). Raccogliere questa sfida e accompagnare la riflessione comune tra soggetti coinvolti per individuare le modalità e le espressioni più adeguate in cui questa risorsa può esprimersi diviene un ulteriore obiettivo.

Il servizio svolge, quali azioni di promozione della cultura dell'accoglienza:

- attività di sportello per informazione e consulenza;
- interventi di sostegno alla progettazione, attivazione e realizzazione di processi di promozione dell'accoglienza familiare;



- monitoraggio delle esperienze svolte e in atto, delle risorse presenti o potenziali, dei bisogni emergenti;
- attività di scambio, di collegamento e di messa in rete tra i diversi soggetti coinvolti nonché delle diverse esperienze presenti sul territorio.

CHI PUÒ RICHIEDERE

Servizio rivolto ai singoli, alle famiglie e agli enti, sia pubblici che del privato sociale presenti sul territorio provinciale.

COSA FARE

L'Ente, l'associazione o il cittadino interessato si può rivolgere direttamente al Servizio.

Gli operatori sono presenti il martedì e venerdì dalle ore 9.00-12.00 e su appuntamento.

PER SAPERNE DI PIÙ

**Promozione accoglienza in famiglia - Settore Famiglia
Provincia Autonoma di Trento- Servizio politiche sociali e abitative**

Via Zambra, 42 (5° piano - stanza 5,18) - 38100 Trento

Tel. 0461/493860

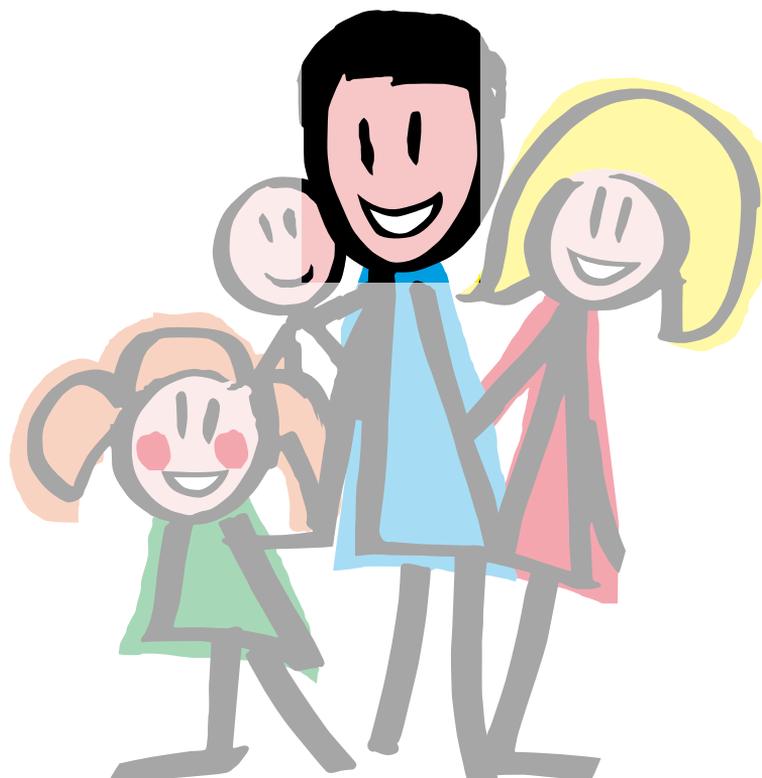
Fax 0461/492711

e-mail: promozione.accoglienza@provincia.tn.it

RIFERIMENTI

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 518 di data 14 marzo 2007, "Piano degli interventi in materia di politiche familiari 2007/2008".

CONCILIAZIONE FAMIGLIA - LAVORO



Audit Famiglia & Lavoro

Processo di certificazione rivolto alle organizzazioni pubbliche e private

DESCRIZIONE

L'Audit Famiglia & Lavoro è un processo di valutazione sistematica che permette di verificare la politica di gestione del personale e di individuare obiettivi e provvedimenti per migliorare le possibilità di conciliazione tra famiglia e lavoro nelle organizzazioni.

L'Audit Famiglia & Lavoro è uno strumento di analisi organizzativa che consente di monitorare le modalità con cui un'organizzazione attua politiche di gestione del personale orientate alla famiglia attraverso 10 campi di azione quali: orario di lavoro, contenuti e processi di lavoro, luogo di lavoro, politica d'informazione e comunicazione, competenza dirigenziale, sviluppo del personale, componenti della retribuzione e fringe benefits, servizi di supporto alla famiglia, altre peculiarità dell'organizzazione, monitoraggio dei risultati per la gestione del personale.

L'Audit è stato elaborato in Germania nel 1995, su incarico della Fondazione di pubblica utilità Hertie di Francoforte e sull'esempio del Family Friendly Index americano; a partire dal 1998 l'Audit è stato adottato come strumento d'implementazione delle politiche familiari dal Ministero del Welfare austriaco, dal 2004 è stato introdotto anche in Alto Adige e dal 2007 in Slovenia e recentemente in Lussemburgo.

Ad oggi sono oltre 700 le organizzazioni che hanno adottato lo strumento in Germania, 160 in Austria, 8 in Alto Adige e 20 in Slovenia.

La Giunta provinciale, con deliberazione n. 2153 di data 5 ottobre 2007, ha costituito il Consiglio dell'Audit che risulta composto - in un'ottica di interdisciplinarietà - da rappresentanti del mondo istituzionale, accademico, economico-imprenditoriale, sindacale e delle associazioni familiari. Il Consiglio dell'Audit, in particolare, ha il compito di definire gli standard locali dell'European Work & Family Audit, valutare i diversi strumenti di conciliazione sul piano locale, decidere sulla base della documentazione prodotta a quali organizzazioni aderenti alla sperimentazione andranno riconosciute le certificazioni attestanti lo sviluppo e la realizzazione al proprio interno di efficaci interventi di conciliazione, individuare e realiz-





zare direttamente o tramite terzi iniziative di promozione dell'Audit sul territorio.

Alla Provincia Autonoma di Trento, inoltre, sono state rilasciate la licenza per l'implementazione e l'attuazione dell'Audit Famiglia & Lavoro in Trentino e l'autorizzazione per l'utilizzo del marchio Audit F & L abbinato al marchio Family in Trentino. In questa fase di avvio del processo Audit Famiglia & Lavoro sul territorio provinciale è stato coinvolto un gruppo significativo di organizzazioni pubbliche e private che già stanno operando per l'attuazione dell'Audit F & L all'interno delle proprie realtà organizzative.

CHI PUÒ RICHIEDERE

Organizzazioni pubbliche e private di ogni dimensione e settore aventi sede legale e/o unità operative in provincia di Trento.

COSA FARE

Per ricevere informazioni e/o attivare il processo Audit Famiglia & Lavoro all'interno di un'organizzazione aziendale occorre rivolgersi al competente servizio della PAT come sotto indicato.

PER SAPERNE DI PIÙ

**Settore Famiglia
Provincia Autonoma di Trento
Servizio Politiche sociali ed abitative**

Via Zambra, 42 - 38100 Trento

Tel. 0461/493850

Fax 0461/493801

e-mail: audit.famigliaelavoro@provincia.tn.it

Sito internet: <http://www.familyintrentino.it/audit.html>

RIFERIMENTI

Linee Guida per l'attuazione dell'Audit Famiglia & Lavoro in Trentino secondo lo standard European Work & Family Audit, approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 51 di data 18 gennaio 2008.

Buoni di servizio o di accompagnamento

DESCRIZIONE

La Provincia Autonoma di Trento con il finanziamento del Fondo Sociale Europeo, eroga Buoni di Servizio o di Accompagnamento che consentono alle madri lavoratrici di acquisire servizi di assistenza e cura, educativi o ricreativi predisposti da strutture dedicate (ad esempio scuole dell'infanzia, nidi di infanzia, asili nido privati, Tagesmutter, cooperative di animazione per minori, ecc...) in orario extrascolastico o nei periodi di vacanza (tardo pomeriggio, sera, week end, periodo natalizio o estivo, ecc...), a favore di minori con età fino a 16 anni, o fino a 18 anni nel caso di minori riconosciuti in stato di handicap.

Per quanto riguarda la prima infanzia (3 mesi - 3 anni) i buoni possono intervenire nelle fasce orarie di apertura del nido comunale solo se si dimostra che il bimbo non lo frequenta perché escluso dalle graduatorie di ammissione o se nel comune di residenza non vi siano né nidi comunali né convenzioni con le strutture di altri comuni.

CHI PUÒ RICHIEDERE

Le donne residenti in provincia di Trento, occupate (anche in forma autonoma) o che stiano per entrare o rientrare nel mercato del lavoro.

Le richiedenti devono inoltre non essere beneficiarie di altri sussidi economici o azioni di supporto erogati allo stesso titolo da altri enti ed avere una condizione economica al di sotto delle soglie limite stabilite sulla base dell'indicatore I.C.E.F. (Indicatore della Condizione Economica Familiare).

COSA FARE

Si presenta domanda presso lo Sportello di Orientamento Formativo Territoriale della Provincia Autonoma di Trento - Segreteria Genera-



le - Ufficio Fondo Sociale Europeo, allegando la documentazione concernente:

- condizione lavorativa;
- composizione del nucleo familiare;
- condizione economica (dichiarazione I.C.E.F.);
- "progetto di erogazione del servizio" redatto di comune accordo con la/le struttura/e presso cui si intende utilizzare il buono.

Ogni buono può avere un valore compreso tra i 900 e i 1.500 euro a seconda del reddito e del patrimonio familiare e prevede una compartecipazione finanziaria da parte del fruitore pari al 10%. Il buono può essere chiesto al massimo due volte nell'arco di ogni anno solare.

PER SAPERNE DI PIÙ

Sportello di Orientamento Formativo
Provincia Autonoma di Trento - Ufficio Fondo Sociale Europeo

Viale Verona, 141 - 38100 Trento

Numero Verde: 800 163 870

e-mail: buoniservizio.fse@provincia.tn.it

Sito internet: www.fse.provincia.tn.it (Area utenti - Buoni di Servizio)

Per elenco Caf abilitati al calcolo I.C.E.F: www.icef.provincia.tn.it

RIFERIMENTI

Criteri per la formazione degli strumenti di programmazione settoriale (art. 2, comma 2 del D.P.G.P. 33-51/Leg. di data 27 dicembre 2000 e s.m.i.), allegato alla deliberazione della Giunta provinciale di data 26 aprile 2005, n. 755.

Criteri relativi alla procedura di assegnazione e fruizione dei buoni di servizio o di accompagnamento - aspetti operativi, allegato alla deliberazione della Giunta provinciale di data 17 giugno 2005, n. 1252.

Consigliera di parità

DESCRIZIONE

La Consigliera di Parità è la figura istituzionale preposta ad intervenire in modo specifico sulle tematiche delle Pari Opportunità tra uomo e donna legate al mondo del lavoro.

Tale figura svolge funzioni di promozione e controllo sull'attuazione dei principi di uguaglianza, di pari opportunità e non discriminazione per lavoratrici e lavoratori: è un organo di garanzia e vigilanza sul rispetto della legislazione di parità operante a livello nazionale, regionale e provinciale; promuove azioni positive a favore dell'inserimento e della permanenza delle donne nel mondo del lavoro e ha la possibilità di agire in giudizio contro qualsiasi discriminazione, diretta o indiretta, individuale o collettiva (d.lgs. 196/2000; l.p. 10 dic. 1993, n. 41).

Con la delibera provinciale 105 del 27 gennaio 2006 sono state nominate la consigliera di parità nella persona dell'avvocata Eleonora Stenico di Trento e la vice consigliera di parità nella persona dell'avvocata Gabriella di Paolo di Borgo Valsugana.

CHI PUÒ RICHIEDERE

Il servizio può essere utilizzato gratuitamente da lavoratori/trici.

COSA FARE

È necessario contattare la segreteria della Consigliera di Parità per avere appuntamento, anche telefonico.

Segreteria della Consigliera di parità:

via Jacopo Aconcio, 5 - 38100 Trento

tel. 0461/493217

fax 0461/493157

e-mail: consigliera.parita@provincia.tn.it





Sede e Orario di sportello:
via Jacopo Aconcio, 5 - 38100 Trento
1° piano, stanza n. 1.12

lunedì dalle ore 13.30 alle ore 17.30
giovedì dalle ore 13.15 alle ore 17.15

PER SAPERNE DI PIÙ

Segreteria della Consigliera di parità

via Jacopo Aconcio, 5 - 38100 Trento

tel. 0461/493219

fax 0461/493157

e-mail: consigliera.parita@provincia.tn.it

Sito internet: www.pariopportunita.provincia.tn.it

RIFERIMENTI

Legge provinciale 10 dicembre 1993, n. 41 e ss.mm (art. 10).

Estate giovani e famiglia

DESCRIZIONE

È un servizio che si rivolge alle famiglie residenti e non nell'ambito delle politiche di conciliazione famiglia-lavoro, con l'obiettivo di creare una mappatura aggiornata dei servizi estivi offerti su tutto il territorio provinciale, da organizzazioni pubbliche e private che erogano attività di animazione rivolte a bambini e ragazzi.

CHI PUÒ RICHIEDERE

Le famiglie, residenti e non, e tutti coloro che sono interessati ad avere informazioni sui servizi estivi offerti sul territorio provinciale per bambini e ragazzi, possono accedere al sito internet dedicato (www.familyintrentino.it/servizi-estivi.html).

COSA FARE

Il sito internet per accedere ad "Estate giovani e famiglia" è: www.familyintrentino.it/servizi-estivi.html.

L'accesso è libero e gratuito.

All'interno del sito è possibile effettuare la ricerca delle attività proposte per l'estate per luogo di svolgimento, per tipo o per organizzazione che propone il servizio.

Le organizzazioni che sono interessate ad inserire l'informazione sulle attività offerte possono contattare il Servizio politiche sociali e abitative - Settore Famiglia per richiedere le procedure operative.





PER SAPERNE DI PIÙ

Settore Famiglia - Servizio politiche sociali e abitative - Provincia autonoma di Trento

Via Zambra n. 42, (5° Piano - stanza n. 5,18) - 38100 Trento

Tel. 0461/493854 - 493841

Fax 0461/492711

e-mail: estategiovaniefamiglia@provincia.tn.it

Sito internet: www.familyintrentino.it/servizi-estivi.html

RIFERIMENTI

Deliberazione della Giunta provinciale n. 518 di data 14 marzo 2007, "Piano degli interventi in materia di politiche familiari 2007-2008".

Interventi sui regimi d'orario, sulla qualità del lavoro e per facilitare l'utilizzo di congedi per cure parentali e per la formazione - Contributi a favore delle imprese.

DESCRIZIONE

Vengono corrisposti contributi alle imprese che, a seguito di accordi sindacali, sperimentino progetti di rimodulazione e riduzione d'orario per rispondere ad esigenze specifiche dei lavoratori/trici anche correlate ad impegni di cura e di assistenza. Vengono finanziati inoltre interventi miranti a favorire la diffusione del lavoro a tempo parziale e l'utilizzo di congedi per cure parentali o per la formazione.

L'importo dei contributi per l'elaborazione e l'attuazione di progetti sulla riduzione e rimodulazione degli orari di lavoro ammonta al massimo a 26.000,00 euro.

Le aziende che intendono assumere a tempo indeterminato o trasformare rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, qualora le richieste dei lavoratori risultino motivate da compiti di cura o assistenza, possono contare su un contributo pari a 3.000,00 euro di durata biennale.

In caso di nuove assunzioni per sostituire lavoratori assenti perché usufruiscono dei congedi parentali o di formazione ai sensi della legge n. 53/2000, viene concesso ai datori di lavoro un contributo di 2.600,00 euro su base annua per, al massimo, due anni.





CHI PUÒ RICHIEDERE

Imprese aventi sede legale nella provincia di Trento. Possono essere considerate anche imprese con sede fuori della provincia di Trento limitatamente ad attività svolte nella medesima a favore di lavoratori ivi residenti.

PER SAPERNE DI PIÙ

**Agenzia del lavoro
Provincia Autonoma di Trento**

Via Guardini, 75 - 38100 Trento

Tel. 0461/496012

Fax 0461/496170-496054

e-mail: direzione@agenzia lavoro.tn.it

Sito internet: <http://www.agenzia lavoro.tn.it>

RIFERIMENTI

Documento degli interventi di politica del lavoro per il triennio 2008-2010 adottato dalla Giunta provinciale in data 21 dicembre 2007.

Deliberazione della Giunta provinciale n. 2975 del 21 dicembre 2007 "Documento degli interventi di politica del lavoro per il triennio 2008-2010".

Servizio di supporto per progetti di conciliazione famiglia-lavoro (ex L.53/2000, art. 9)

DESCRIZIONE

L'articolo 9 della legge nazionale n. 53 del 2000 prevede l'erogazione di contributi alle aziende che attuano azioni positive per la flessibilità dei propri dipendenti ed ai lavoratori autonomi o titolari d'impresa che intendono sviluppare azioni per la conciliazione tra vita familiare e lavorativa. L'obiettivo di tale strumento è quello di agevolare la conciliazione dei tempi di vita familiare e professionale attraverso il finanziamento di progetti che introducano nuove modalità organizzative e gestionali dei tempi di lavoro o servizi capaci di qualificare l'azienda come family friendly.

Nel 2007, allo scopo di usufruire pienamente delle opportunità previste da tale normativa, la Provincia Autonoma - Assessorato alle pari opportunità, i sindacati, le associazioni di categoria e del terzo settore hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa sulla flessibilità d'orario¹⁵. La Provincia, in particolare, si è impegnata a svolgere attività di sensibilizzazione, supporto e consulenza per la presentazione di specifici progetti che potranno accedere ai benefici previsti.

Per la presentazione dei progetti sono previste 3 scadenze annuali (10 febbraio - 10 giugno - 10 ottobre).

CHI PUÒ RICHIEDERE

Il servizio, totalmente gratuito, è a disposizione delle aziende che intendono elaborare un progetto di conciliazione famiglia lavoro e richiedere poi il finanziamento al Dipartimento politiche per la famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Possono presentare progetti: aziende di diritto privato, individuali e collettive, anche a partecipazione pubblica, totale o parziale. Sono escluse le pubbliche amministrazioni e gli organismi istituiti per la soddisfazione di pubblici interessi. Sono però ammesse le Aziende Sanitarie Locali e le Aziende ospedaliere.



COSA FARE

Le aziende possono contattare l'Ufficio per le politiche di pari opportunità per avere informazioni e consulenza nella fase progettuale.

I progetti possono riguardare uno di questi ambiti:

- A) progetti per consentire ai lavoratori di usufruire di forme di flessibilità di orario;
- B) programmi di formazione per il reinserimento dei lavoratori/trici dopo il periodo di congedo; tipo C) - progetti per la sostituzione del/la titolare di impresa o del/la lavoratore/trice autonomo /a che benefici del periodo di astensione obbligatoria o del congedo parentale;
- D) interventi ed azioni comunque volti a favorire la sostituzione, il reinserimento, l'articolazione della prestazione lavorativa e la formazione dei lavoratori con figli minori e disabili a carico, ovvero, con anziani.

PER SAPERNE DI PIÙ

Ufficio per le Politiche di Pari Opportunità Provincia Autonoma di Trento

Via Jacopo Aconcio, 5 - 38100 Trento

Referente: Dott.ssa Lucia Trettel

Tel. 0461/493156

e-mail: pariopportunita@provincia.tn.it

Sito internet: www.pariopportunita.provincia.tn.it, www.politichefamiglia.it

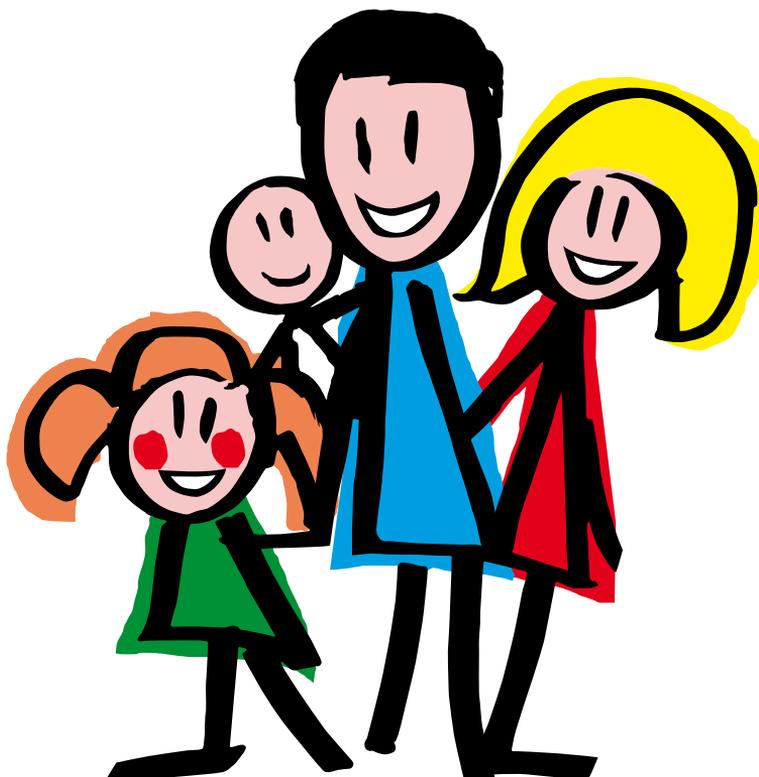
RIFERIMENTI

Deliberazione della Giunta provinciale n. 2743 di data 22 dicembre 2006 (Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa per l'applicazione della legge 8 marzo 2000 n. 53, art. 9 "Misure a sostegno della flessibilità di orario").

¹⁵ A tale protocollo d'intesa fa parte dall'agosto 2007 anche l'assessorato alle politiche sociali.



SERVIZI PER BAMBINI E RAGAZZI



Servizi socio-educativi per la prima infanzia



La Provincia Autonoma di Trento, con la legge provinciale n. 4 del 2002, istituisce un vero e proprio sistema territoriale di opportunità socio-educative per la prima infanzia in un'ottica di pluralità di scelte per le famiglie e di incremento della diffusione dei servizi rivolti ai bambini ed alle bambine della fascia d'età 0-3 anni. L'ordinamento dei servizi socio-educativi, modificato successivamente dalla recente legge provinciale 19 ottobre 2007, n. 17, afferma tra le proprie finalità:

- Il diritto riconosciuto e garantito ad ogni bambina/o della fascia d'età 0-3 anni ad uno sviluppo equilibrato psicofisico ed affettivo, assicurato da Provincia e Comuni anche attraverso il superamento di disuguaglianze territoriali ed economiche oltre che etniche e culturali¹⁵.
- La valorizzazione della centralità della famiglia.
- La facilitazione alla conciliazione delle scelte professionali e familiari di entrambi i genitori, permettendo un'equa ripartizione delle responsabilità genitoriali tra uomini e donne in un quadro di pari opportunità.

La Giunta Provinciale, in attuazione dell'art. 8 della citata legge, ha stabilito con successive deliberazioni i requisiti strutturali ed organizzativi, i criteri e le modalità per la realizzazione ed il funzionamento di questi servizi educativi, nonché le procedure per l'iscrizione all'apposito albo provinciale degli organismi della cooperazione sociale o di utilità sociale non lucrativi che possono gestire tali servizi sul territorio.

Il sistema pubblico dei servizi per la prima infanzia prevede oggi tipologie differenziate di servizi: il nido e il micro-nido d'infanzia, i nidi d'infanzia nei luoghi di lavoro, il nido familiare-servizio tagesmutter ed i servizi integrativi al nido.

NIDO E MICRO-NIDO ¹⁶

L'orario di apertura del servizio è strutturato in modo tale da rispondere alle esigenze della famiglia che lavora e alla necessità che il bambino non rimanga troppo a lungo in un ambiente istituzionale che ha di fatto dei ritmi più organizzati rispetto a quelli domestici. L'orario è perciò formulato in maniera flessibile, garantendo mediamente dieci ore di apertura giornaliera (entrata 7.30-9.30, uscita concordata con le famiglie, fino alle ore 17.30) articolato di norma su dieci mesi per cinque giorni alla settimana e per non meno di 6 ore giornaliere.

Al 31 dicembre 2007 il servizio di nido d'infanzia, in provincia, è distribuito su un totale di 58 strutture con una capienza complessiva di posti disponibili pari a 2.300.

Il grado di copertura del servizio, inteso come rapporto tra il numero di bambini nell'età 0-3anni e la capienza complessiva di posti disponibili, si attesta mediamente nell'ordine del 14,5%.

NIDO D'INFANZIA NEL LUOGO DI LAVORO

L'art. 3 della legge provinciale 19 ottobre 2007, n. 17, in linea con la finalità di offrire una pluralità di servizi alla prima infanzia che consentano di venire sempre più incontro alle famiglie con genitori lavoratori, prevede l'introduzione di nidi d'infanzia nei luoghi di lavoro¹⁷.

- Attualmente è attivo l'asilo nido aziendale dell'Università degli Studi di Trento: realizzato all'interno dell'Ateneo, in Via Tommaso Gar n° 1, esso rappresenta una modalità funzionale ed innovativa per rispondere ai bisogni dei dipendenti dell'Università in un'ottica di massima flessibilità. Il servizio è inteso come strumento per il miglioramento della qualità della vita dei dipendenti e delle loro famiglie che possono usufruire di un servizio che sviluppa modelli pedagogici innovativi nell'ambito della educazione infantile, del sostegno alla famiglia e della formazione degli educatori. Per ulteriori informazioni <http://portale.unitn.it/>
- È in fase di realizzazione un asilo nido aziendale presso l'Istituto Trentino per l'Edilizia Abitativa S.p.A. Sede legale Via R. Guardini, 22 - Palazzo Ortogono - 38100 TRENTO - Tel. 0461 803 111 - Fax 0461 827 989 - e-mail: itea@itea.tn.it



- È confermata l'apertura per il febbraio 2009 di un nido aziendale di 30 posti all'interno dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari. La sede sarà collocata a Trento in via Paolo Orsi n. 1 ed accoglierà bambini 0-3 anni del personale dipendente dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento.

NIDO FAMILIARE SERVIZIO TAGESMUTTER

Tale servizio (art. 4 della legge 4/2002), attualmente gestito sul territorio provinciale da un organismo della cooperazione sociale e di utilità sociale non lucrativo accreditato all'albo provinciale dei soggetti gestori di servizi per la prima infanzia, risponde ad esigenze organizzative familiari più differenziate e flessibili rispetto al servizio di nido d'infanzia¹⁸. Consente, infatti, di affidare i bambini di età compresa tra i tre mesi e i tre anni ad un operatore educativo appositamente formato, la Tagesmutter appunto, che offre, di norma presso il proprio domicilio o altra struttura idonea purché ad uso esclusivo, educazione e cura fino a cinque bambini compresi i propri figli se presenti durante l'orario di apertura e di età inferiore ai tredici anni oppure tre se tutti i bambini sono di età inferiore ai nove mesi.

Al 31 dicembre 2007 il sostegno al servizio di nido familiare-Tagesmutter è attivo in circa 70 Comuni, in 15 dei quali sono presenti anche strutture di nido d'infanzia¹⁹. Nello stesso periodo il numero di Tagesmutter operanti sul territorio provinciale si è mantenuto pressoché costante, intorno alle 80 unità di personale, alla data odierna esse sono presenti con 80 servizi di nido familiare in 44 comuni²⁰.

SERVIZI INTEGRATIVI AL NIDO

Con queste tipologie di servizi, cosiddetti integrativi, previsti a livello provinciale dall'articolo 5 della legge 4/2002, si punta sul maggior coinvolgimento delle famiglie, ma senza rinunciare alla caratterizzazione particolare sul versante educativo e alla professionalità del personale.

In tale tipologia di servizi rientrano, ad esempio, i centri per bambini e genitori o gli spazi gioco e di accoglienza, rivolti alla fascia di età 0-3 anni. Di seguito si riportano alcuni obiettivi che caratterizzano questi servizi:

- offrire occasioni di aggregazione e sostegno alla famiglia sempre più isolata dai rapporti sociali e sempre più sovraccaricata di responsabilità;





- offrire possibilità di confrontarsi sui modelli educativi da mettere in pratica;
- rendere gli adulti protagonisti insieme ai bambini.

Al 31 dicembre 2007, nel sistema dei servizi socio-educativi per la prima infanzia sono presenti, nel Comune di Trento, 1 servizio integrativo Centro genitori-bambini con 30 posti disponibili, al mattino e al pomeriggio, in Viale dei Tigli e 1 servizio integrativo spazio-gioco, a Roncafort, per bambini in età fra 18 mesi e 3 anni, con 16 posti disponibili.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13 "Ordinamento della scuola dell'infanzia della Provincia Autonoma di Trento" disciplina l'istituzione, l'ordinamento ed il funzionamento delle scuole dell'infanzia della Provincia Autonoma di Trento. L'art. 3 della citata legge stabilisce gli obiettivi e le finalità quali:

- La scuola dell'infanzia si propone come finalità il pieno sviluppo della personalità del bambino e la sua socializzazione attraverso la sua educazione integrale e opera nel rispetto del primario dovere diritto dei genitori di istruire ed educare i figli.
- La scuola dell'infanzia, offrendo una effettiva eguaglianza di opportunità educative, tende a superare i condizionamenti sociali, culturali ed ambientali per assicurare ad ognuno una concreta realizzazione del diritto allo studio.
- La scuola dell'infanzia promuove in particolare l'acquisizione di un comune livello culturale di base che superi concretamente ogni tipo di discriminazione anche come armonica preparazione alla frequenza della scuola dell'obbligo.
- La scuola dell'infanzia persegue le finalità previste dai commi precedenti con la partecipazione delle comunità locali e in stretta collaborazione con la famiglia.

L'art. 46, inoltre, stabilisce che alla realizzazione del servizio di educazione prescolastica disciplinato dalla legge provinciale n. 13/1977 concorrono altresì le scuole equiparate e convenzionate.



La successiva legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino" ribadisce all'art. 8 che tra i soggetti erogatori del servizio educativo provinciale sono comprese le scuole dell'infanzia provinciali ed equiparate, la cui organizzazione e gestione rimangono disciplinati (salvo alcuni casi contemplati dall'art. 8 comma 4) dalla legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13.

Attualmente, per l'anno scolastico 2008-2009, operano sul territorio provinciale n. 121 scuole dell'infanzia provinciali e n. 162 scuole dell'infanzia equiparate con l'attivazione di numero totale di 745 sezioni²¹ (280 nelle scuole provinciali e 465 nelle scuole equiparate).

I bambini iscritti alle scuole dell'infanzia per il corrente anno scolastico sono 10 037 (62,51%) nelle scuole equiparate e 6 019 (37,49%) nelle scuole provinciali, con un incremento rispetto all'anno scolastico precedente di 196 bambini (1,24%)²². La frequenza nelle scuole dell'infanzia provinciali ed equiparate, così come disposto dall'art. 4, comma 4, della legge provinciale 13/1977, è gratuita e può iniziare anche nel corso dell'anno scolastico. Per il servizio mensa, che viene garantito in tutte le scuole dell'infanzia del sistema educativo provinciale, è richiesta alle famiglie una compartecipazione delle spese²³.

Il concorso finanziario da parte dei genitori è pure previsto qualora i bambini usufruiscano del servizio di prolungamento d'orario²⁴, così pure del servizio trasporto: in questi casi è possibile beneficiare di tariffe agevolate calcolate in base alle condizioni economiche dei nuclei familiari richiedenti il servizio secondo il modello provinciale ICEF (Indicatore della Condizione Economica Familiare)²⁵.

Per le famiglie è possibile un ulteriore contenimento delle spese in relazione al numero di figli appartenenti al nucleo familiare: a partire dal terzo figlio, in particolare, è prevista la gratuità del servizio sia per il trasporto che per il prolungamento d'orario.

Per l'anno scolastico in corso sono 7 818 i bambini iscritti al prolungamento d'orario (48,69% del totale dei 16 056 iscritti alla scuola dell'infanzia) con un aumento di 139 bambini rispetto all'anno precedente (incremento pari a 1,81%).

PER SAPERNE DI PIÙ

Provincia Autonoma di Trento

Servizio scuola dell'infanzia, istruzione e formazione professionale Ufficio Servizi per l'infanzia

via Gilli, 3 Palazzo Istruzione - 38100 Trento

Responsabile: dott.ssa Emanuela Maino

Tel. 0461/496990 - fax 0461/496999

e-mail: Emanuela.maino@provincia.tn.it

sito internet: www.vivoscuola.it

Provincia Autonoma di Trento

Servizio per lo sviluppo e l'innovazione del sistema scolastico e formativo Ufficio di coordinamento pedagogico generale

Indirizzo: via Gilli, 3 Palazzo Istruzione - 38100 Trento

Responsabile: dott.ssa Miriam Pintarelli

Tel. 0461/496998 - fax 0461/496999

e-mail: coordinamento.pedagogico@provincia.tn.it

sito internet: www.vivoscuola.it

RIFERIMENTI

Legge Provinciale 12 marzo 2002, n. 14, "Nuovo ordinamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia";

Legge Provinciale 19 ottobre 2007, n. 17, "Modificazioni della legge provinciale 12 marzo 2002, n. 4 (Nuovo ordinamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia)";

Legge Provinciale 21 marzo 1977, n. 13, "Ordinamento della scuola dell'infanzia della Provincia Autonoma di Trento";

Legge Provinciale 7 agosto 2006, n. 5, "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino";

Deliberazione della Giunta provinciale n. 1022 di data 18 aprile 2008 di abbattimento delle tariffe del servizio di nido d'infanzia;



Deliberazione della Giunta provinciale n. 1948 di data 1 agosto 2008 per l'abbattimento delle tariffe del servizio di nido familiare - Tagesmutter.



- ¹⁵ Le deliberazioni della Giunta della Provincia Autonoma di Trento n. 1022 e del 1948 del 2008 hanno determinato rispettivamente l'abbattimento delle tariffe a carico delle famiglie nell'ordine del 30% per il servizio di nido d'infanzia e il riconoscimento di un sostegno finanziario aggiuntivo in favore delle famiglie per il servizio Tagesmutter.
- ¹⁶ La differenza tra le due modalità è nella diversa ricettività offerta: da un minimo di 6 ad un massimo di 19 posti il micro-nido e da un minimo di 20 ad un massimo di 60 posti il nido.
- ¹⁷ Il regolamento di attuazione è previsto dall'art. 11 quater della L.P. 19 ottobre 2007, n. 17 "Modificazioni della legge provinciale 12 marzo 2002, n. 4 Nuovo ordinamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia".
- ¹⁸ Cfr. Determina n. 36 del Dirigente del Servizio Scuola dell'infanzia di data 25 ottobre 2004, di iscrizione all'abo provinciale di cui all'art. 8 della L.P. 4/2002.
- ¹⁹ Il servizio di nido familiare-Tagesmutter si dice che è sostitutivo al servizio di nido d'infanzia là dove esso copre tempi ed orari normalmente offerti dal nido d'infanzia in quei Comuni dove il nido d'infanzia non c'è o, se esiste, non è in grado di accogliere tutti i bambini che ne fanno richiesta e non è possibile per l'Amministrazione comunale rispondere alla domanda dell'utenza, nemmeno attraverso accordi con i Comuni limitrofi sedi di nidi. È complementare, invece, quando offre risposte in termini di tempi, orari e cure particolari più flessibili rispetto al nido d'infanzia, oppure che lo stesso, pur avendo disponibilità di posti non è in grado di soddisfare.
- ²⁰ Il servizio di nido familiare-Tagesmutter è presente in 44 Comuni per un totale di 80 servizi e 80 operatrici. Cfr. determina n. 207 del 13 dicembre 2007, "L.P. 21 marzo 2002, n. 4, "Nuovo ordinamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia". Variazioni nell'iscrizione all'albo di cui all'art. 8.
- ²¹ Ad ogni sezione, per norma sono assegnati due insegnanti e un operatore ausiliario (o cuoco, per la prima sezione di ciascuna scuola).
- ²² I bambini stranieri sono complessivamente 1 557 e rappresentano il 9,7% del totale degli iscritti (16 056 bambini), con un incremento rispetto all'anno precedente pari a 14,65%.
- ²³ Secondo quanto disposto dall'art. 4, comma 5, della legge provinciale 13/1977, la Giunta provinciale determina, all'inizio di ogni anno scolastico, i limiti del concorso ed i criteri per l'eventuale concessione gratuita o semigratuita del servizio mensa, in armonia con gli indirizzi generali della Provincia in materia di assistenza e di servizi sociali. Cfr. pag. 53.
- ²⁴ L'art. 5 della legge provinciale 13/1977 prevede il servizio di prolungamento d'orario al fine di corrispondere alle necessità delle famiglie e di favorire l'accesso femminile al lavoro.
- ²⁵ Cfr. Dossier politiche familiari, pag. 55 e 59.



Centri aperti e di aggregazione giovanile

DESCRIZIONE

I **Centri aperti** offrono un servizio semiresidenziale diurno per minori.

Sono uno spazio socio-educativo dove il minore può trovare una risposta appropriata ai bisogni di benessere e di sostegno per una crescita armoniosa.

Il Centro aperto fornisce occasioni di crescita e di svago attraverso attività ludiche (laboratori musicali, di pittura, laboratori per la manualità, ecc.), di socializzazione, di promozione, di educazione e sostegno scolastico di norma per minori 6 - 14 anni.

Il centro generalmente funziona nelle ore pomeridiane di tutto l'anno scolastico e per parte dell'estate.

L'accesso ai Centri aperti è libero.

Il concorso alla spesa è limitato alle quote d'iscrizione a specifici corsi, attività o prestazioni a pagamento.

Il servizio è gratuito per i nuclei familiari che hanno entrate pari o inferiori al minimo vitale.

I **Centri di aggregazione giovanili** (Spazi giovani) sono servizi semiresidenziali operanti nell'ambito della prevenzione primaria, in una prospettiva di integrazione con le altre risorse del territorio.

Il servizio si rivolge alla generalità dei ragazzi in età evolutiva appartenenti ad un determinato territorio.

Le proposte offerte sono differenziate in relazione alle diverse fasce d'età.

L'accesso al servizio è libero.

Il concorso alla spesa è limitato alle eventuali quote d'iscrizione a specifici corsi, attività o prestazioni a pagamento.

Centri aperti e di aggregazione giovanile sul territorio provinciale:

COMPENSORIO	SEDE	GESTITO DA	TIPOLOGIA
Comune di Trento	Casetta Canova Via Avisio, 2 3100 CANOVA DI GARDOLO	Cooperativa di Solidarietà Sociale ARIANNA ³⁴	Centro aperto
	Il Muretto Via IV Novembre, 70/6 38100 GARDOLO Tel. 0461/961949	Cooperativa Sociale Progetto 92	Centro aperto
	Spazio Aperto Via Don Dallafior, 2/A 38100 POVO Tel. 0461/811188	Cooperativa sociale KALEIDOSCOPIO	Centro aperto/ Centro di aggregazione giovanile
	Epicentro Via Filari Longhi, 4 38100 RAVINA Tel. 0461/932600	Cooperativa Sociale Progetto 92	Centro aperto
	Area Skambio Via Venero, 150 38100 TRENTO Tel. 0461/935873	APPM Associazione Provinciale per i Minori	Centro di aggregazione giovanile
	Alisei Via Filzi, 6 38100 TRENTO Tel. 0461/934788	Cooperativa Sociale Progetto 92	Centro aperto
	Centro Giocalaboratorio Via S. Francesco, 38100 TRENTO Tel. 0461/235990	Cooperativa di Solidarietà Sociale ARIANNA	Centro aperto
	LA BUSSOLA - Clarina Via A. Gramsci 38100 TRENTO Tel. 0461/915054	Società Cooperativa Sociale LA BUSSOLA ³⁵	Centro aperto
	LA BUSSOLA Villazzano 3 Via E. Conci 38100 VILLAZZANO Tel. 0461/915055	Società Cooperativa Sociale LA BUSSOLA	Centro aperto
	"L'Area" Via Papiroia n. 35 38100 TRENTO Tel. 0461/230017	APPM Associazione Provinciale per i Minori	Centro di aggregazione giovanile
	"L'Area" Largo Nazario Sauro 38100 TRENTO	APPM Associazione Provinciale per i Minori	Centro di aggregazione giovanile
	"L'Area" Loc. Piedicastello 1 Località Piedicastello 38100 TRENTO Tel. 0461/230595	APPM Associazione Provinciale per i Minori	Centro di aggregazione giovanile





Comprensorio di Fiemme	L'Archimede via della Pieve, 6 38033 CAVALESE Tel. 0462/232222	Cooperativa Sociale Progetto 92 ²⁶	Centro aperto
	L'Archimedino Via Trento, 3 38033 CAVALESE Tel. 0462/342959	Cooperativa Sociale Progetto 92	Centro aperto
	Charlie Brown Corso Degasperri 38037 PREDAZZO	Cooperativa Sociale Progetto 92	Centro aperto
Comprensorio di Primiero	Centro Peter Pan via Roma, 45 38050 CANAL SAN BOVO Tel. 0439/719734	APPM Associazione Provinciale per i Minori ²⁷	Centro aperto
	Spazio Giovani Primiero Via Dante, 3 38054 FIERA DI PRIMIERO	APPM Associazione Provinciale per i Minori	Centro di aggregazione giovanile
Comprensorio Bassa Valsugana e Tesino	Sosta vietata via per Telve 21/2 38051 BORGO VALSUGANA Tel. 0461/753885	Comprensorio Bassa Valsugana e Tesino C3 ²⁸	Centro aperto
	TOTEM Piazza Degasperri, 3 38051 BORGO VALSUGANA Tel. 0461/752948	Comprensorio Bassa Valsugana e Tesino C3	Centro di aggregazione giovanile
Comprensorio Alta Valsugana	Centro aperto di Levico vicolo Crocefisso, 12 38056 LEVICO TERME Tel. 0461/707466	APPM Associazione Provinciale per i Minori	Centro aperto



Comprensorio Valle dell'Adige	Il Kaos via Rotaliana, 56 38017 MEZZOLOMBARDO Tel. 0461/602428	Cooperativa sociale KALEIDOSCOPIO ²⁹	Centro aperto
	Peter Pan via Guido Sette, 2 38034 CEMBRA Tel. 0461/683094	Cooperativa Sociale Progetto 92	Centro aperto
	Progetto Telemaco Via F.lli Grandi, 2 38016 MEZZOCORONA Tel. 0461/602291	COMUNE DI MEZZOCORONA	Centro di aggregazione giovanile
	"Jupla" - Sarche Via Toblino, 18 38074 SARCHÉ Tel. 347/7467102	Comunità MURIALDO ³⁰	Centro aperto
Comprensorio della Valle di Non	Centro aperto Via Dante Alighieri, 10 38010 DENNO Tel. 0461/655609	Cooperativa Casa ZAMBIASI ³¹	Centro aperto
	Centro aperto per minori di Cles Via delle Scuole, 4 38023 CLES Tel. 0463/600168	Società Cooperativa Sociale LA COCCINELLA Onlus ³²	Centro aperto
Comprensorio della Valle di Sole	Progetto Giovani Val di Sole Piazza Madonna della Pace, 4 38025 DIMARO Tel. 0463/973412	APPM Associazione Provinciale per i Minori	Centro di aggregazione giovanile
	Centro aperto Val di Sole Via Brescia, 14 38020 MONCLASSICO Tel. 0463/973365	Cooperativa Sociale Progetto 92	Centro aperto
Comprensorio delle Giudicarie	Centro diurno per minori/centro aperto di Ponte Arche Via C. Barristi, 40/I 38077 PONTE ARCHE	Cooperativa di Solidarietà Sociale L'ANCORA ³³	Centro aperto
	Progetto Giovani Via S. Andrea, 7 38089 STORO Tel. 0465/686868	Comunità MURIALDO	Centro di aggregazione giovanile
	Centro di Tione Via Roma, 9 38079 TIONE DI TRENTO Tel. 0465/324727	Cooperativa di Solidarietà Sociale L'ANCORA	Centro aperto



Comprensorio Alto Garda e Ledro	Centro aperto Viale Trento, 26 38066 RIVA DEL GARDA Tel. 0464/552303	CASA MIA	Centro aperto
	Centro aperto Vicolo Termine 38074 DRO Tel. 0464/544081	COMPENSORIO ALTO GARDA E LEDRO	Centro aperto
	Centro di aggregazione giovanile A.Gio Via Delle Palme, 8 38062 ARCO Tel. 0464/515837	COMUNE DI ARCO	Centro di aggregazione giovanile
Comprensorio della Vallagarina	Centro diurno di Tierno di Mori Via della Cooperazione, 22 38065 TIERNO DI MORI Tel. 0464/910381	APPM - Associazione Provinciale per i Minori	Centro aperto
Comune di Rovereto	"C'ENTRO ANCH'IO" Brione Rovereto via Giovannini, 3 38068 ROVERETO Tel. 0464/412886	Comunità MURIALDO	Centro aperto
	"C'ENTRO ANCH'IO" "S. Giorgio" Via Europa, 44 38068 ROVERETO Tel. 0464/423540	Comunità MURIALDO	Centro aperto

Oltre ai Centri aperti e di aggregazione giovanile sul territorio provinciale esistono anche i Centri diurni per minori caratterizzati come servizio semiresidenziale diurno dove viene offerto un supporto educativo per minori in difficoltà, attivato su segnalazione del servizio sociale.

Le attività svolte contribuiscono al processo formativo dei ragazzi, all'apprendimento di competenze e abilità sociali, alla costruzione di un positivo rapporto con il mondo adulto sia attraverso un sostegno educativo e relazionale sia offrendo occasioni di aggregazione tra minori con difficoltà familiari e relazionali.

Il servizio prevede l'inserimento in strutture che funzionano di norma nelle ore pomeridiane di tutto l'anno scolastico e per parte dell'estate.

Gli educatori che garantiscono il servizio, l'assistente sociale e la famiglia, predispongono un progetto d'intervento personalizzato, in colla-

borazione con la scuola e, in alcuni casi, i servizi sanitari (neuropsichiatria infantile e psicologia clinica).

Un'offerta di attività socio educativa viene anche proposta dagli Oratori parrocchiali.

A livello provinciale esiste NOI Trento, sede territoriale dell'associazione nazionale oratori NOI Associazione, che persegue finalità di solidarietà civile, culturale e sociale.

NOI Trento ha funzione di coordinamento degli oratori affiliati sostenendo la vita associativa, il lavoro dei collaboratori e dei direttivi, offre inoltre un supporto per la formazione degli animatori e l'organizzazione delle attività, fa da punto di riferimento per informazioni giuridico-fiscali e novità di legge. Sul sito dell'Associazione (www.noitrento.org) è possibile reperire informazioni sulle sedi e le attività degli oratori associati.

RIFERIMENTI

L.P. 12 luglio 1991, n. 14 (Ordinamento dei servizi socio-assistenziali in provincia di Trento).

²⁶ Cooperativa Sociale Progetto 92 Recapiti: via Solteri n. 76 - 38100 Trento - tel. 0461/823165 e-mail: segreteria@progetto92.net

²⁷ APPM - Associazione Provinciale per i Minori Recapiti: Via Zambra, 11 - 38100 Trento - tel. 0461/829896 - fax 0461.824666 e-mail: associazioneminori@appm.it sito internet: www.appm.it

²⁸ Segreteria del Settore Socio - Assistenziale del Comprensorio Bassa Valsugana e Tesino Recapiti: tel. 0461/755565 - fax 0461/755589 - e-mail: sociale@c3rn.it

²⁹ Cooperativa KALEIDOSCOPIO, Recapiti: via Sommarive, 4 - 38050 Povo (TN) - tel. 0461/816036 38050 - tel. 0461/816036 - fax.0461/819434 - e-mail: info@kaleidoscopio.coop

³⁰ Comunità Murialdo - Recapiti: via Endrici, 20 - 38100 Trento - tel. 0461/231320 - fax 0461/236036 e-mail: murialdo.tn@iol.it

³¹ Cooperativa Casa Zambiasi. Recapiti: via Dante Alighieri, 1 - 38010 Denno - tel. 0461/655265 - fax 0461/655609 e-mail: casazambiasi@consolida.it

³² Società Cooperativa Sociale La Coccinella - Onlus. Recapiti: Corso Dante, 13 - 38023 Cles tel. 0463/609497

³³ Cooperativa di Solidarietà Sociale L'Ancora. Recapiti: via Roma,9 - 38079 Tione di Trento - tel. e fax 0465/324727 - e-mail: info@lancora.it

³⁴ Cooperativa di Solidarietà Sociale Arianna - via S. Francesco, 10 - 38100 Trento - tel. e fax 0461/235990 - e-mail: ariannasc@libero.it

³⁵ Società Cooperativa Sociale La Bussola Recapiti: via E. Conci - 38100 Trento - tel. e fax 0461/915055 e-mail: cooplabussola@tin.it





I Consultori Giovani

DESCRIZIONE

Il consultorio giovani è rivolto a ragazze e ragazzi dai 14 ai 24 anni che cercano una risposta su temi relativi a:

- sessualità;
- contraccezione;
- relazione di coppia;
- affettività e rapporti con gli altri;
- rapporti con i genitori;
- informazioni su malattie sessualmente trasmesse.

Presso il Consultorio Giovani è possibile trovare questi operatori:

- ginecologo
- assistente sociale
- psicologo
- ostetrica
- infermiere professionale (solo a Trento)

Il consultorio giovani si trova a Trento, Rovereto, Riva del Garda, Primiero, Tione e Mezzolombardo.

CHI PUÒ RICHIEDERE

Ragazzi e ragazze dai 14 ai 24 anni.

COSA FARE

Non serve appuntamento o prescrizione medica.

Ci si può recare soli o accompagnati.

L'accesso è libero e gratuito.

PER SAPERNE DI PIÙ

TRENTO	Via Petrarca, 1 Tel. 0461.902190 - 0461.982456 - Fax 0461.233063 Aperto ogni mercoledì con orario: 14.00-16.00
ROVERETO	Via San Giovanni Bosco, 6 Tel. 0464.403675 - Fax 0464.403623 Aperto ogni giovedì con orario:14.00-16.00
PRIMIERO	Tonadico, Via Roma, 1 Tel. 0439.764480 Aperto ogni mercoledì con orario: 14.30-16.30
TIONE	Via Pinzolo, 66 Tel. 0465.326383 - Fax 0465.328232 Aperto ogni giovedì con orario:13.00-1500
MEZZOLOMBARDO	Via Damiano Chiesa, 6 Tel. 0461.611276 - Fax 0465.611279 Aperto ogni mercoledì con orario: 14.00-16.00

Gli orari e i numeri di telefono possono essere soggetti a modifiche, per eventuali informazioni si può sempre contattare:

Centralino Azienda provinciale per i servizi sanitari: **Tel. 0461/903111**

sito internet: www.apss.tn.it

RIFERIMENTI

Legge provinciale 29 agosto 1977, n. 20, "Istituzione e disciplina del servizio di consultorio per il singolo, la coppia e la famiglia".





Progetti di promozione della famiglia

La legge 28 agosto 1997, n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza" ha dato vita a politiche e prassi direttamente e indirettamente rivolte all'infanzia e all'adolescenza, atte ad integrare questo segmento di popolazione nel contesto di comunità locali capaci di sviluppare pratiche di riconoscimento ed accoglienza, e di dare a ogni loro membro sempre nuove opportunità di sviluppo.

Attraverso la pubblicazione di tre bandi (anno 2000-2001-2002) la Provincia di Trento ha complessivamente finanziato 45 progetti triennali, presentati sia da organizzazioni del privato sociale che da Enti pubblici (Comuni e Comprensori). Nella figura n. 1 è riportata la distribuzione spaziale per comune dei progetti complessivamente finanziati in Trentino.

Le tipologie di intervento hanno riguardato: a) sviluppo del benessere e della qualità della vita; b) contrasto del disagio degli adolescenti; c) sostegno delle competenze educative; d) integrazione dei minori stranieri; e) servizi innovativi per la prima infanzia.

La Provincia Autonoma di Trento attraverso il Servizio per le Politiche sociali ha attuato inoltre in via sperimentale la valutazione dei progetti sociali finanziati ai sensi della Legge 285/97 coinvolgendo, a diversi livelli, i soggetti che partecipano alla progettazione e alla gestione degli interventi, consentendo loro, tramite un processo guidato di autovalutazione, di essere attori consapevoli del processo di valutazione.

Nell'anno 2004 la Giunta provinciale ha deciso di rifinanziare, ai sensi della LP 14/91 attraverso l'Ente gestore territorialmente competente, con la finalità principale di garantire continuità con la precedente esperienza, i progetti che dalla valutazione risultavano in fascia di priorità alta e media ai sensi dell'art. 23 della LP 14/91.

Nel 2007 con la Legge provinciale n. 23 - "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2008 e pluriennale 2008-2010 della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria 2008)" - è stato istituito il "Fondo per la famiglia" al fine di potenziare gli interventi in materia di politiche familiari.

Il comma 2 prevede che tale fondo possa, tra l'altro, essere utilizzato per interventi relativi alle politiche di promozione della famiglia e delle associazioni di famiglie nonché alle politiche di conciliazione dei tempi famiglia - lavoro.



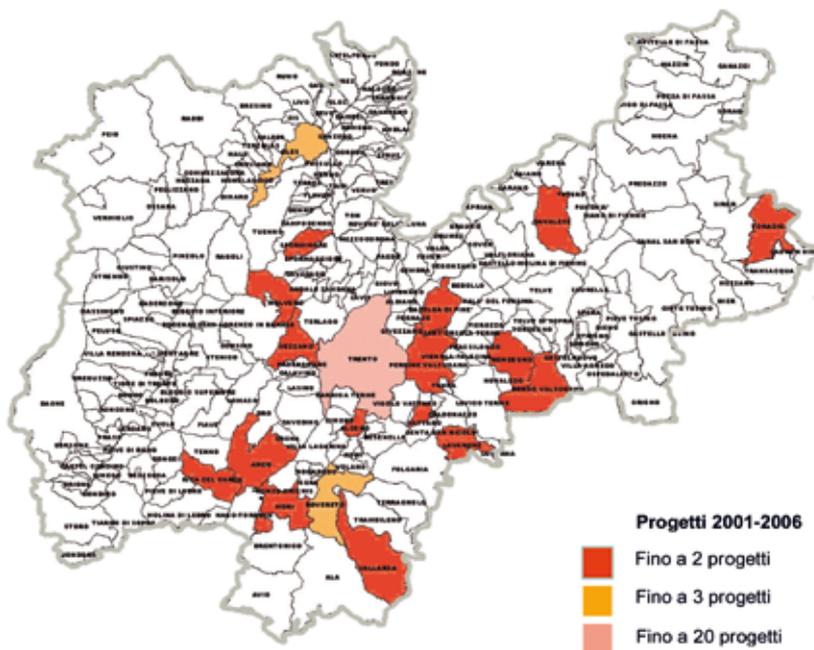
Nel giugno 2008 la Giunta provinciale ha quindi previsto di finanziare progetti diretti ai minori al fine di promuovere azioni positive a favore dell'infanzia, dell'adolescenza, dei giovani e delle loro famiglie, per prevenire i fenomeni di disagio sociale e per favorire lo sviluppo delle potenzialità personali nonché della qualità di vita dei ragazzi, per integrare le politiche di promozione della famiglia con le politiche scolastiche e del lavoro, per sostenere "le politiche di conciliazione dei tempi", con riferimento alle iniziative che consentono di armonizzare ed equilibrare i tempi di vita familiare con i tempi di vita lavorativa, per incentivare, infine, iniziative di promozione e sostegno di reti di relazioni familiari e di comunità.

L'obiettivo generale è quello di realizzare iniziative articolate e flessibili in relazione alle emergenti esigenze della popolazione della provincia di Trento.

Saranno finanziati massimo quindici progetti (presumibilmente uno per ogni comprensorio, due progetti per il Comune di Trento e due per il Comune di Rovereto), attualmente un'apposita commissione sta valutando tutti i progetti presentati.

Le attività programmate potranno iniziare a partire da novembre 2008 e terminare con il 31 dicembre 2010.

"Progetti 285 complessivamente finanziati in Trentino"





PROGETTI EX 285 ENTRATI A REGIME SUL TERRITORIO PROVINCIALE

PROGETTO "BUSSOLA"

Il progetto è promosso e realizzato direttamente dal comune di Borgo Valsugana sul proprio territorio, finalizzato ad orientare i genitori nel compito educativo con indicazioni e supporti adatti e a creare in prospettiva un'organizzazione stabile di genitori, che diventi un riferimento sul territorio per altri genitori e per le istituzioni.

In particolare il progetto si compone di 4 interventi: percorsi formativi e informativi per famiglie con bambini da 0 a 9 anni - punto di consulenza psicologica per genitori di bambini da 0 a 6 anni - percorsi di avvicinamento alla cultura e alla lingua italiana per genitori stranieri, con particolare attenzione al sostegno della figura femminile - coinvolgimento attivo dei bambini nella cura della propria città con "l'adozione" da parte degli alunni di un locale o di un luogo da consegnare alla comunità curato e arricchito con opere personali/gruppo.

Per informazioni: Comune di Borgo Valsugana - p.zza Degasperi, 20 - 38051 Borgo Valsugana - tel. 0461/758720.

SPAZIO GIOVANI DI RONCEGNO TERME EX PROGETTO JUVENIS

Il progetto, gestito con l'ausilio di Educatori professionali ed animatori, ha l'obiettivo di offrire agli adolescenti luoghi e momenti di incontro, confronto e crescita.

In questo spazio/laboratorio la figura adulta orienta gli adolescenti attraverso il dialogo partecipato e attento alle opinioni di tutti. Il lavoro si declina in interventi animativi fortemente presenti nel territorio, in particolare nei luoghi caldi del disagio adolescenziale e giovanile, attraverso l'esperienza e la metodologia dell'educativa di strada e gli streetworks, trasportata ad un livello accessibile per i singoli partecipanti.

Il progetto è attualmente co-gestito dal Settore Socio - Assistenziale del Comprensorio Bassa Valsugana e dal Comune di Roncegno Terme.

Per informazioni: Spazio Giovani di Roncegno Terme - Piazza Santa Margherita - 38050 Marter di Roncegno Terme - Tel. 0461/764795



CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE DI PERGINE VALSUGANA

È un progetto di promozione, animazione, aggregazione sociale e culturale per i giovani, finalizzato ad incentivare l'incontro tra individui, gruppi, associazioni ed enti del territorio. È attivo un centro di aggregazione con il coordinamento e l'intervento di adulti qualificati in grado di cogliere l'interesse e i bisogni dei giovani e organizzare attività attraenti in campo sportivo, musicale e ricreativo.

Per informazioni CENTRO GIOVANI COMUNALE - Via Guglielmi, 19 - 38057 Pergine Valsugana - tel. 0461/532857 per informazioni: Comune di Pergine Ufficio Attività Sociali - tel. 0461/502351

PROGETTO GIOVANI COMPETENTI

Progetto finalizzato allo sviluppo di competenze degli adolescenti e all'incremento dell'aggregazione giovanile con modalità che stimolano il loro protagonismo, attraverso la messa a disposizione di alcuni spazi (centro aperto per ragazzi con supporto anche di tipo scolastico e centro di aggregazione per giovani) e con il coinvolgimento della comunità.

Per informazioni: Baselga di Pinè - Via Stadio del Ghiaccio - Miola - tel. 0461/557252 (gestione Cooperativa Kaleidoscopio - Via Sommarive, 4 - POVO - 38100 TRENTO - tel. 0461/816036 - www.kaleidoscopio.coop)

PROGETTO "CENTRO ANCH'IO"

È un progetto realizzato sull'Altopiano della Paganella nei due centri di Andalo e Spormaggiore. Il progetto è rivolto a pre-adolescenti, adolescenti, giovani adulti e alle loro famiglie e a tutti coloro che a diverso titolo, all'interno della comunità, si occupano di giovani e che rappresentano per i giovani figure significative. Nel periodo di apertura delle scuole viene proposta un'attività di supporto scolastico, accompagnata da attività di laboratorio, ricreative e di animazione.

Nel periodo estivo vengono proposte prevalentemente attività di animazione: giornate in piscina, giochi, gite nei parchi e nei boschi, tornei sportivi, campeggio.

Per informazioni: L'Ancora - Cooperativa di solidarietà sociale - Via Roma, 9 - 38079 Tione di Trento - Tel. 0465/324727



PROGETTO "COMUNI...CHIAMO"

È un progetto realizzato per i Comuni della Valle dei Laghi, è rivolto a bambini, preadolescenti, adolescenti e giovani adulti.

Le attività svolte sono diversificate a seconda delle età:

- Per i bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni viene proposta l'attività estiva (giochi, attività sportive, musicali, serate all'oratorio, tornei, cinema all'aperto, cinema e notte in tenda, ecc..), con il coinvolgimento dei ragazzi di terza media in qualità di volontari all'interno di alcune iniziative.
- Per i giovani di età compresa tra i 15 e i 25 anni viene proposto un coinvolgimento attivo nella progettazione e realizzazione delle attività, con un percorso specifico di formazione ed esperienze di volontariato e di animazione.

Per informazioni: Comunità Murialdo, c/o Comune di Vezzano - Via Roma, 41 - 38070 Vezzano - Tel. 0461/864878

PROGETTO "TELEMACO"

È un progetto realizzato nei centri situati a Mezzocorona e Roverè della Luna, rivolto a preadolescenti e adolescenti.

Le attività svolte sono strutturate in quattro aree:

- L'Attività d'Accoglienza propone feste e momenti di aggregazione, di cui sono esempi le attività sportive e musicali, iniziative di beneficenza, serate formative e informative, celebrazioni delle festività tradizionali e la realizzazione di commedie teatrali.
- L'Attività musicale propone concerti e corsi musicali.
- L'Attività sportiva propone iniziative che offrono momenti di aggregazione e di svago, come l'organizzazione di manifestazioni sportive e di tornei. Le iniziative si svolgono durante tutto l'anno, in palestra durante il periodo invernale e all'aperto in estate.
- L'Attività di supporto scolastico e di studio supporta i ragazzi nello svolgimento dei compiti.

Nel periodo estivo vengono inoltre promosse attività rivolte ai giovani.

Per informazioni: Comune di Mezzocorona - Piazza della Chiesa, 1 - 38017 Mezzocorona - Tel. 0461/608127



PROGETTO "GIOVANI"

Il progetto, realizzato dal Comune di Aldeno per i comuni di Aldeno, Cimore e Garniga, è rivolto a pre-adolescenti, adolescenti, giovani adulti e alle loro famiglie. Le attività svolte si articolano in sostegno scolastico per ragazzi della scuola secondaria di primo grado (con l'aiuto di volontari delle scuole secondarie di secondo grado e dell'università), realizzazione di tornei sportivi, viaggi di visita presso le istituzioni, realizzazione di corsi (es: danza, musica,...) e di altre attività (uso del computer...).

Per informazioni: Comune di Aldeno - Piazza C. Battisti, 5 - 38060 Aldeno - Tel. 0461/842523 - 842711

PROGETTO "CONTRASTO"

È stato realizzato un Centro aperto a Cadine, rivolto anche ai sobborghi di Baselga del Bondone, Sopramonte, Vigolo Baselga, per rispondere ai bisogni dei bambini e dei giovani e per promuovere il loro protagonismo. Il Centro punta allo sviluppo e consolidamento di una rete di iniziative rivolte ai soggetti in età evolutiva e si concretizza nella realizzazione, in collaborazione con altre realtà operanti a livello locale (scuola, parrocchia, circoscrizione,...) di iniziative, percorsi di animazione, laboratori che possono sviluppare opportunità di aggregazione e di espressione per bambini e giovani.

Per informazioni: Gruppo OASI - via del Molin, 34 - 38070 Cadine (TN) - Tel. e fax: 0461/865481 - e-mail: info@oasi.tn.it

Progetto DOMINO 2 – Sostegno alla genitorialità

Il progetto si propone di lavorare con i genitori di bambini e ragazzi minorenni che vivono fuori dalla propria famiglia presso strutture di accoglienza residenziale o presso famiglie affidatarie. I genitori possono essere anche affiancati per prevenire l'eventuale allontanamento del figlio.

Viene offerto supporto per migliorare le capacità di essere genitori e per preparare - ove possibile - il ritorno dei figli in famiglia.

Gli operatori affiancano i genitori negli aspetti della vita quotidiana che si affrontano nel crescere i figli e che possono generare difficoltà e disagi se non sono svolti adeguatamente.

Per informazioni: Comunità Murialdo - via Endrici, 20 - 38100 Trento - tel. 0461/231320- e-mail: domino@murialdo.taa.it - www.murialdo.taa.it



KOINÈ

È spazio per genitori e bambini, punto d'incontro gratuito per futuri genitori, per mamme e papà, ma anche per nonni e baby-sitter che desiderano trascorrere del tempo piacevole in un ambiente creato per i bambini da 0 a 7 anni.

Il progetto si colloca sul territorio del Comune di Trento come servizio rivolto alle famiglie con bambini, per occasioni d'incontro, dialogo, confronto, finalizzate a rafforzare e migliorare la relazione tra adulto e bambino, tra famiglie, e tra famiglie e comunità, servizi ed istituzioni. Peculiarità del progetto è la partecipazione diretta delle famiglie alla progettazione e alla gestione dello spazio; lo sviluppo dello stesso, quindi, si definisce di volta in volta sulla base dei bisogni che emergono.

Per informazioni: Spazio genitori-bambini KOINÈ - via Palermo, 9 - 38100 Trento - Tel. 0461/391597 - e-mail: koine@progetto92.net

PROGETTO OBIETTIVO INFANZIA

Progetto finalizzato ad un'azione preventiva sui minori (6-10) anni ed una presa in carico comunitaria dei problemi entro un territorio cittadino ritenuto a rischio, realizza iniziative di animazione per sviluppare opportunità di aggregazione e di espressione, nonché interventi educativi per la generalità dei minori residenti nei quartieri di riferimento. Vengono effettuati, inoltre, iniziative volte a minori stranieri, famiglie in difficoltà e di sostegno scolastico.

Per informazioni: Cooperativa La Bussola - Via E. Conci - 38100 Villazzano - Tel. 0461/915055

PROGETTO "PERISCOPIO" - ASSOCIAZIONE PERISCOPIO

Il Progetto, finalizzato a favorire la crescita dei ragazzi in età scolare, offre un luogo di positiva aggregazione giovanile, l'accompagnamento nei percorsi scolastici con l'aiuto di educatori e docenti preparati e con l'utilizzo di tecniche innovative, colloqui di orientamento, bilancio di competenze, empowerment in raccordo con il mondo del lavoro.

Per informazioni: Associazione Periscopio - Via Zambra, 11 - 38100 Trento - V° piano scala di destra - Tel. 0461/407050 - Cell. 328.0381737 - www.periscopio.tn.it



PROGETTO PRE.GIO

Progetto in collaborazione tra alcuni Istituti comprensivi e il Comune di Trento finalizzato alla prevenzione del disagio psico-sociale nei preadolescenti e adolescenti attraverso consulenze psicologiche in scuole primarie e secondarie di primo grado. Le principali attività del progetto sono lo sportello di spazio ascolto psicologico ed i percorsi emotivo relazionali con le classi.

Per informazioni: Servizio attività sociali del Comune di Trento - Sandro Dal Bosco - via Bronzetti, 1 - 38100 TRENTO, Tel. 0461/884446

PROGETTO "PINOCCHIO" - CONSULTORIO UCIPEM

Attraverso l'offerta di un intervento psicologico ad elevata specializzazione ed integrazione professionale, il progetto tende a promuovere le competenze personali e genitoriali e a migliorare la qualità dell'ambiente di vita e di relazione del bambino e dell'adolescente, in situazioni familiari multiproblematiche.

Per informazioni: Consultorio Familiare UCIPEM - via F. Ferruccio, 1/3 - 38100 Trento - Tel. 0461/233004 - fax 0461/223196 - e-mail: consultorioucipem@virgilio.it - www.ucipem-tn.it

PROGETTO "VIVAIO"

Il progetto si rivolge a tre livelli d'età (bambini, adolescenti e giovani) e ciascun livello costituisce negli anni "vivaio" per gli anni successivi, per cui alla fine i giovani dell'ultimo livello dovrebbero prendersi cura del primo livello.

Il modello di intervento è basato sullo sviluppo di comunità, unitamente al metodo di azione partecipata e all'approccio che utilizza la peer education; spazio significativo viene dato in particolare al rapporto identificatorio con opinion leader tra pari e con figure adulte significative della comunità, opportunamente formate.

Per informazioni: Associazione A.D.A.M di Vigo Meano - via per Cortesano, 19 - 38100 Trento fraz. Gazzadina - Tel. 0461/950542 - e-mail: asso_adam@iol.it - www.spazioadam.org



PROGETTO "ATELIER AL NIDO"

Il progetto sviluppa interventi innovativi nei servizi alla prima infanzia. Consiste nell'allestimento di un atelier come spazio pensato e progettato per favorire da un lato la conoscenza e la sperimentazione di linguaggi grafici, visivi e pittorici, dall'altro quale momento per stare insieme, conoscersi e condividere esperienze fra bambini e adulti.

Per informazioni: Cooperativa sociale La Coccinella - C.so Dante, 13 - 38023 Cles - Tel. 0463/600168 - e-mail: la_coccinella@consolida.it

PROGETTO "7X7 COMUNINSIEME"

È un progetto sovracomunale di sviluppo e promozione di comunità, che promuove l'attivazione della partecipazione dei soggetti coinvolti, la valorizzazione delle risorse e del volontariato locale, l'informazione e la formazione, l'integrazione e il coordinamento sia a livello informale sia istituzionale.

Il progetto si propone di creare occasioni di incontro, animazione e aggregazione agendo contestualmente su tre piani di intervento: bambini, giovani, famiglie, territorio.

Il Comune capofila del progetto è Denno ma l'attività coinvolge i comuni di Cunevo, Flavon, Terres, Sporminore, Campodenno, Ton.

Per informazioni: via delle Scuole - 38010 Cunevo - Tel./Fax 0461/640027 - e-mail: prog7x7@alice.it

PROGETTO "CENTRI APERTI"

È un progetto promosso dal Comprensorio Alto Garda e Ledro che ha portato alla realizzazione di Centri Aperti in zone scoperte (Valle di Ledro e Nago Torbole) e bisognose di prevenzione e contrasto del disagio. La regia istituzionale di coordinamento e gestione risorse è posta in capo al Centro Diurno Miralago di Riva del Garda.

Per informazioni: Comprensorio Alto Garda e Ledro - Servizio attività sociali - Via Rosmini, 5/B - 38066 Riva del Garda - Tel. 0464/571711

PROGETTO "A.GIO"

Il progetto prevede la gestione del centro di aggregazione giovanile A.gio situato nel comune di Arco. Tale struttura mira a potenzia-



re la collaborazione tra le diverse amministrazioni comunali nella programmazione e nell'organizzazione di appuntamenti a carattere culturale, ricreativo e sportivo rivolti al mondo giovanile. A.Gio vuole offrire ai ragazzi risposte concrete ed efficaci per far fronte alle loro esigenze, nel tentativo di incidere, almeno in parte, sugli indicatori che testimoniano una situazione di disagio e precarietà, nel presente e in prospettiva futura.

Il centro offre spazi di socializzazione e di ricreazione, di informazione ed incontri culturali con personaggi significativi del mondo dello sport, della musica, spettacolo, cultura...

Per informazioni: Centro giovani A.Gio - Via delle Palme, 8 - 38062 Arco - Tel. 0464/515837 - e-mail: a.gio@comune.arco.tn.it - www.agio.comune.arco.tn.it

PROGETTO "FREE WAY"

È un servizio diurno che accoglie minori da 0 a 11 anni per quelle famiglie che incontrano difficoltà di accesso ai servizi per l'infanzia per mancanza dei requisiti formali o per carenza di posti disponibili. Il servizio offre attività ricreative e di gioco, sostegno allo studio e percorsi integrativi per i bambini stranieri. Il costo del servizio varia da 1,00 a 5,00 euro all'ora. Gli aventi diritto possono usufruire dei Buoni di Servizio per la riduzione della quota oraria. È prevista una riduzione della quota oraria per il secondo e il terzo figlio che usufruiscono del servizio.

Per informazioni: Fondazione Opera Famiglia Materna - via Saibanti, 6 - 38068 Rovereto - Tel. 0464/435200 - e-mail: freeway@famigliamaterna.org

PER SAPERNE DI PIÙ

**Sportello Famiglia - Settore Famiglia
Provincia Autonoma di Trento - Servizio Politiche sociali e abitative**

Via Zambra, 42, (5° Piano - stanza n. 5,18) - 38100 Trento

Tel. 0461/493841

Fax 0461/492711

e-mail: sportello.famiglia@provincia.tn.it

sito internet: www.familyintrentino.it



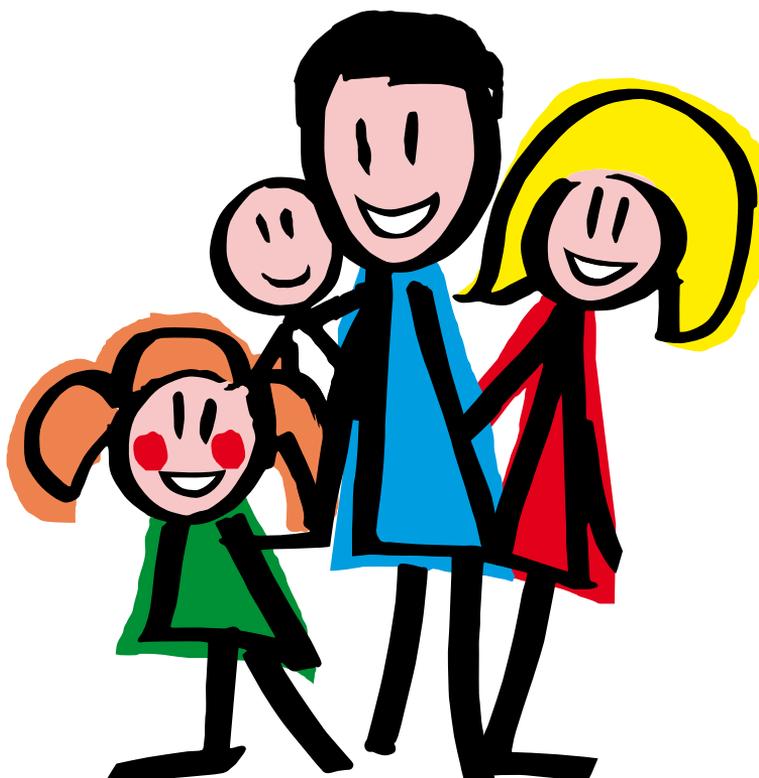
RIFERIMENTI

Legge 28 agosto 1997, n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza".

Legge provinciale 21 dicembre 2007, n. 23 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2008 e pluriennale 2008-2010 della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria 2008)".

Deliberazione della Giunta provinciale n. 1501 di data 12 giugno 2008.

SERVIZI DI SUPPORTO



I Consulitori

DESCRIZIONE

Il consultorio è una struttura con compiti di consulenza e assistenza sanitaria, psicologica e sociale.

Al consultorio sono presenti operatori diversi che lavorano in équipe (assistenti sanitari, assistenti sociali, infermieri, ginecologi, ostetriche, psicologi) dai quali si possono avere consulenze e aiuto in riferimento a tutti i temi che riguardano:

- problemi della persona singola e della coppia;
- sessualità, problematiche psicologiche, contraccezione e procreazione responsabile, preparazione alla nascita e al ruolo di genitore;
- problematiche relative a difficoltà psicologiche, sanitarie e sociali della donna in gravidanza;
- rapporti in famiglia tra genitori e figli e problemi connessi con la separazione coniugale;
- problemi degli adolescenti riguardanti lo sviluppo psicofisico, il disagio giovanile, la sessualità, l'educazione alla salute e al benessere, consulenza socio sanitaria per l'interruzione di gravidanza.

Presso i Consulitori si può trovare:

- ascolto e consulenza per le problematiche adolescenziali;
- consulenza per i problemi psicologici individuali;
- consulenza per le tematiche relazionali, di coppia o familiari
- consulenza per i problemi sociali legati alla coppia (diritto di famiglia, crisi, separazioni, divorzi, tutela dei figli);
- consulenza contraccettiva;
- consulenza pre-concezionale e pre-natale;
- assistenza in caso di interruzione della gravidanza;
- consulenza genetica;
- consulenza per la infertilità e la sterilità della coppia;
- consulenza e assistenza alle donne in gravidanza, con particolare attenzione alle gravidanze con problemi di tipo psico-sociale;





- corsi di preparazione alla nascita;
- consulenza in tema di menopausa;
- esecuzione del prelievo pap-test nell'ambito dello screening provinciale per la prevenzione del carcinoma del collo dell'utero.

CHI PUÒ RICHIEDERE

Il Servizio è rivolto a tutta la popolazione.

COSA FARE

L'accesso è libero e gratuito.

Non serve appuntamento o prescrizione medica.

PER SAPERNE DI PIÙ

TRENTO	Via Petrarca, 1 Tel 0461.902190 - 0461.982456 - Fax 0461.233063 Aperto dal lunedì al venerdì con orario: 8.00-13.00; 14.00-16.00
TRENTO	CONSULTORIO UCIPEM (Convenzionato con l'Azienda Provinciale per i Servizi sanitari) Via Ferruccio n. 1-3 Tel. 0461.233004- Fax 0461 223196
RIVA DEL GARDA	Via Rosmini, 5/b Tel. 0464.582706 - Fax 0464.582695 Aperto dal lunedì al venerdì con orario: 8.00-12.30; 13.00-15.40
ROVERETO	Via San Giovanni Bosco, 6 Tel. 0464.403675 - Fax 0464.403623 Aperto dal lunedì al venerdì con orario: 8.00-12.30; 14.00-16.30
TIONE	Via Pinzolo, 66 Tel. 0465.326383 - Fax 0465.328232 Aperto dal lunedì al venerdì con orario: 8.30-12.30; 13.00-15.30

CLES	Via Doss di Pez, 2 Tel. 0463.422132 - Fax 0463.608273 Aperto dal lunedì al venerdì con orario: 9.00-13.00
MALE'	Via IV Novembre, 8 Tel. 0463.909419 Aperto il martedì con orario 8.30-12.30
PERGINE VALSUGANA	Via S. Pietro, 2 Tel. 0461.515367 - Fax 0461.515134 Aperto dal lunedì al venerdì con orario: 8.30-12.30; 13.00-15.40
BORGO VALSUGANA	Viale Vicenza,9- I piano ex sanatorio Tel. 0461.755650 - Fax 0461.755658 Aperto dal lunedì al venerdì con orario: 8.00-12.00
MEZZOLOMBARDO	Via Damiano Chiesa, 6 Tel. 0461.611276 Aperto il martedì e il giovedì con orario 9.00-12.00
PRIMIERO	Tonadico, Via Roma, 1 Tel. 0439.764480 Aperto dal lunedì al giovedì con orario: 8.30- 12.30/ 14.30-16.00, venerdì riceve su appuntamento
CAVALESE	Via Roma, 4 Tel. 0462.242360 - Fax 0462.242369 Aperto il lunedì e il martedì con orario: 9.00- 12.30/13.00-16.30, il mercoledì con orario: 9.30-11.00 Servizio di puericoltura : aperto il giovedì con orario: 8.00-12.30/13.00-16.30

Gli orari e i numeri di telefono possono essere soggetti a modifiche, per eventuali informazioni si può sempre contattare:

Centralino Azienda provinciale per i servizi sanitari: **Tel 0461/903111**

sito internet: www.qpss.fn.it

RIFERIMENTI

Legge provinciale 29 agosto 1977, n. 20, "Istituzione e disciplina del servizio di consultorio per il singolo, la coppia e la famiglia".





Centro risorse pari opportunità virtuale

DESCRIZIONE

Il Centro Risorse Pari Opportunità rappresenta un vero e proprio portale tematico intelligente, uno snodo informativo/consulenziale, accessibile via internet, in grado di fornire reali servizi all'utenza, offrendo una sintesi delle disponibilità ed opportunità provinciali volte a sostenere e favorire la partecipazione femminile allo sviluppo locale.

Nel portale sono raccolti tutti i servizi offerti sul territorio provinciale suddivisi in sette aree tematiche (per ogni servizio sono riportati una breve descrizione, i soggetti erogatori, le modalità di utilizzo, i recapiti utili e le persone di riferimento) e sei archivi comuni.

CHI PUÒ RICHIEDERE

Il servizio può essere utilizzato sia dagli operatori locali sia dai singoli utenti che in qualsiasi momento possono accedere al portale (www.pariopportunita.provincia.tn.it).

L'idea di fornire servizi a sostegno della partecipazione femminile allo sviluppo locale si sposa con quella di utilizzare uno strumento informatico per ridurre le distanze e raggiungere anche i soggetti più lontani.

COSA FARE

Il sito internet per accedere al Centro Risorse Pari Opportunità è: www.pariopportunita.provincia.tn.it.

L'accesso è libero e gratuito.

Gli utenti possono interagire con il Centro Risorse principalmente in tre modi:

- accedendo direttamente al portale e navigando nelle 7 aree tematiche e/o negli archivi comuni;
- contattando telefonicamente o via e-mail l'operatrice on-line (pariopportunita@provincia.tn.it);
- tramite gli operatori del territorio, che accedendo al portale, possono fornire loro informazioni aggiornate.

PER SAPERNE DI PIÙ

Ufficio per le Politiche di Pari Opportunità Provincia Autonoma di Trento

Via Jacopo Aconcio, 5 - 38100 Trento

Referente: Dott.ssa Lucia Trettel

Tel. 0461/493156

e-mail: pariopportunita@provincia.tn.it

sito internet: www.pariopportunita.provincia.tn.it

RIFERIMENTI

Deliberazione della Giunta provinciale n. 653 di data 19 marzo 2004.



Mediazione familiare

DESCRIZIONE

Servizio di sostegno a coppie di genitori in fase di separazione o divorzio, per superare conflitti e recuperare la capacità genitoriale di gestire, di comune accordo, il rapporto con i figli nella quotidianità.

La mediazione familiare ha come obiettivo principale quello di promuovere il benessere e la qualità di vita dei figli, spesso coinvolti in modo strumentale nelle conflittualità, salvaguardando i loro rapporti affettivi con entrambi i genitori.

Prevede una serie di colloqui di coppia.

CHI PUÒ RICHIEDERE

Per accedere al servizio occorre rivolgersi ai Servizi sociali territoriali, all'assistente sociale di zona oppure al Consultorio (vedasi l'elenco pag. 151).

Il servizio è gratuito.

Un servizio gratuito di mediazione familiare e/o sostegno genitoriale è inoltre offerto da ALFID Associazione Laica Famiglie in Difficoltà²⁶.

Per informazioni:

Associazione Laica Famiglie in Difficoltà

Viale S. Francesco D'Assisi, 10 - 38100, Trento

Numero di telefono: 0461233528 - 0461235008

Fax: 0461235008

Indirizzo e-mail: alfidrento@libero.it

Orario di servizio: Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00



²⁶ L'Associazione Laica Famiglie in Difficoltà svolge gratuitamente le seguenti attività:

- informazioni e orientamento nella crisi di coppia;
 - informazioni sui diritti e doveri reciproci dei coniugi nei confronti dei figli; eventuale invio a professionisti esperti in diritto di famiglia;
 - consulenza e indicazioni nelle crisi familiari con particolare riguardo ai problemi di una eventuale separazione;
 - informazioni sui servizi sociali pubblici e del privato sociale
- mediazione familiare e/o sostegno genitoriale:
 - incontri per genitori con un mediatore familiare per favorire una gestione condivisa dei figli nella separazione;
 - supporto al genitore separato, ai fini dell'esercizio delle sue responsabilità nei confronti dei figli
- sostegno psicologico:
 - incontri con uno psicologo, sia per il singolo che per la coppia, per un aiuto ed un chiarimento nei periodi di crisi
- supporto pedagogico:
 - incontri con una pedagoga per individuare, modificare o confermare linee educative per minori in caso di genitore singolo
- ospitalità temporanea:
 - appoggio alloggiativo provvisorio in strutture protette di adulti singoli o con minori.

Numero verde “Famiglia chiama Scuola”

DESCRIZIONE

Spesso, nel rapporto con la scuola, i genitori si trovano in difficoltà nel gestire situazioni e contesti. Talvolta è solo la mancanza di informazioni e di riferimenti che rendono tali situazioni problematiche.

È invece evidente, e sempre più spesso sollecitata, la necessità di rendere immediato e trasparente il rapporto tra il cittadino e l’istituzione, tra i servizi e i fruitori dei servizi, contrastando la naturale tendenza alla specializzazione e alla burocratizzazione tipica dei sistemi complessi.

Il Numero verde attivato dall’Assessorato all’istruzione e politiche giovanili intende essere una prima risposta a queste esigenze di trasparenza, di informazione e di collegamento.

Facilitare i rapporti con la scuola, conoscere le norme che regolano la vita scolastica, avere contatti diretti e immediati con i referenti di tali norme, conoscere le potenzialità di servizio, le risorse offerte dal proprio territorio: questi sono alcuni dei servizi concreti che si intende offrire.

Tutto al fine di incrementare la possibilità di ogni singolo genitore di incidere sulla qualità della vita scolastica dei propri figli, ponendolo nelle condizioni di crescere come genitore e di esercitare un reale diritto di cittadinanza.

CHI PUÒ RICHIEDERE

Il numero verde si rivolge innanzitutto ai genitori e più in generale alle famiglie e a coloro che sono interessati ad ottenere informazioni sul mondo della scuola.





COSA FARE

Il numero verde è attivo:

- lunedì, martedì, mercoledì e giovedì: dalle 9.00 alle 13.00

Il servizio è attivabile anche per e-mail:

famigliascuola@provincia.tn.it

PER SAPERNE DI PIÙ

Numero verde "Famiglia-Scuola": 800-000786

Provincia Autonoma di Trento - Dipartimento Istruzione

Via Gilli, 3 - 38100 Trento

Referente: dott. Stefano Sarzi Sartori

Tel. 0461/494381

e-mail: famigliascuola@provincia.tn.it

sito internet: www.vivoscuola.it



DESCRIZIONE

Previsto nel primo Piano provinciale di interventi in materia di politiche familiari (2004), lo Sportello Famiglia è gestito dal Servizio politiche sociali e abitative della Provincia Autonoma di Trento in collaborazione con il Forum Trentino delle Associazioni per la Famiglia.

Lo Sportello ha l'obiettivo di valorizzare la famiglia e le sue potenzialità per la crescita e il rafforzamento del singolo e del tessuto sociale.

Tra gli scopi dello Sportello ci sono: raccogliere e fornire informazioni sulle politiche familiari a livello locale e nazionale, realizzare una mappatura dei servizi e degli interventi per la famiglia attuati in Trentino, effettuare attività di monitoraggio sull'adeguatezza e sull'efficacia delle risposte date alle famiglie della provincia, favorire scambi di comunicazione e di riflessione sulle varie esperienze in atto tra i servizi pubblici, del privato sociale, del volontariato.

Lo Sportello funge anche da supporto all'elaborazione, all'assegnazione e al monitoraggio del marchio "Family in Trentino".

CHI PUÒ RICHIEDERE

Lo Sportello si rivolge alle famiglie, alle organizzazioni che operano per le famiglie, agli enti pubblici e privati ed in generale a tutti coloro che sono interessati ad ottenere informazioni riguardo agli interventi in favore della famiglia.

COSA FARE

Lo Sportello è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00.

Si possono ricevere informazioni sia telefonando al numero 0461/493841 che recandosi di persona allo Sportello; in alternativa si può contattare il personale dello Sportello anche via e-mail.



PER SAPERNE DI PIÙ

Sportello Famiglia - Settore Famiglia
Provincia Autonoma di Trento - Servizio Politiche sociali e abitative

Via Zambra, 42 (5° Piano - stanza n. 5,18) - 38100 Trento

Tel. 0461/493841

Fax 0461/492711

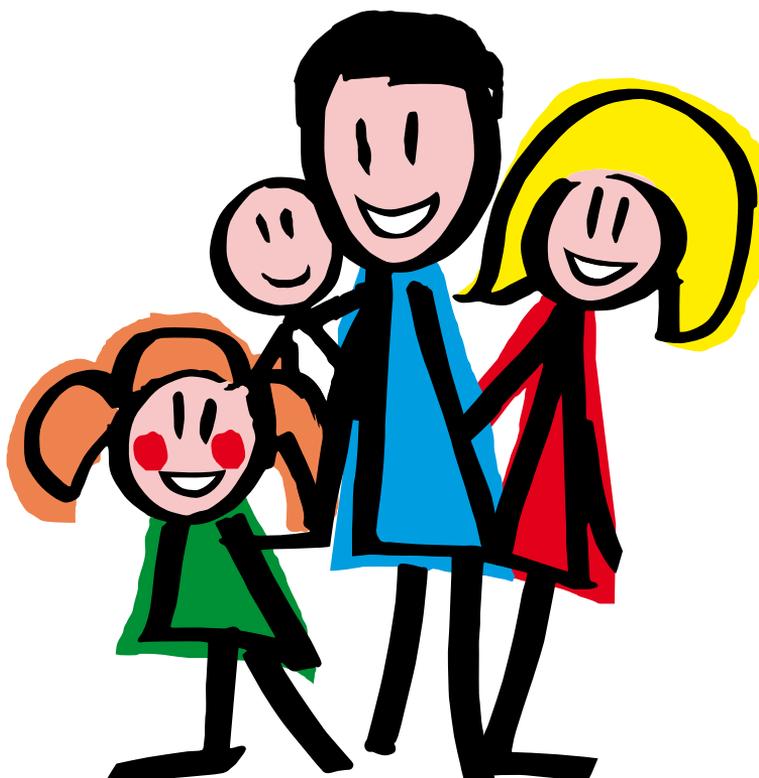
e-mail: sportello.famiglia@provincia.tn.it

sito internet: www.familyintrentino.it

RIFERIMENTI

Deliberazione della Giunta provinciale n. 2186 di data 24 settembre 2004, "Piano di interventi in materia di politiche familiari".

INIZIATIVE PROMOZIONALI





Marchio “Family in Trentino”

DESCRIZIONE

Il 14 marzo 2007 la Provincia Autonoma di Trento ha approvato il “Piano degli interventi in materia di politiche familiari” per il biennio 2007/2008, che aggiorna il documento già approvato nel settembre 2004 e che ha introdotto un nuovo modo di concepire le politiche familiari, valorizzando la dimensione promozionale delle politiche a sostegno delle famiglie, la capacità dell’amministrazione di intervenire su specifici temi senza ricorrere ad ulteriori discipline normative o regolamentari, l’approccio interdisciplinare ovvero interassessorile, la sussidiarietà.

Fra gli obiettivi principali spicca quello di qualificare il Trentino come un territorio “Amico della Famiglia”, accogliente e attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, un territorio che sia capace di connettere le politiche sociali con le politiche orientate allo sviluppo economico.

Un territorio dove sviluppare e sperimentare un sistema di norme (ispirato alle norme sulla qualità) orientato alla certificazione territoriale familiare (Family in Trentino).

Il progetto prevede il coinvolgimento volontario di tutte le organizzazioni pubbliche e private che sviluppino iniziative ed erogano servizi per la promozione della famiglia sia residente che ospite.

Per facilitare l’individuazione delle organizzazioni che hanno aderito al progetto è stato predisposto un apposito marchio, denominato “Family in Trentino”. Il logo distintivo raffigura una famiglia stilizzata, composta da padre madre figlia e un infante, contenuta in due mezzelune.

Le organizzazioni che dimostreranno di rispondere a criteri specifici di tutela e promozione della famiglia secondo le linee guida delineate dalla Provincia potranno fregiarsi del marchio secondo il disciplinare di settore il quale individuerà, per quella particolare attività (musei, esercizi ricettivi, servizi, comuni, ecc.), le aree di qualità con i rispettivi requisiti da soddisfare.

La Provincia pubblicizza i nominativi delle organizzazioni che hanno ottenuto il marchio tramite il sito internet dedicato (www.familyin-trentino.it), la stampa istituzionale e gli altri mezzi di comunicazione. Nell’ambito del progetto un ruolo rilevante viene svolto dall’associazionismo familiare.





CHI PUÒ RICHIEDERE

Il marchio può essere richiesto da:

- organizzazioni private;
- enti pubblici territoriali;
- Servizi, attività, iniziative, promossi dalla Provincia Autonoma di Trento;
- altre iniziative.

COSA FARE

Un'organizzazione interessata all'ottenimento del marchio "Family in Trentino" deve compilare un apposito modulo di richiesta marchio (reperibile nel sito nell'apposita sezione) con i propri dati, specificando le motivazioni che fanno ritenere l'organizzazione coerente con quanto previsto dal progetto "Amici della Famiglia" e deve valutare il proprio operato in base al disciplinare previsto per la propria categoria.

PER SAPERNE DI PIÙ

**Sportello Famiglia - Settore Famiglia
Provincia Autonoma di Trento - Servizio Politiche sociali e abitative**

Via Zambra, 42 (5° Piano - stanza n. 5,18) - 38100 Trento

Tel. 0461/493841

Fax 0461/492711

e-mail: sportello.famiglia@provincia.tn.it

sito internet: www.familyintrentino.it

RIFERIMENTI

Deliberazione della Giunta provinciale n. 2186 di data 24 settembre 2004, "Piano di interventi in materia di politiche familiari".

Deliberazione della Giunta provinciale n. 219 di data 10 febbraio 2006, "Istituzione del marchio "Family in Trentino".

Deliberazione della Giunta provinciale n. 518 di data 14 marzo 2007, "Piano di interventi in materia di politiche familiari 2007-2008".

Marchio "Esercizio Amico dei Bambini"



DESCRIZIONE

Il Servizio Commercio - Ufficio Polizia amministrativa provinciale della Provincia Autonoma di Trento promuove e sostiene le iniziative che hanno lo scopo di garantire a coloro che risiedono o visitano la nostra provincia servizi ed un elevato livello di ospitalità al fine di agevolare le loro specifiche richieste. Per questo scopo è stato creato il marchio di prodotto "Esercizio Amico dei Bambini" che aderisce al più ampio progetto "Family in Trentino".

Il mondo della ristorazione trentina si arricchisce così di una nuova offerta per le famiglie favorendo la creazione di spazi di ospitalità anche per i bambini in una società organizzata e pensata soprattutto per gli adulti.

Un ambiente "a misura di bambino" che mette a loro agio i figli accanto ai genitori, dove si ritrovino gli oggetti di casa: bavaglino, seggiolini, biberon, fasciatoi, gli alimenti preferiti. Un luogo di incontro e condivisione, pensato per stimolare il divertimento, la creatività e l'apprendimento dei bambini: giochi, libri, matite.

Un servizio che rispetta e rispetta i tempi e le modalità tipici della convivialità familiare. Un incontro tra il padrone di casa, il ristoratore, e l'ospite privilegiato, la famiglia e i bambini.

La ricerca di un rapporto qualità-prezzo favorevole che si realizza attraverso la gratuità di alcuni servizi e l'ideazione di offerte alternative: acqua al tavolo gratuita, eliminazione del coperto, pacchetti famiglia, menù fissi a prezzo dichiarato.

Accanto ad una serie di requisiti essenziali, la cui presenza è obbligatoria per l'attribuzione di questo marchio, viene riconosciuta autonomia ai singoli ristoratori di integrare il servizio con altri requisiti facoltativi da loro individuati.

Ciascun esercente sottoscrive l'impegno con cui esprime la sua condivisione per la filosofia e l'obiettivo del progetto.

CHI PUÒ RICHIEDERE

Il marchio può essere richiesto da ristoranti, bar e pizzerie ubicati in provincia di Trento.



COSA FARE

L'esercente interessato all'ottenimento del marchio "Esercizio Amico dei Bambini" deve compilare un apposito modulo di richiesta marchio con i propri dati, specificando le motivazioni che fanno ritenere la richiesta coerente con quanto previsto dalle finalità del progetto.

La modulistica è reperibile sul sito internet: www.commercio.provincia.tn.it/polizia/esercizio

PER SAPERNE DI PIÙ

**Ufficio Polizia amministrativa provinciale
Provincia Autonoma di Trento - Servizio Commercio**

Via Petrarca, 34/1 - 38100 Trento

Tel. 0461/494851

Fax 0461/494845

e-mail: uff.polamm@provincia.tn.it

sito internet: www.commercio.provincia.tn.it

RIFERIMENTI

Articoli. 2 e 4 della legge provinciale 14 luglio 2000, n. 9, "Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande e dell'attività alberghiera, nonché modifica all'articolo 74 della legge provinciale 29 aprile 1983, n. 12 in materia di personale".

Articolo 4 del regolamento di esecuzione emanato con Decreto del Presidente della Giunta provinciale 14 giugno 2001, n. 21-72/Leg.

Deliberazione della Giunta provinciale n. 426 di data 22 febbraio 2008, "Modifica del disciplinare relativo al marchio di prodotto "Family in Trentino - Esercizio Amico dei Bambini" approvato con la delibera n. 760 di data 13 aprile 2006 ed applicazione dello stesso anche agli esercizi commerciali su area pubblica (Posteggi isolati) di cui all'articolo 14 comma 1 lettera a) della legge provinciale 8 maggio 2000, n. 4 e all'articolo 17 del relativo regolamento di esecuzione, qualificati come bicigrill".

Marchio "Fit Family"



DESCRIZIONE

La Provincia Autonoma di Trento ha deciso di offrire l'esperienza acquisita con il marchio "Family in Trentino" ad altre amministrazioni che intendono implementare analoghe politiche innovative in ambito pubblico. Grazie alla volontà e all'interesse di diffondere a livello extralocale una cultura promozionale della famiglia, la Giunta provinciale ha istituito il marchio "Fit Family" (il termine inglese "fit" significa "star bene", ma è anche l'acronimo di Family in Trentino), espressione di un modello di certificazione di un territorio a misura di famiglia.

Tale progetto ha richiamato l'attenzione della Provincia di Verona, che nel giugno 2006 ha siglato con la Provincia Autonoma di Trento un'apposita convenzione per la realizzazione di politiche volte al sostegno e alla valorizzazione della famiglia.

Con la collaborazione della Provincia di Trento la Provincia di Verona ha predisposto un Piano in materia di politiche familiari, prevedendo l'elaborazione di un marchio "Fit Family" sia in ambito turistico - grazie al quale la Provincia di Verona intende porsi come territorio accogliente e attrattivo per le famiglie e i soggetti che interagiscono con esse - sia in ambito comunale, da assegnare alle amministrazioni locali particolarmente attente al target famiglia.

Si stanno inoltre per attivare della collaborazioni con la città di Lamezia Terme e con il Comune di Parma.

CHI PUÒ RICHIEDERE

Il marchio può essere richiesto dalle amministrazioni locali (Regioni, Province, Comuni) extraprovinciali interessate a diffondere nel proprio territorio una politica promozionale della famiglia.

COSA FARE

Contattare il settore famiglia del Servizio politiche sociali e abitative.





PER SAPERNE DI PIÙ

Settore Famiglia

Provincia Autonoma di Trento - Servizio Politiche sociali e abitative

Via Zambra, 42 - 38100 Trento

Tel. 0461/493812

Fax 0461/492711

sito internet: www.familyintrentino.it

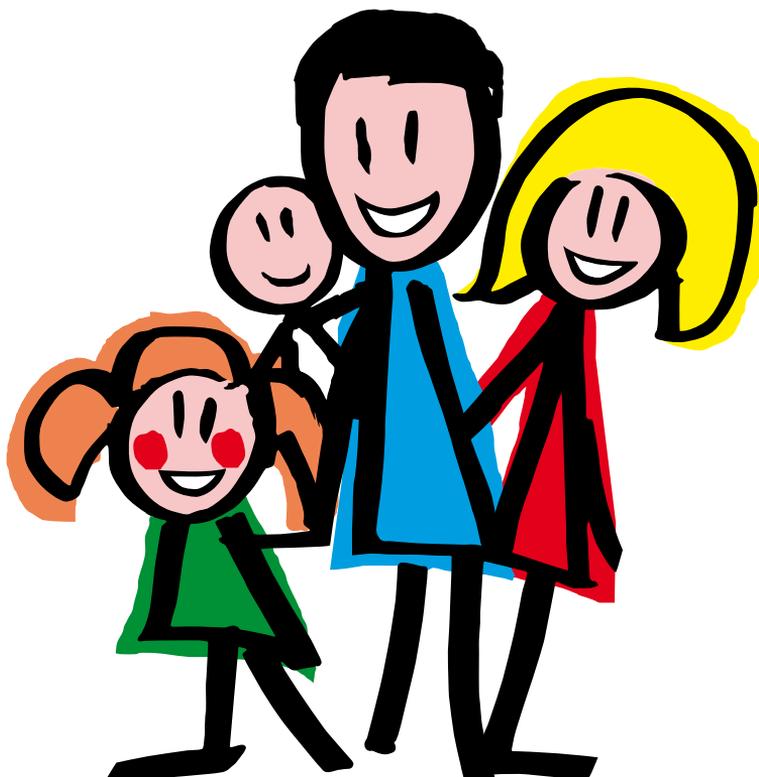
RIFERIMENTI

Deliberazione della Giunta provinciale n. 2186 di data 24 settembre 2004, "Piano di interventi in materia di politiche familiari".

Deliberazione della Giunta provinciale n. 2661 di data 15 dicembre 2006, "Istituzione del marchio Fit Family".

Deliberazione della Giunta provinciale n. 518 di data 14 marzo 2007, "Piano degli interventi in materia di politiche familiari 2007-2008".

SERVIZI E INTERVENTI EROGATI DAI SERVIZI SOCIALI



Servizi e Interventi erogati dai Servizi Sociali



Di seguito si riportano l'elenco dei principali servizi socio-assistenziali che vengono erogati nel territorio della Provincia Autonoma di Trento con l'obiettivo di prevenire, rimuovere e superare quelle situazioni di bisogno, svantaggio, disagio individuale e familiare che impediscono il pieno sviluppo della persona umana.

- Accoglienza di adulti presso famiglie o singoli
- Accoglienza di minori presso famiglie o singoli
- Adozione
- Affidamento di compiti assistenziali a privati
- Affidamento familiare dei minori
- Alloggi in autonomia
- Alloggi protetti
- Alloggio con dispositivi domotici
- Anticipazione dell'assegno di mantenimento a tutela dei minori
- Appartamenti semiprotetti
- Assegno per maternità
- Assegno per nucleo familiare
- Assistenza domiciliare integrata e cure palliative (a.d.i.- c.p.)
- Assistenza domiciliare integrata (a.d.i.)
- Assistenza domiciliare: aiuto domiciliare e sostegno relazionale alla persona
- Assistenza domiciliare: servizio lavanderia
- Assistenza domiciliare: servizio pasti a domicilio
- Assistenza domiciliare: telesoccorso e telecontrollo (teleassistenza)
- Assunzione oneri relativi alle attrezzature speciali



- Casa di soggiorno
- Casa famiglia e gruppo famiglia
- Centro accoglienza diurna per la prima infanzia
- Centro aperto
- Centro di servizi
- Centro di accoglienza diurno
- Centro di accoglienza notturno
- Centro di accoglienza residenziale per lavoratori
- Centro di aggregazione giovanile
- Centro di pronta accoglienza
- Centro di socializzazione al lavoro
- Centro diurno per minori
- Centro diurno per anziani
- Centro diurno socio riabilitativo
- Centro occupazionale per adulti
- Centro occupazionale per disabili
- Centro per l'infanzia
- Centro residenziale di sollievo
- Centro residenziale per disabili
- Centro servizi a rete
- Centro socio-educativo per disabili
- Comunità alloggio
- Comunità di accoglienza madre con bambini
- Comunità residenziale temporanea
- Contributi per interventi a favore delle persone in situazione di handicap
- Contributo per il superamento delle difficoltà che ostacolano l'inserimento dei cittadini stranieri
- Contributo a favore di famiglie e singoli per il mantenimento del soggetto accolto



- Contributo a favore di istituzioni private che perseguono senza scopo di lucro finalità socio-assistenziali
- Contributo in conto capitale
- Contributo per soggiorni per cure climatiche e termali
- Contributo spese riscaldamento a favore dei soggetti affetti da nefropatia cronica
- Domicilio autonomo
- Educativa di strada
- Gruppo appartamento
- Intervento di aiuto per l'accesso ai servizi
- Intervento di tutela
- Intervento "una tantum"
- Intervento di pronta accoglienza a favore di minori e adulti
- Intervento di sostegno alle organizzazioni di volontariato
- Intervento educativo a domicilio
- Laboratorio per l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi per disabili
- Mediazione familiare
- Prestito sull'onore
- Progetti di prevenzione
- Progetti di promozione
- Progetti innovativi di mobilità indipendente per il trasporto di disabili
- Punti d'ascolto per il cittadino
- Residenza assistita
- Rimborso spese forfettario per dialisi domiciliare e peritoneale
- Rimborso spese forfettario per soggetti affetti da particolari patologie
- Rimborso spese per acquisto e adattamento del mezzo di locomozione
- Rimborso spese trasporto per soggetti affetti da nefropatie croniche o sottoposti a trapianto renale



- Rimborso ticket sanitari
- Segretariato sociale
- Segretariato sociale, consulenza e sostegno per specifici target
- Servizi di accoglienza temporanea, di sollievo o tregua
- Servizi di sostegno a favore di persone con handicap grave
- Servizio pasti presso strutture
- Servizio trasporto per l'accesso alle strutture socio-assistenziali
- Servizio trasporto per soggetti affetti da nefropatia cronica o sottoposti a trapianto renale.
- Soggiorni climatici protetti
- Sostegno psico sociale
- Spazio neutro
- Sussidio economico mensile
- Sussidio economico mensile a favore di minori zingari
- Sussidio economico mensile per l'assistenza e la cura a domicilio di persone che, non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita, abbisognano di un'assistenza continua (assegno di cura)
- Sussidio economico mensile per richiedenti asilo e rifugiati
- Unità di strada

Determinazioni per l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali delegate ai sensi della L.P. 12 luglio 1991, n. 14 per l'anno 2008 - collana infosociale n. 31

Da reperire presso il Servizio per le Politiche Sociali della P.A.T., il Comprensorio o il Comune (Trento, Rovereto) di pertinenza.

Si possono trovare ulteriori informazioni sui servizi sociali territoriali sia nella Verrina dei servizi sociali sia nei singoli siti dei Comprensori.

Vetrina dei Servizi Sociali

I portali dedicati ai **servizi socio-assistenziali** sono uno strumento telematico informativo grazie al quale i cittadini possono ottenere le **informazioni necessarie per fruire dei servizi socio-assistenziali** erogati nel territorio.

Indirizzi:

- c1.trentinosociale.it
- c2.trentinosociale.it
- c3.trentinosociale.it
- c4.trentinosociale.it
- c5.trentinosociale.it
- c6.trentinosociale.it
- c7.trentinosociale.it
- c8.trentinosociale.it
- c9.trentinosociale.it
- c10.trentinosociale.it
- c11.trentinosociale.it
- trento.trentinosociale.it
- rovereto.trentinosociale.it



**Bilancio Sociale del Servizio per le Politiche Sociali
2003 - collana infosociale n. 21**



**Bilancio Sociale del Servizio per le Politiche Sociali
2004-05 - collana infosociale n. 28**



**Bilancio Sociale del Servizio per le Politiche Sociali
2006 - collana infosociale n. 33**

Le pubblicazioni sono reperibili presso il Servizio Politiche sociali e abitative della P.A.T., in consultazione presso le Biblioteche territoriali e presso il Comprensorio o il Comune (Trento, Rovereto) di pertinenza.



Altre iniziative

I Servizi sociali da tempo promuovono iniziative di aiuto e sostegno in ambito consultoriale, dell'affido e dell'accoglienza, degli interventi domiciliari educativi, della mediazione familiare,...

Notevoli energie e risorse vengono profuse nella progettazione e realizzazione di progetti a carattere promozionale e preventivo a favore delle famiglie nelle sue varie fasi evolutive.

Tra le varie proposte si ricordano i numerosi percorsi di formazione e informazione a sostegno della genitorialità e quelli inerenti la tutela della salute.

Inoltre vari servizi quali centri diurni, centri aperti, centri di aggregazione giovanile ... vengono pensati e predisposti con il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei Servizi sociali.

Di seguito si riportano alcune iniziative che in maniera significativa coinvolgono in maniera partecipata la famiglia.

"LE RETI" – PUNTO DI ASCOLTO PER IL CITTADINO

Via Guadagnini, 29 - (presso il Condominio Genzianella al 1° piano)

38054 FIERA di PRIMIERO

Tel. 0439/763196

e-mail: lereti@primiero.tn.it

www.primiero.tn.it



Gestito dal Comprensorio di Primiero per concretizzare a livello territoriale le linee guida concertate a livello provinciale (deliberazione della Giunta provinciale n. 2642 di data 30.11.2007) in applicazione dell'art. 45, L.P. n. 13/2007.

Finalità dell'iniziativa:

- avvicinare i cittadini all'Istituzione;
- favorire l'ascolto dei cittadini;
- promuovere una lettura multidisciplinare dei bisogni;

- valorizzare e attivare le risorse presenti nei cittadini e nella Comunità Locale;
- facilitare l'integrazione delle risorse operanti sul territorio valorizzando e promuovendo benessere e sicurezza sul territorio;
- facilitare l'attivazione di iniziative promosse dai cittadini a sostegno della famiglia.

Attività proposte:

- uno sportello informativo sulle opportunità presenti sul territorio;
- attività di mediazione familiare;
- uno sportello per l'ascolto del cittadino;
- l'organizzazione di spazi di incontro per genitori e per le famiglie;
- uno sportello giovani in collaborazione con il Tavolo politiche giovanili;
- iniziative per favorire l'integrazione culturale e promuovere coesione nell'ambito delle nuove cittadinanze;
- uno sportello handicap in collaborazione con la Cooperativa HandiCREA per informazioni su ausili, servizi, leggi e agevolazioni....

IL PAESE DELLE ROSE BLU

Il Settore Socio-Assistenziale del Comprensorio della Bassa Valsugana e del Tesino propone annualmente l'iniziativa "Il paese delle rose blu" per bambini e famiglie.

In questa giornata, organizzata solitamente per la fine del mese di maggio/inizio giugno nella splendida cornice naturale del Centro ippico di Mascalcia a Castelnuovo, è possibile partecipare a laboratori creativi e ad attività ludico-sportive, visitare gli stand, effettuare visite guidate, ammirare le esibizioni della scuola di equitazione, il tutto in modo libero e totalmente gratuito.

L'obiettivo è quello di favorire momenti di incontro e di socializzazione per riscoprire e valorizzare la natura e le risorse del territorio. La proposta, nell'ottica di un lavoro di rete e di comunità all'interno del territorio di appartenenza, prevede il coinvolgimento di Enti, associazioni, gruppi e soggetti che operano in particolare nell'ambito delle politiche familiari.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Settore Socio-Assistenziale al numero 0461/755565 - www.c3fn.it.





MACRAMÈ

Il progetto si propone di promuovere il volontariato all'interno della comunità, anche attraverso momenti formativi, e di sviluppare modalità di intervento coordinate in supporto sia alle strutture socio-assistenziali operanti in zona, sia in favore di famiglie e singoli. Contestualmente vengono anche realizzate gite, uscite serali in gruppo... per favorire un'effettiva integrazione dei soggetti portatori di handicap. L'accesso a tali iniziative è aperto anche a coloro che non frequentano strutture socio assistenziali e in orari (serali) e giornate (sabato e domenica) non coperti da altri servizi.

Per informazioni: Sedi territoriali del Servizio per l'Assistenza Sociale del Comprensorio della Vallagarina

Per i Comuni di Ala e Avio:

C.so Verona, 12 - 38061 ALA

tel. 0464/672801

e-mail: ambito1ala@compensorioc10.tn.it

Per i Comuni di Mori, Brentonico e Ronzo - Chienis:

via Giovanni XXIII - 38065 MORI

tel. 0464/910908

Per i restanti comuni siti nel Comprensorio:

via Pasquini, 10 - 38068 ROVERETO

tel. 0464/484201

e-mail: ambito2@compensorioc10.tn.it

LA TRAMA E L'ORDITO

Il progetto è rivolto ad adolescenti o giovani con problematiche collegate all'abbandono scolastico o in condizioni socio-economiche, familiari ed educative a rischio di emarginazione. Prevede l'attuazione di progetti individualizzati di formazione lavoro e di progetti personalizzati di sostegno educativo/formativo.

Per informazioni: Sedi territoriali del Servizio per l'Assistenza Sociale del Comprensorio della Vallagarina

Per i Comuni di Ala e Avio:

C.so Verona, 12 - 38061 ALA

tel. 0464/672801

e-mail: ambito1ala@compensorioc10.tn.it

Per i Comuni di Mori, Brentonico e Ronzo - Chienis:

via Giovanni XXIII - 38065 MORI

tel. 0464/910908

Per i restanti comuni siti nel Comprensorio:
via Pasquini, 10 - 38068 Rovereto
tel. 0464/484201
e-mail: ambito2@comprensorioc10.tn.it

PUNTO FAMIGLIE - ASCOLTO E PROMOZIONE

Il Punto Famiglie, promosso dal Servizio Attività Sociali del Comune di Trento e gestito dall'Associazione A.M.A. - Auto Mutuo Aiuto, offre:

- ascolto e confronto sulle dinamiche legate alla vita familiare, di coppia e ai ruoli genitoriali;
- sostegno nel trovare le risorse e le modalità per far fronte ai momenti critici che caratterizzano la vita di ogni famiglia;
- informazione generale sui servizi e sulle modalità per accedervi;
- servizio di orientamento;
- accompagnamento della famiglia e dei singoli in un percorso di chiarimento della situazione, delle difficoltà nelle relazioni, delle problematiche educative;
- iniziative che favoriscono la socializzazione, l'incontro, il confronto e il sostegno reciproco tra famiglie;
- percorsi formativi sulle tematiche delle relazioni in famiglia e sulle competenze educative;
- ascolto e monitoraggio dei bisogni e delle risorse della comunità territoriale rispetto alla realtà delle famiglie;
- gruppi di confronto e sostegno reciproco secondo la logica dell'auto mutuo aiuto.

Per informazioni: Punto Famiglie

Corso Tre Novembre, 146 - 38100 Trento
tel. 0461/391383

e-mail: info@puntofamiglie.it

orario: 9.30-12.30 dal martedì al venerdì e su appuntamento.



SPAZIO APERTO FAMIGLIA

Spazio Aperto Famiglia quale espressione di un "Patto di collaborazione tra il Comune di Trento e le Associazioni familiari " è strutturato in tre gruppi di lavoro monotematici rispettivamente su:

- Formazione (analisi dei bisogni formativi delle famiglie, programmazione di incontri e percorsi di formazione per famiglie, coordinamento con altre iniziative);
- Accoglienza (analisi, programmazione e coordinamento di azioni in relazione ai temi dell'accoglienza, dell'affido familiare, dell'adozione);
- Politiche sociali (analisi, proposte e collaborazione con gli organi comunali preposti in tema di politiche per la famiglia).

Per informazioni: Spazio Aperto Famiglia
Corso Buonarroti, 55 - 38100 Trento
Tel. 0461/823427 - 0461/884477
oppure c/o Servizio Attività Sociali del Comune di Trento.

IL CONSIGLIO PER LE POLITICHE FAMILIARI DELLA CITTÀ DI TRENTO

Il Consiglio per le Politiche Familiari della Città di Trento è un percorso partecipativo con l'obiettivo di individuare azioni concrete che orientino l'Amministrazione Comunale nel promuovere, valorizzare e proteggere il capitale relazionale delle famiglie a fronte dei fattori di difficoltà socioeconomica, insicurezza e fragilità che incidono sui legami e sul benessere delle persone e delle famiglie.

Protagonisti di tale processo sono i rappresentanti delle Associazioni familiari di Spazio Aperto, delle Circoscrizioni, del privato sociale, del volontariato, della scuola, del mondo economico, dei Servizi comunali, del Punto famiglie, dei Poli sociali, ecc.

L'individuazione di indicazioni da consegnare all'Amministrazione si realizza attraverso incontri e laboratori a livello territoriale ai quali sono invitati a partecipare tutti i cittadini.

Per informazioni: Servizio Attività sociali del Comune di Trento
Via Bronzetti, 1 - 38100 Trento
Tel. 0461/884480
Sito internet: http://www.comune.trento.it/comune/progetti/piano_sociale/cpf/cpf_index.htm
E mail: attivita_sociali@comune.trento.it

SPORTELLO ACCOGLIENZA DEL COMUNE DI TRENTO

Realizza iniziative di sensibilizzazione e di informazione sul tema dell'accoglienza familiare, nell'intento di trovare famiglie o singoli aperti a questa esperienza a favore di bambini e ragazzi appartenenti a famiglie in difficoltà: Progetto "Affetti speciali".

Dal 2007 la promozione si è allargata anche all'accoglienza di adulti in condizione di isolamento e solitudine e con problemi di salute mentale: Progetto "Sarò pazzo di te se mi accogli"

Per informazioni: Corso Buonarroti, 55 - 38100 Trento,
tel. 0461/827235 o 827546,
aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.00.

DALLA COPPIA ALLA FAMIGLIA

Cicli di incontri rivolti alle coppie che intendono sposarsi con rito civile o religioso, conviventi o sposate da poco. L'iniziativa è organizzata dal Servizio Attività sociali del Comune di Trento in collaborazione con le Associazioni di Spazio Aperto Famiglia, UCIPEM, ALFID, Punto famiglie – ascolto e promozione.

Per informazioni: Servizio Attività sociali del Comune di Trento
Via Bronzetti, 1 - 38100 TRENTO
Tel. 0461/884480
E mail: attivita_sociali@comune.trento.it

EQUIPE ADOZIONI

Assistenti sociali con specifica formazione in materia assicurano alle coppie che aspirano all'adozione le informazioni necessarie sulla tematica, sulla legislazione di riferimento e sull'iter necessario. Seguono le coppie assieme agli psicologi dell'Azienda Sanitaria, con un percorso conoscitivo e di approfondimento della scelta, in vista all'idoneità all'adozione, dichiarata dal Tribunale per i Minorenni.

Per informazioni: Servizio Attività sociali del Comune di Trento
Equipe Adozioni
Corso Buonarroti, 55 - 38100 TRENTO
Tel. 0461/827235
Orario: lunedì - venerdì 9 - 12.30





IL FILO E IL NODO

È un progetto di affidamento familiare congiunto che si coordina con le funzioni e le attività svolte dal Gruppo tecnico provinciale per l'affido e dal Servizio sociale del Comune di Trento.

Il progetto si propone di contribuire al rilancio dell'affido familiare: in particolare mira a valorizzare la rete delle famiglie entro cui la singola famiglia affidataria trova sostegno amicale e professionale attraverso il coordinamento e il supporto della Comunità Murialdo.

Per informazioni: Comunità Murialdo
via Endrici, 27 - 38100 Trento
Tel. 0461/231320
e-mail: acfa.tn@iol.it

Recapiti Servizi Socio-Assistenziali dei Comprensori e dei Comuni di Trento e Rovereto

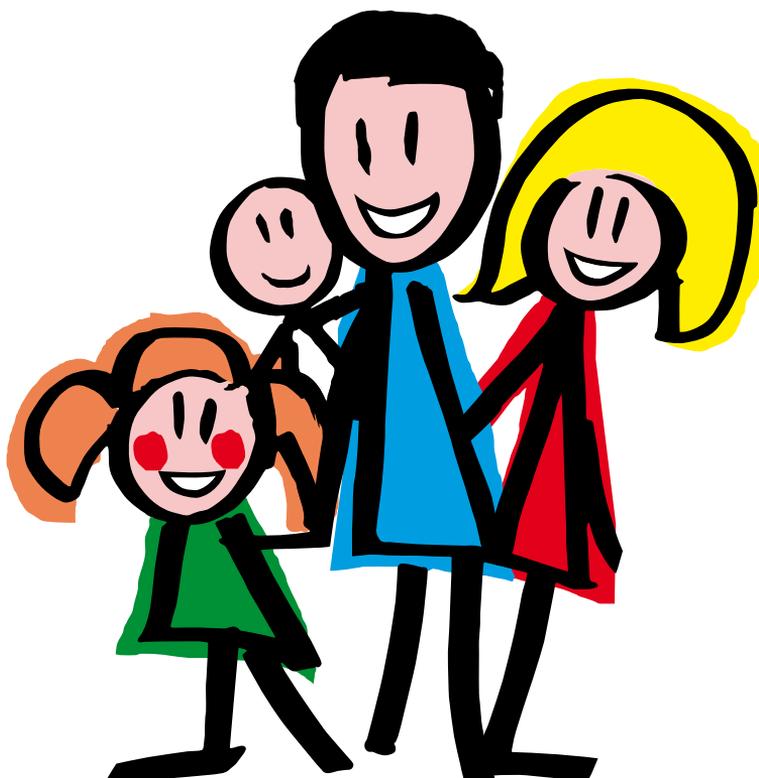


	Comprensorio	Servizio
C1	Comprensorio della Valle di Fiemme	Servizio attività sociali Via Alberti, 4 - 38033 CAVALESE (TN) rel. 0462/241391 - fax 0462/241322 sociale@comprensoriovaldifiemme.it http://c1.trentinosociale.it
C2	Comprensorio di Primiero	Servizio attività sociali Via Roma, 19 - 38054 TONADICO (TN) rel. 0439/64641 - fax 0439/62372 sociale@primiero.tn.it http://c2.trentinosociale.it
C3	Comprensorio Bassa Valsugana e Tesino	Servizio attività sociali Piazzetta Ceschi, 1 38051 BORGO VALSUGANA (TN) rel. 0461/755565 - fax 0461/755589 sociale@c3tn.it http://c3.trentinosociale.it
C4	Comprensorio Alta Valsugana	Servizio attività sociali Piazza Gavazzi, 4 38057 PERGINE VALSUGANA (TN) rel. 0461/519600 - fax 0461/531620 servizio.sociale@comprensorioaltavalsugana.it sito internet: http://c4.trentinosociale.it
C5	Comprensorio Valle dell'Adige	Servizio attività sociali Via Zambra, 11 - 38100 TRENTO (TN) rel. 0461/412279 - fax 0461/829181 segreteria.sas@comprensorioc5.tn.it http://c5.trentinosociale.it
C6	Comprensorio Val di Non	Servizio per le Politiche Sociali ed Abitative Via C. A. Pilati, 7 - 38023 CLES (TN) rel. 0463/601630 - 39 - fax 0463/601656 c6.valledinon@comprensori.infortn.it http://c6.trentinosociale.it



C7	Comprensorio Valle di Sole	Servizio attività sociali Via IV Novembre, 4 - 38027 MALÈ (TN) rel. 0463/901029 - fax 0463/901985 c7.sole@comprensori.infotn.it http://c7.trentinosociale.it
C8	Comprensorio delle Giudicarie	Servizio attività sociali Via P. Gnesotti, 2 - 38079 TIONE DI TRENTO (TN) rel. 0465/339526 - fax 0465/321077 c8.servizio.assistenza@comprensori.infotn.it http://c8.trentinosociale.it
C9	Comprensorio Alto Garda e Ledro	Servizio attività sociali Via Rosmini, 5/b - 38066 RIVA DEL GARDA (TN) rel. 0464/571711 - fax 0464/553254 assistenza@comprensorioc9.tn.it http://c9.trentinosociale.it
C10	Comprensorio Vallagarina	Servizio attività sociali Via Pasqui, 10 - 38068 ROVERETO (TN) rel. 0464/484211 - fax 0464/498063 serviziosociale@comprensorioc10.tn.it http://c10.trentinosociale.it
C11	Comprensorio Ladino di Fassa	Servizio attività sociali Strada di Pré de gejia, 2 38036 POZZA DI FASSA (TN) rel. 0462/762156 - fax 0462/762159 sociale.compfassac11.tn.it http://c11.trentinosociale.it
Comune Trento	Comune di Trento	Servizio attività sociali Via Bronzetti, 1 - 38100 TRENTO (TN) rel. 0461/884477 - 65 - fax 0461/884497 servizio_attivitasociali@comune.trento.it http://trento.trentinosociale.it
Comune Rovereto	Comune di Rovereto	Servizio attività sociali Via Pasqui, 10 - 38068 ROVERETO (TN) rel. 0464/452135 - fax 0464/452361 servizisociali@comune.rovereto.tn.it http://rovereto.trentinosociale.it

FORUM TARENTINO DELLE ASSOCIAZIONI PER LA FAMIGLIA



Forum Trentino delle Associazioni per la Famiglia



Il Forum Trentino delle Associazioni per la Famiglia è un'associazione di promozione sociale che svolge un'azione di coordinamento di associazioni, movimenti ed altre organizzazioni che realizzano attività di valorizzazione e sostegno della famiglia in provincia di Trento. Esso aderisce all'Associazione Nazionale "Forum delle Associazioni Familiari", di cui condivide le finalità istituzionali.

Il Forum Trentino delle Associazioni per la Famiglia è apolitico e non persegue fini di lucro. Esso si pone le seguenti finalità, così come definite all'articolo 2 del proprio Statuto:

- a) la tutela dei diritti civili della famiglia, la promozione e la salvaguardia dei valori della famiglia come "società naturale fondata sul matrimonio" (Costituzione della Repubblica Italiana, 22 dicembre 1947, articoli 29, 30, 31);
- b) la promozione della partecipazione attiva e responsabile delle famiglie alla vita culturale, sociale e politica, specie attraverso formazioni associative;
- c) la promozione di "adeguate politiche familiari che sostengano le funzioni della famiglia e tutelino i diritti dei suoi singoli membri e della famiglia nel suo insieme".

Al Forum Trentino aderiscono attualmente 40 organizzazioni impegnate in un ampio spettro di tematiche tutte connesse al ruolo della famiglia intesa quale soggetto attivo della comunità civile, titolare di peculiari diritti ma anche di specifiche risorse: l'educazione dei figli, la formazione della coppia, i rapporti generazionali, la bioetica, l'utilizzazione dei mass-media da parte della famiglia, i servizi di welfare riservati alla famiglia in quanto tale e ai suoi singoli componenti da parte delle istituzioni pubbliche e private (servizi per l'infanzia, per la donna, per genitori in difficoltà, per gli anziani, per i membri socialmente deboli).

Il Forum si propone di sviluppare un'organizzazione "a rete" fra soggetti che condividono una comune visione dei diritti della famiglia e



delle modalità pratiche con cui operare per realizzarli. In particolare, tale mission viene concretizzata attraverso il perseguimento di beni comuni, che passa attraverso il rispetto e la promozione dei beni particolari delle singole organizzazioni aderenti.

Il Forum "interpreta, dà voce, organizza e gestisce [...] la presenza pubblica in forma associata delle singole associazioni, che peraltro devono mantenere la propria identità, piena autonomia e anche presenza diretta nella sfera pubblica". In particolare, opera per l'attivazione di rapporti di partnership con enti pubblici e organizzazioni private, allo scopo di promuovere il riconoscimento del valore della famiglia, di incentivare l'attuazione di interventi normativi, azioni, opportunità corrispondenti alle concrete esigenze ed aspettative delle famiglie residenti sul territorio.

Sede

c/o AFT - Associazione Famiglie Tossicodipendenti

Via Verruca, 1 - 38100 Trento

Tel. 0461/232319

Fax 0461/981634

info@forumfamiglie.tn.it

www.forumfamiglie.tn.it

Elenco Associazioni, cooperative ed enti del privato Sociale aderenti al Forum



	DATI IDENTIFICATIVI DELLA STRUTTURA	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'
	<p>Associazione A.M.A. Onlus via Torre d'Augusto n. 2/1 38100 Trento rel. 0461/239640 fax 0461/222951 ama.trento@tin.it www.automutuoaiouto.it</p>	<ul style="list-style-type: none"> • promozione gruppi di auto mutuo aiuto in vari ambiti: sovrappeso e disordine alimentare, depressione, ansia e attacchi di panico, gioco d'azzardo, problemi affettivi, itinerari educativi per genitori, neomamme, elaborazione del lutto, autostima ecc; • collaborazione con vari enti e strutture pubbliche ...; • attività di supporto ai gruppi auto mutuo aiuto attraverso l'informazione e la documentazione, l'erogazione delle risorse materiali, occasioni di confronto, di approfondimento e di intervizione; • azioni di collegamento con altre realtà sociali a livello provinciale e nazionale, al fine di sviluppare occasioni di conoscenza, confronto, sensibilizzazione e anche collaborazione, integrazione, attività comuni; • percorsi di formazione per i facilitatori dei gruppi auto mutuo aiuto, per persone interessate all'approccio dell'a.m.a. e su richiesta di Servizi Pubblici e di privato sociale in varie zone d'Italia.
	<p>A.C.F.A. Associazione Comunità Famiglie Accoglienti via Endrici n. 27 38100 Trento rel. 0461/231320 fax 0461/236036 acfa.tn@iol.it www.mondofamiglia.it/acfa www.acfa.it</p> <p>Promozione Accoglienza in Famiglia via Zambra n. 42 (Top Center) - Trento rel. 0461-493860 promozione.accoglienza@provincia.tn.it</p>	<ul style="list-style-type: none"> • associazione di volontariato nata a Trento agli inizi degli anni novanta in ambito ecclesiale per volontà della Caritas Diocesana, del Centro Pastorale per la famiglia e della Comunità Murialdo; • azioni di promozione della cultura dell'accoglienza familiare con interventi di sostegno alla progettazione, attivazione e realizzazione di processi di sensibilizzazione e accoglienza; • realizzazione di itinerari formativi per le famiglie sull'accoglienza, sull'affidamento e progetti per il loro sostegno; • attivazione del settore "Promozione dell'accoglienza in famiglia" presso il Servizio per le politiche sociali e abitative della Provincia Autonoma di Trento per informazioni, consulenza e progettazione di processi di promozione dell'accoglienza familiare.



A.Ge. Trentino-Alto Adige
Associazione Italiana Genitori
 viale Dante n. 46
 38079 Tione di Trento
 tel. e fax 0465/324644 - 322167
 agetrentino@age.it
 www.age.it

- A.Ge. Trentino, federazione delle A.Ge. locali del Trentino, associata all'A.Ge. - Associazione Italiana Genitori - e all'EPA - European Parents Association;
- attività di sostegno alla responsabilità e all'opera educativa dei genitori sia rispetto ai problemi proposti dall'ambiente sociale che nel rapporto con l'istituzione scolastica;
- iniziative rivolte a stimolare la costituzione di organismi attraverso i quali realizzare la partecipazione della famiglia alla vita della scuola e della comunità sociale.



A.I.A.R.T. Associazione Spettatori
 via San Giovanni Bosco n. 3
 38100 Trento
 tel. 0461/891375
 aiart@arcidiocesi.trento.it
 www.aiart.org

- formazione alla cultura e ai linguaggi dei media come chiave di accesso e di partecipazione alla società e al dibattito contemporaneo, per una fruizione critica, la costruzione di personalità libere dai condizionamenti della cultura di massa, per una comunicazione mediatica più autentica ed efficace.



A.N.G.S.A. regione Trentino-Alto Adige - Associazione Nazionale Soggetti Autistici
 via per la Borba n. 4 - Selva
 38056 Levico Terme (TN)
 tel. 0461/706500 o 0461/701868
 fax 0461/766717
 tgabrielli@cr-surfing.net
 www.angsaonlus.org

- promozione della famiglia quale risorsa fondamentale per i soggetti autistici in stretta collaborazione con gli operatori;
- collaborazione con gli Enti Pubblici preposti alla definizione delle linee guida, al trattamento, all'istruzione e all'assistenza delle persone affette da autismo;
- promozione e supporto alla ricerca scientifica (genetica, farmacologica, neurologica, psicopedagogica, epidemiologica);
- informazioni ai genitori sulla sindrome autistica e sui loro diritti a conoscere la diagnosi, perché essi stessi possano assumersi la responsabilità educativa di scegliere l'intervento psicopedagogico speciale più adatto per il progetto di vita del figlio;
- tutela dei diritti delle persone autistiche in tutto l'arco della loro vita, presso le istituzioni, volta ad ottenere l'erogazione di servizi sociali, sanitari e scolastici di qualità e in misura adeguata.



ACLI Trentine
 via Roma n. 57
 38100 Trento
 tel. 0461/277277
 fax 0461/277278
 segreteria@aclitrentine.it
 www.aclitrentine.it

- attività mirate ad allargare i confini della solidarietà, della pace e dei diritti umani;
- organizzazione di una diffusa rete di difesa, aiuto e promozione dei lavoratori, delle famiglie e di quanti si trovano in situazioni di emarginazione e di bisogno;
- organizzazione e gestione di Servizi e di Associazioni specifiche quali: Patronato Acli, ENAIP Trentini, ACLI Servizi, ACLI Terra, Centro Turistico ACLI, Lega Consumatori, Acli Colf, Acli Anziani CONSAT, Unione Sportiva ACLI, Federazione Anziani e Pensionati, Giovani delle Acli.



	<p>AFaMuT Associazione Famiglie Minorati Udito Trentine via Piave n. 108 38100 Trento rel. e fax 0461/237450 afamur@tin.it</p>	<ul style="list-style-type: none">• associata alla F.I.A.D.D. e rappresentata a livello europeo nella F.E.P.E.D.A.;• assistenza di vario tipo alle famiglie degli audiolesi;• collaborazione con Enti, Istituzioni e Organismi che hanno per scopo la prevenzione, la cura e la stabilizzazione della sordità, l'istruzione e l'inserimento degli audiolesi nel mondo del lavoro e nel contesto sociale;• promozione studi per la ricerca di metodologie e tecniche più idonee per l'educazione, l'orientamento e l'istruzione professionale degli audiolesi;• promozione partecipazione attiva dei genitori e dei parenti degli audiolesi alla conoscenza, allo studio e alla risoluzione dei problemi della scuola, favorendo l'intesa con il personale insegnante e agendo presso le autorità scolastiche di ogni ordine e grado;• offerta corsi di informazione per i genitori su tematiche educative dei figli;• realizzazione scambi culturali e di informazione del personale insegnante e degli operatori sociali con altre istituzioni.
	<p>ANFFAS Trentino onlus Associazione Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e Relazionale del Trentino Onlus via Trener n. 8 38100 Trento rel. 0461/407511 fax 0461/407522 associazione@anffas.tn.it www.anffas.tn.it</p>	<ul style="list-style-type: none">• servizi per bambini con disabilità intellettiva e relazionale e per le loro famiglie;• servizi semiresidenziali, socio-assistenziali, educativi, abilitativi, di formazione professionale speciale, a favore di persone con disabilità intellettiva e relazionale;• servizi residenziali di Comunità Alloggio;• servizi residenziali a favore della disabilità grave o gravissima;• servizi di assistenza scolastica;• servizi di assistenza educativa domiciliare;• servizi di tirocinio formativo;• servizi di inserimento lavorativo;• promozione di una cultura di accettazione della "diversa abilità";• sensibilizzazione/informazione/tutela dei diritti.
	<p>APPM Associazione Provinciale per i Minori - ONLUS via Zambra n. 11 38100 Trento rel. 0461/829896 fax 0461/824666 associazioneminori@appm.it www.appm.it</p>	<ul style="list-style-type: none">• gestione di piccole comunità residenziali per minori di tipo familiare, di centri aperti, diurni e di aggregazione, di interventi domiciliari, di progetti giovani e di attività d'assistenza esterna;• promozione di iniziative volte alla sensibilizzazione degli Enti pubblici e della collettività in generale sui problemi del disadattamento giovanile;• formazione ed educazione dei minori nel campo dei problemi dei minori, della devianza minorile, del disadattamento, della rieducazione e socializzazione e dell'avvicinamento al lavoro;• prevenzione e promozione sociale rivolta ai minori, alle famiglie e alla comunità.



	<p>Associazione Famiglie Tossicodipendenti - AFT via Verruca n. 1 38100 Trento tel. 0461/232319 fax 0461/981634 info@aftronlus.org www.aftronlus.it</p>	<ul style="list-style-type: none"> ente no-profit di volontariato il cui fulcro fondamentale è la famiglia con le sue dinamiche relazionali, (gli associati sono i genitori di persone tossicodipendenti); offerta di cure adeguate, assistenza e sostegno ai tossicodipendenti e appoggio ai loro familiari...” (art. 3 dello Statuto); ambiti operativi: realizzazione colloqui per genitori e ragazzi, gestione degli appartamenti protetti di reinserimento socio-lavorativo, presa in carica di questioni giudiziarie legate alla casa circondariale di Trento, gruppi di auto-mutuo-aiuto, attività di volontariato, incontri di prevenzione nelle scuole superiori con ragazzi e genitori; adozione nelle proprie attività di una prospettiva di sistema e non solo di struttura, in collaborazione con i servizi che fanno parte della rete del settore delle dipendenze patologiche.
	<p>Associazione Famiglie di "Progetto Uomo" onlus via Bronzetti n. 19 38100 Trento tel. 0461/933179 fax: 0461/933048 ass.fam@ctsonlus.191.it</p>	<ul style="list-style-type: none"> attività di supporto alle famiglie che vivono il problema del disagio familiare di un congiunto legato ad una qualsiasi dipendenza (droghe, alcool, ecc.) e a problemi psichici; servizio di volontariato nelle strutture del centro trentino di Solidarietà; organizzazione di progetti di prevenzione, di formazione e di informazione; gestione volontari; gruppi di auto mutuo aiuto.
	<p>Associazione Famiglie Handicap viale Dante n. 46 38079 Tione tel. 0465/324644 - 322167 fax 0465/324644 giuliana.bonato@tin.it</p>	<ul style="list-style-type: none"> integrazione dei diversamente abili nella vita di comunità; formazione specifica dei volontari; cooperazione con la scuola; "Dopo di noi", servizio per genitori e familiari che non possono accudire per vari motivi i propri cari diversamente abili; azioni di sensibilizzazione a favore della comunità; informazione e supporto ai genitori e ai familiari; utenza di riferimento: diversamente abili in età scolare e non e le loro famiglie.
	<p>Associazione Famiglie Insieme via San Giovanni Bosco n. 3 38100 Trento tel. 0461/891370 info@famiglieinsieme.it www.famiglieinsieme.it</p>	<ul style="list-style-type: none"> azioni di promozione di una mentalità solidale e di relazioni tra le famiglie; proposte di politiche sociali a sostegno della famiglia; organizzazione di iniziative di formazione per le coppie e le famiglie; attenzione alle varie forme di disagio familiare; attività di collegamento con altre realtà sociali e soggetti istituzionali del territorio per occasioni di confronto, collaborazione, formazione e informazione.



	<p>Associazione Famiglie Numerose trento@famiglienumerose.org www.famglienumerose.org</p>	
	<p>Associazione Famiglie per l'Accoglienza via Saibanti n. 6 38068 Rovereto rel. 0461/234635 cell. 3490506699 famiglieperaccoglienzatrentino@gmail.com www.famiglieperaccoglienza.it</p>	<ul style="list-style-type: none"> • associazione Famiglie per l'Accoglienza quale punto di confronto, sostegno e condivisione fra famiglie o singole persone interessate e coinvolte in esperienze di accoglienza (affido, adozione, ospitalità, studenti, adulti e anziani, ...); • promozione momenti di convivenza tra famiglie, incontri finalizzati al reciproco aiuto, incontri formativi e informativi; • invio - agli iscritti - "lettera periodica", quale strumento di comunicazione dell'esperienza e degli incontri più significativi.
	<p>Associazione Genitori Scuole Cattoliche - AgeSC c/o Istituto Maria S.s. Bambina via Borsieri n. 4 38100 Trento trentino@agesc.it www.agesctrentino.it</p>	<ul style="list-style-type: none"> • promozione della genitorialità e della partecipazione delle famiglie attraverso proposte formative ed informative sui temi e problematiche di tipo socio - educativo; • realizzazione di momenti di incontro Scuola - Famiglia; • azioni di collaborazione con le scuole finalizzate al miglior raggiungimento delle mete educative della stessa.
	<p>Associazione Inserimento Sociale e Riabilitazione - A.R.I.S. Largo Nazario Sauro n. 11 38100 Trento rel. e fax 0461/263183 aristrento@infinito.it</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attività rivolte alle famiglie di soggetti con turbe psichiche, consistenti nell'ascolto, nel sostegno, nella condivisione di esperienze comuni e nell'offerta gratuita di consulenza legale e psicologica; • promozione di interventi per l'attivazione di quegli strumenti e di quelle strutture ritenute più idonei all'analisi, alla cura, all'assistenza, alla riabilitazione e al reinserimento sociale dei soggetti colpiti da turbe psichiche.
	<p>Associazione Trentina Diabetici Largo Nazario Sauro n. 11 38100 Trento rel. 0461/985795 fax 0461/985795</p>	<ul style="list-style-type: none"> • tutela dei diritti delle persone affette da diabete; • interventi di agevolazione per il potenziamento e il miglioramento delle strutture volte all'assistenza del paziente; • rapporti con le istituzioni pubbliche di competenza; • iniziative di sensibilizzazione presso l'opinione pubblica sulla patologia diabetica; • promozione incontri di tipo informativo sull'autocontrollo e sulla gestione della malattia, rivolti a soggetti affetti da diabete e a familiari; • realizzazione percorsi di aggiornamento; • consulenza rivolta agli associati per le pratiche burocratiche legate a richieste di agevolazioni e pensioni e all'inserimento nel mondo della scuola, del lavoro e nella realtà associativa.



	<p>Azione Cattolica Italiana via Borsieri n. 7 38100 Trento rel. 0461/260985 fax 0461/233551 acrento@spestrento.it www.azionecattolica.it www.spestrento.it/azione_cattolica.htm</p>	<ul style="list-style-type: none"> • impegno essenzialmente religioso apostolico nell'ambito dell'evangelizzazione, della santificazione degli uomini, della formazione cristiana delle loro coscienze in modo che i fedeli riescano ad impegnare dello spirito evangelico le varie comunità ed i vari ambienti; • organizzazione percorsi di formazione per animatori dei vari gruppi delle singole comunità parrocchiali; • incontri di festa e di condivisione, incontri spirituali, incontri di attualità su tematiche che si rapportano al presente; • predisposizione di sussidi per tematiche religioso-culturali di vario tipo.
	<p>CAV Centro di Aiuto alla Vita Piazza Adamo d'Arogo n. 7 38100 Trento rel. 0461/220121 fax 0461/220121 centroaiutoallavita Trento@virgilio.it www.mpv.org</p>	<ul style="list-style-type: none"> • aiuto finalizzato alla tutela della Vita nascente, della madre e della Vita già nata; • sostegno relazionale e morale; • informazioni e difesa dei diritti; • aiuti economici; • ricerca di soluzioni alloggiative; • consulenza pediatrica e legale; • mediazione.
	<p>CIF Centro Italiano Femminile via del Suffragio n. 63 38100 Trento rel. 0461/ 230023 fax 0461 /230023 cif.tn@virgilio.it www.cifnazionale.it</p> <p>Orario d'ufficio: martedì 9-12</p>	<ul style="list-style-type: none"> • promozione e valorizzazione della famiglia, in particolare della donna e dei minori nella vita sociale, culturale ...; • progettazione e organizzazione (con un'ottica particolare per i centri periferici) di forme di sostegno, di momenti formativi e conviviali rivolti alle socie e a tutte le donne interessate; • progetto "tratta" (emersione e monitoraggio del fenomeno attraverso l'unità di strada, la consulenza legale e attività di primo contatto nel dop-in) in collaborazione con il Cinformi - Servizio politiche sociali e abitative della P.A.T.; • servizio a sostegno degli avvocati per la solidarietà, mediante sportello settimanale aperto presso la sede distaccata del Cif di Rovereto; • accoglienza presso la casa di Sella Valsugana (Trento) dei ragazzi diversamente abili a cura dell'associazione Anffas per la loro formazione nel campo della ristorazione; • accoglienza temporanea nella casa di Cei (Trento) a cura dell'associazione "Nuovi orizzonti" di adulti in stato di disagio sociale; • attività del gruppo d'opinione su temi di attualità, d'interesse pubblico, con particolare riguardo alla problematica del restauro biologico; • corsi periodici di esercizi corporei finalizzati ad allentare le tensioni muscolari croniche, ad ampliare l'escursione del respiro e a migliorare il rapporto con il corpo; • azioni di contatto e di collaborazione con soggetti istituzionali, del privato sociale e con realtà ecclesiali.



Comunità Murialdo
Sede Centrale Trentino
via Endrici n. 20
38100 Trento
rel. 0461/231320
fax 0461/236036
info@murialdo.taa.it
www.murialdo.taa.it

- realizzazione di interventi e specifici servizi (casa-famiglia, gruppo famiglia, centro di ergoterapia, centro diurno, centro aperto, centro di aggregazione, progetto giovani, progetti di integrazione culturale, educativa e territoriale, accompagnamento educativo individualizzato, educativo di strada) a favore dei giovani, delle famiglie e della comunità territoriale con una particolare attenzione a chi si trova in situazione di difficoltà e con una scelta preferenziale di servizio a bambini e giovani;
- gestione progetti: "Progetto Domino" di educativa genitoriale, "Il filo e il nodo" di affidamento familiare coordinato e il "Progetto Oratori";
- studio e ricerca nel settore delle politiche giovanili per l'individuazione di nuove modalità di intervento in funzione "riparativa" e soprattutto "preventiva";
- collaborazioni di vario tipo con i Servizi Sociali e con tutte le realtà civili ed ecclesiali sul territorio.



Consultorio Familiare - UCIPEM
via F. Ferruccio n. 1/3
38100 Trento
rel. 0461/233004
fax 0461/223196
consultorioucipem@virgilio.it
www.ucipem-tn.it

- attività di consulenza psicologica, sessuologica, familiare, pedagogica, medica e legale nel pieno rispetto delle convinzioni personali degli utenti a favore dell'individuo, della coppia, del nucleo familiare e del giovane;
- promozione di attività di prevenzione e di formazione sulle tematiche consultoriali, in particolare nell'ambito delle relazioni interpersonali, di coppia e della genitorialità;
- gestione sportello "crescere un figlio": spazio di accompagnamento educativo, ascolto e consultazione pedagogica;
- collaborazioni di vario tipo con soggetti istituzionali e non presenti sul territorio;
- rapporto di collaborazione - tramite convenzione - con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.



Cooperativa "Villa S. Ignazio"
via alle Laste n. 22
38100 Trento
rel. 0461/238720
fax 0461/236353
vsi@vsi.it
www.vsi.it

- reinserimento sociale di persone emarginate o a rischio di emarginazione attraverso l'accoglienza, la formazione, l'ascolto e l'accompagnamento;
- formazione e aggiornamento per genitori, operatori sociali, insegnanti, volontari, giovani e adulti;
- formazione professionale per persone con handicap.



Cooperativa di solidarietà sociale "L'Ancora"
via Mons. Perli n. 9
38079 Tione
rel. 0465/324727
fax 0465/324727
info@lancora.it
www.lancora.it

- promozione e valorizzazione della famiglia quale elemento portante della società tramite iniziative di sviluppo, sensibilizzazione, confronto e riflessione;
- iniziative volte ad animare la comunità, ad orientare, accompagnare e valorizzare i giovani delle Giudicarie e le rispettive famiglie attraverso la promozione umana e l'integrazione sociale dei soggetti (soci e non soci) socialmente svantaggiati, con l'utilizzo razionale delle risorse umane e materiali a disposizione;
- progettazione e gestione di attività in quattro aree di intervento: laboratorio scolastico e famiglia, formazione e lavoro, laboratori d'animazione territoriale e volontariato, laboratorio educativo didattico.



Cooperativa di solidarietà sociale "Progetto 92"
via Solteri n. 76
38100 Trento
tel. 0461/823165
fax 0461/420231
segreteria@progetto92.net
www.progetto92.it

- gruppi appartamento, centri aperti, domicili autonomi per minori e giovani provenienti da situazioni di disagio psicologico, familiare e sociale;
- Koinè, gestione nel comune di Trento di un punto d'incontro gratuito per futuri genitori, per mamme e papà, ma anche nonni e baby-sitter caratterizzato da un ambiente particolare a misura di bambini di età dai 0 ai 10 anni e da un'offerta ampia di occasioni d'incontro, dialogo, confronto, finalizzate a rafforzare e migliorare la relazione tra adulto e bambino, tra famiglie, tra famiglie e comunità, e tra servizi ed istituzioni.



Cooperativa sociale Tagesmutter del Trentino - Il Sorriso
via Zambra n. 11
38100 Trento
tel. 0461 407030
fax 0461 407031
segreteria@tagesmutter-ilsorriso.it
www.tagesmutter-ilsorriso.it

- promozione di iniziative attente ai bisogni delle famiglie con offerta di servizi caratterizzati da modalità organizzative aperte ad esigenze di conciliazione tempi di lavoro e tempi della famiglia;
- realizzazioni di azioni atte a promuovere e valorizzare il ruolo fondamentale della famiglia nella società, a sostenere e favorire il ruolo genitoriale attraverso modalità che vanno dalla creazione di una rete tra famiglie, all'organizzazione di incontri specifici sulle tematiche educative, all'offerta di servizi di supporto in assenza dei genitori;
- servizio educativo per l'infanzia: nido familiare servizio tagesmutter – rivolto a bambini 0 - 13 anni su tutto il territorio trentino con 85 nidi familiari iscritti all'albo provinciale;
- colonie diurne – rivolte a bambini 3 - 13 anni in orario diurno in collaborazione con alcuni comuni trentini;
- servizi educativo - ricreativi per minori: progetti di accompagnamento allo studio – rivolti a bambini e ragazzi 6 - 16 anni in collaborazione con alcuni comuni trentini;
- servizi educativo - ricreativi per minori: laboratori – ludoteche rivolti a bambini 3 - 13 anni in collaborazione sia con enti pubblici che privati;
- spazi d'incontro per genitori e bambini: centri genitori bambini – Progetto Angolo Morbido rivolto a famiglie con bambini 0 - 3 anni in collaborazione con alcuni comuni trentini - di prossima realizzazione anche per famiglie con bambini 3 - 13 anni;
- progetti per l'accoglienza di minori in collaborazione con i servizi sociali: Progetto Casa Mia rivolto a famiglie con minori 0 - 13 anni e altri progetti personalizzati in caso di portatore d'handicap in collaborazione con alcuni Comprensori territoriali;
- progetti di sostegno alla genitorialità: Progetto Mamy Help rivolto a neo-mamme - corsi genitori;
- iniziative di animazione turistica rivolta alle famiglie;
- iniziative di formazione per operatori di servizi all'infanzia con particolare riferimento alla centralità della famiglia.



	<p>Associazione Famiglia Unite Onlus Italia via degli Alpini n. 4 38017 Mezzolombardo (TN)</p> <p>Sede operativa: via alle 7 Fontane n. 61 38100 Trento fraz. Romagnano rel. e fax 0461 605108 info@famiglieunite.it</p>	<ul style="list-style-type: none">• promozione progetto Famiglie Unite volto a tenere uniti madri e figli nella propria terra assicurando cibi, istruzione, sanità e lavoro (in Nigeria località di Aba e in Colombia nella città di Sogamoso);• progetti di sviluppo per famiglie svantaggiate in Italia e nei Paesi emergenti - anche attraverso il sostegno a distanza;• collaborazione con ONG, comunità o enti italiani e stranieri per la realizzazione di progetti comuni;• azioni di sostegno a minori abbandonati; servizi per l'adozione a distanza nazionale ed internazionale, secondo il principio di sussidiarietà, con supporto specifico alle famiglie adottive;• collaborazioni con istituzioni locali, nazionali ed internazionali di progetti di varia natura per favorire l'integrazione fra diversi popoli: residenze temporanee in cui famiglie di razze, culture, religioni diverse, possono fare un'esperienza di vita e di studio interculturale sui temi attinenti la famiglia, l'infanzia e l'adolescenza;• sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle tematiche inerenti la famiglia e l'infanzia con iniziative nel campo dei media e delle attività editoriali, teatrali, televisive e cinematografiche.
	<p>Federazione Provinciale Scuole Materne di Trento via Degasperis n. 34/a 38100 Trento rel. 0461/382600 fax 0461/911111 fpsm.ufficiostampa@fpsm.tn.it www.fpsm.tn.it</p>	<ul style="list-style-type: none">• supporto alle scuole equiparate dell'infanzia associate alla Federazione sul piano gestionale, pedagogico;• sostegno, promozione e attuazione programmi di politica scolastica;• progettazione, elaborazione e gestione interventi di formazione e di aggiornamento per il personale in servizio presso le scuole associate e per gli Enti gestori delle medesime;• organizzazione seminari, convegni e iniziative mirate sui temi della scuola;• attività editoriale di documentazione delle proprie attività e di quella delle singole scuole.
	<p>Genitori in prima linea via per la borba n. 4 38056 Levico Terme (TN) rel. 0461/706500 fax 0461/766717 tgabrielli@cr-surfing.net</p>	<ul style="list-style-type: none">• associazione fondata nel 1996 per iniziativa di un gruppo di genitori di bambini affetti da varie tipologie genetiche o psichico-comportamentali, aderente alla FISH (Federazione Italiana Superamento Handicap) e a Autism Europe;• associazione non a scopo di lucro, attività volta a dare voce e speranza di un futuro dignitoso alle persone colpite da sindromi e patologie bisognose di cure e sostegno per tutto il ciclo di vita l'intera loro vita;• iniziative di informazione e supporto alle famiglie attraverso la diffusione di informazione e opera di sollecitazione nel campo della ricerca scientifica e degli interventi sanitari di provata efficacia per il raggiungimento più ampio possibile di integrazione scolastica, sociale e lavorativa;• tutela legale a "patrocinio gratuito" per persone con handicap e loro famiglie, e controllo presso le istituzioni che i diritti di tali soggetti siano rispettati e tutelati.



	<p>Incontro Matrimoniale via di Melra n. 5 38100 Trento rel. 349/8330343 annaesergioferretti@virgilio.it www.incontromatrimoniale.it</p>	<ul style="list-style-type: none"> • organizzazione di incontri e fine settimana per tutte le coppie di sposi che vogliono rendere più forte il loro amore e più coinvolgente la loro vita a due.
	<p>Movimento Adulti Scout - MASCI c/o Genoni Renza vicolo Prearua n. 6 38065 Mori (TN) rel. 0464/910260 renzagenoni@tin.it</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Punti di forza dell'attività del movimento: <ul style="list-style-type: none"> • la famiglia quale pietra angolare della società e quale comunità di amore, rispetto e dialogo; • il matrimonio quale scelta di vita, sacramento che rende responsabili il singolo verso Dio, il coniuge, i figli e la società; • scelta di innovare ogni giorno il legame di amore con il coniuge e la ricchezza dei rapporti con i figli; • promozione di iniziative di "scuola di animazione familiare", con metodi e contenuti tipici dello scoutismo rivolte ad entrambi i coniugi.
	<p>Movimento Apostolico Ciechi c/o sig.ra Maria Pia Vanzetta via Bolghera n. 4 38100 Trento rel. 0461/913432 c/o Unione italiana ciechi sede di Trento fax 0461/915306 uicn@uiciechi.it</p>	<ul style="list-style-type: none"> • attività di vario tipo (preghiera, incontri..) la crescita cristiana della famiglia intesa come principale fondamento della società; • impegno a favorire sia tra i vedenti che i non vedenti una sempre maggiore collaborazione e coesione spirituale; • realizzazione momenti spirituali e occasioni conviviali; • offerta incontri formativi e informativi rivolti a soci, a simpatizzanti e talvolta anche alla cittadinanza; • promozione forme di assistenza e accompagnamento per gli associati.
	<p>Movimento Famiglie Nuove c/o Famiglia Guandalini Giovanni e Silvia loc. Villamontagna 38100 Trento rel. 0461/239510 guagio@dnet.it</p> <p>c/o Adozioni internazionali via Julg n. 9 38050 Cognola - Trento rel. e fax 0461/980104 www.famiglienuove.org</p>	<ul style="list-style-type: none"> • formazione delle famiglie e dei fidanzati nelle città di residenza e corsi di approfondimento al Centro Internazionale del Movimento; • promozione della cultura della famiglia attraverso una produzione letteraria e filmica dedicata ed eventi culturali a livello mondiale (family fest); • collaborazione con Enti, Istituzioni ed altre Associazioni per favorire lo sviluppo di politiche familiari, e con l'ente autorizzato A.M.U. - Azione Mondo Unito - per le adozioni internazionali; • attività di sostegno a progetti di sviluppo e promozione umana nei vari continenti per la famiglia e l'infanzia svantaggiata anche attraverso le adozioni a distanza.



Movimento Italiano Casalinghe
via San Giovanni Bosco n. 3
38100 Trento
rel. 0461/891370
www.moica.it

- Mo.i.ca. costituito a Brescia nel 1982, a Trento nel 1983, membro della Federation Europeenne des femmes actives au foyer di Bruxelles e dell'U.I.O.F. (Union Internationale des Organismes Familiaux) di Parigi;
- sostegno ad attività volte al riconoscimento del lavoro casalingo con adeguate previdenze e assicurazioni sociali come tutti i lavoratori;
- partecipazione ai lavori per la legge regionale 24 maggio 1992 n. 4, "Interventi in materia di previdenza integrativa" che prevedeva per le casalinghe prive di reddito da lavoro dipendente o autonomo, la possibilità di costituirsi la posizione pensionistica, l'assicurazione contro gli infortuni domestici e la degenza ospedaliera, dietro il pagamento dei contributi stabiliti dalla Regione;
- realizzazione incontri - con scadenza quindicinale - di cultura generale legate al ruolo e alle funzioni della donna casalinga in famiglia e nel contesto più largo della comunità;
- promozione contatti a favore delle donne casalinghe con soggetti istituzionali e non del territorio.

Movimento Rinascita Cristiana
c/o Gabriella Zoccapia
via Coni Zugna n. 18
38100 Trento
rel. 0461/932053

c/o Manzana Marialuisa
via Stella n. 16
38100 Trento fraz. Ravina
rel. 0461/924605
vimanzan@alice.it
www.movimentorinascitacristiana.com

- movimento nato nel 1944 e riconosciuto dalla Conferenza Episcopale Italiana, membro effettivo della consulta generale dell'Apostolato dei laici e componente a livello internazionale del Miasmsi che come - Ong - è membro consultivo Onu e del Consiglio d'Europa;
- promozione iniziative per chi è alla ricerca di un mondo più autentico di essere cristiano, a per chi vuole conoscere la Parola di Dio, cercando di superare difficoltà e incertezza, infine a per chi desidera vivere il proprio impegno quotidiano in modo più consapevole e più coerente ai principi dell'amore e della solidarietà;
- attività proposte per mettersi al servizio dell'uomo e per camminare con lui alla luce del Vangelo e del Concilio Vaticano II;
- organizzazione di esperienze di gruppo come luogo di ricerca e dialogo, nel quale, dopo un'attenta osservazione della realtà, sia possibile cogliere le sfide che oggi il mondo pone alla fede;
- organizzazione di conferenze aperte alla città, su temi di particolare interesse e attualità.



Movimento Trentino per la Vita
piazza Adamo d'Arongo n. 7
38100 Trento
rel. 0461/237818
www.mpv.org

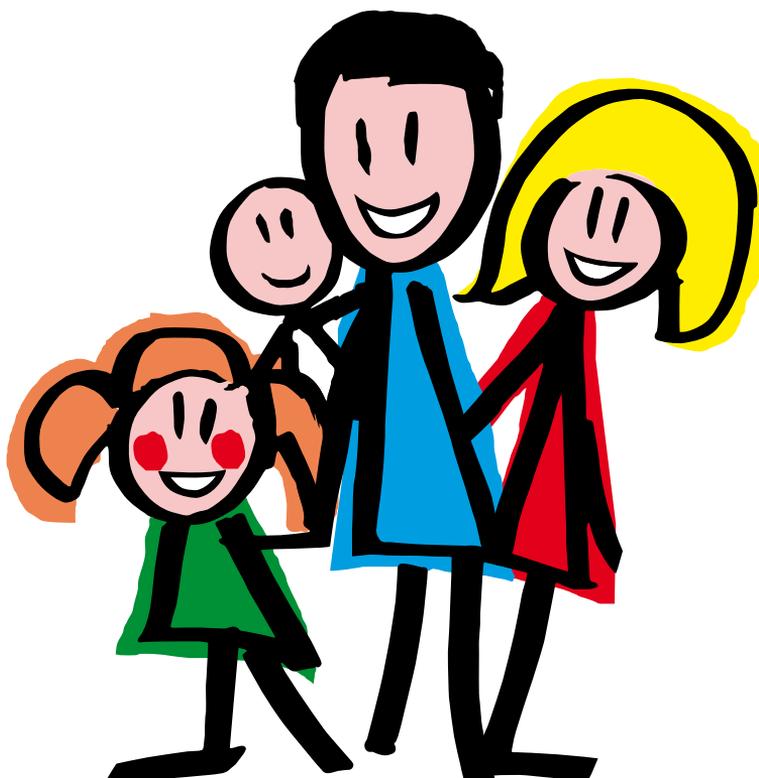
- attività culturali di sensibilizzazione e di informazione rispetto al valore e alla difesa della Vita;
- progettazione e realizzazione di iniziative a carattere informativo su servizi erogati dal Centro di aiuto alla Vita (campagne pubblicitarie, incontri, convegni...);
- azioni di collaborazione e coordinamento con soggetti istituzionali e del privato sociale presenti sul territorio.





	<p>Movimento Vedovile Diocesano c/o Eleonora Pedrini Località Zell n. 94 38050 Cognola - Trento rel. 0461 /982713</p>	<ul style="list-style-type: none">• movimento Vedovile Diocesano "Speranza e Vita" fondato da padre Enrico Mauri nel 1967;• attività di sostegno morale e spirituale a favore di persone vedove;• organizzazione incontri mensili - da settembre a maggio presso il Seminario Diocesano - di carattere spirituale e con approfondimenti tematici sulla condizione vedovile;• realizzazione percorsi di formazione rivolte a persone associate o simpatizzanti;• iniziative di accompagnamento per persone di recente vedovanza e di collaborazione di vario tipo in ambito parrocchiale e nel volontariato;• opera di diffusione della rivista bimestrale "Speranza e Vita";• opera di sostegno morale ed economico a persone rimaste vedove in zone devastate da guerre.
	<p>SIDEF - Sindacato delle Famiglie/Associazione Trentina della Famiglia c.p. 302 38100 Trento giulio.serafini@tn.camcom.it www.sindacatodellefamiglie.org</p>	<ul style="list-style-type: none">• promozione dell'istituto della famiglia quale soggetto insostituibile per lo sviluppo della società, a partire dalla cultura specifica della tradizione cristiana del Paese;• diffusione della realtà dell'istituto familiare;• tutela della famiglia in ogni sede e presso ogni organo politico anche a livello internazionale;• organizzazione seminari, convegni e corsi;• promozione di strutture e servizi che aiutino la famiglia a sopportare gli oneri che la condizionano economicamente e socialmente;• realizzazione di ricerche ed analisi.
	<p>Società Cooperativa Scuole Materne Beato Stefano Bellesini via Alcide Degasperì n. 32/1 38100 Trento rel. 0461/930155 fax 0461/382616 segreteria@bellesini.it www.bellesini.it</p>	<ul style="list-style-type: none">• azioni di supporto alla crescita morale e materiale dei propri soci e delle loro famiglie, o delle persone loro affidate;• promozione di tutte le iniziative relative all'educazione e all'assistenza prescolastica;• attivazione di un settore dedicato alla formazione (la Cooperativa come uno degli Enti accreditati dalla Provincia per la tipologia "formazione continua e permanente");• supporto attraverso consulenze e servizi specifici a tutti gli enti associati che hanno nidi d'infanzia, o altri servizi educativi come ad esempio l'Estate Bambini realizzate in molti comuni del Trentino;• gestione diretta di servizi educativi rivolti alla prima infanzia in convenzione con Enti Locali e con Istituzioni Pubbliche.

**PER SAPERNE
DI PIÙ**



Per saperne di più



Per saperne di più

Di seguito si riportano i riferimenti di alcune iniziative, guide e siti internet attraverso cui i cittadini possono ottenere le informazioni necessarie per fruire di servizi che in maniera più o meno diretta concorrono alla promozione della qualità di vita del singolo e delle famiglie.

AMBIENTE

CICLOGUIDE DEL TRENTO - SERVIZIO RIPRISTINO E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

È una guida dedicata al cicloturista, corredata di cartine geografiche e di testi, gradevoli da leggere e ricchissimi di curiosità, aneddoti e consigli per ulteriori visite sul territorio.

Le Cicloguide, realizzate per ogni pista ciclopedonabile del Trentino, sono disponibili presso le APT di competenza.

Ogni pubblicazione è inoltre segnalata sul sito internet: www.naturambiente.provincia.tn.it.

AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

- Rete trentina di educazione ambientale - www.appa.provincia.tn.it

L'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente, Settore Informazione e Qualità dell'Ambiente, (Piazza Vittoria n. 5 - 38100 Trento - tel. 0461/497739) programma e gestisce le attività di educazione ambientale della Provincia Autonoma di Trento.

La Rete (www.appa.provincia.tn.it/educazioneambientale) diffonde in modo capillare l'educazione ambientale ispirata ai principi dello sviluppo sostenibile, attraverso l'attivazione sul territorio di rapporti di collaborazione e concertazione tra gli enti pubblici, i privati, il mondo della scuola, l'associazionismo e gli organismi di ricerca.

La Rete propone la cultura del cambiamento, attraverso un ripensamento di valori, di bisogni, di comportamenti individuali e collettivi, svolgendo un ruolo di promozione per quanto riguarda la forma-



zione ambientale allo scopo di "formare" una cittadinanza attiva, responsabile, capace di vivere con coscienza il proprio territorio. La Rete si articola in nodi diffusi in tutti i comprensori costituiti da Laboratori territoriali e Centri di esperienza.

- I Laboratori territoriali sono luoghi di promozione, coordinamento delle attività di informazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale, rivolti a operatori interessati, amministrazioni pubbliche, enti, associazioni, scuola e cittadinanza in genere. Operano nel territorio per promuovere una gestione a livello sostenibile a livello locale su diverse tematiche: Agenda 21, certificazioni ambientali, rifiuti, inquinamento, aree protette, boschi, suolo....
- I centri di esperienza sono localizzati in luoghi di particolare interesse naturalistico (parchi, musei, centri residenziali, ecc.) e sono caratterizzati da spazi e attrezzature per esercitazioni interne o attività esterne inserite nell'ambiente e rivolte a gruppi scolastici e non. Molto spesso sono specializzati nella conoscenza di un particolare ambiente sviluppando percorsi formativi, la formazione, soprattutto a favore dei giovani.

SEDE CENTRI DI ESPERIENZA

Sede	Orari di apertura
Lab. territoriale di educazione ambientale della Valle di Fiemme c/o Comune di Tesero via 4 Novembre, 27 - 38038 Tesero tel. 0462/811713 - fax 0462/812281 LT.edamb.valdifiemme@provincia.tn.it	martedì e giovedì 08.30-12.30
Lab. territoriale di educazione ambientale della Valle di Fassa c/o Comune di Moena (piano terra) Piaz de Sotegrava - 38035 Moena tel. 0462/573141 LT.edamb.ladinodifassa@provincia.tn.it	lunedì e mercoledì 08.30 - 12.30
Lab. territoriale di educazione ambientale del Primiero c/o Comprensorio di Primiero via Roma, 19 - 38054 Tonadico rel. e fax 0439/763179 LT.edamb.primiero@provincia.tn.it	lunedì 14.30 - 17.30



<p>Lab. territoriale di educazione ambientale della Bassa Valsugana e Tesino c/o sede B.I.M. corso Ausugum, 82 38051 Borgo Valsugana tel. e fax 0461/754196 LT.edamb.bassavalsuganaetesino@provincia.tn.it</p>	<p>martedì 14.30 - 17.30 giovedì 09.30 - 12.30 chiuso nei giorni festivi e dal 20 dicembre al 6 gennaio e dal 20 luglio al 20 agosto</p>
<p>Lab. territoriale di educazione ambientale dell'Alta Valsugana c/o la Casa dei Giardinieri del Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale Parco delle Terme di Levico - 38056 Levico Terme tel. e fax 0461/702263 LT.edamb.altavalsugana@provincia.tn.it</p>	<p>martedì e giovedì 09.00 - 12.00</p>
<p>Lab. territoriale di educazione ambientale della Valle dell'Adige via Piave 5 - 38100 Trento tel. 0461/493750 - fax 0461/493751 LT.edamb.valledelladige@provincia.tn.it</p>	<p>martedì 09.00 - 12.00</p>
<p>Lab. territoriale di educazione ambientale della Valle di Non c/o Casa Marta via Marta, 1 (entrata da via Venezia) 38010 Coredo tel. e fax 0463/538091 LT.edamb.valledinon@provincia.tn.it</p>	<p>martedì 08.30 - 12.30</p>
<p>Lab. territoriale di educazione ambientale della Valle di Sole c/o Comprensorio Valle di Sole via IV Novembre, 4 38027 Malè tel. 0463/909715 - fax 0463 909716 LT.edamb.valledisole@provincia.tn.it</p>	<p>lunedì 14.30 - 17.30</p>
<p>Lab. territoriale di educazione ambientale delle Giudicarie Presso Edificio Pluriuso via C. Battisti, 38 - 38077 Ponte Arche tel. e fax 0465/702266 LT.edamb.giudicarie@provincia.tn.it</p>	<p>venerdì 09.00 - 12.00</p>



<p>Lab. territoriale di educazione ambientale dell'Alto Garda e Ledro c/o Villino Campi via Christoph von Hartungen Località Sabbioni - 38066 Riva del Garda tel. 0461/493771 - 0464/556968 LT.edamb.altogardaeledro@provincia.tn.it</p>	<p>martedì e giovedì 09.00-12.00</p>
<p>Lab. territoriale di educazione ambientale della Vallagarina c/o Ludoteca Comprensoriale via Dante, 63 - 38068 Rovereto tel. e fax 0464/425276 LT.edamb.vallagarina@provincia.tn.it</p>	<p>lunedì 09.00 - 12.30 e 14.00 - 18.30</p>

Centro di esperienza Villa Welsperg

Parco Paneveggio Pale di San Martino

Presso Centro Visitatori del Parco

Via Castel Pietra, 2 - loc. Val Canali - 38054 Tonadico

tel. 0439/64854 - fax 0439/762419

LT.edamb.primiero@provincia.tn.it

orario di apertura nel periodo estivo dal lunedì alla domenica

09.00 - 12.30 e 15.00 - 18.00

Centro di esperienza Palazzo Gallo - Castello Tesino

c/o Palazzo Gallo

Via Municipio Vecchio, 2 - 38053 - Castello Tesino

tel. e fax 0461/593317

CE.edamb.castellotesino@provincia.tn.it

orario di apertura: dal 15 giugno al 15 settembre lunedì 15.00 -

18.00 e venerdì 09.30 - 12.30 o su appuntamento

Centro di esperienza Mulino Angeli - Marter di Roncegno

Presso Museo degli Spaventapasseri

Via San Silvestro, 2 - 38050 in prossimità dell'antica fortificazione Tor Tonda Marter di Roncegno

CE.edamb.marter@provincia.tn.it

orario di apertura: da giugno a settembre dal martedì alla domenica dalle 14.00 alle 18.00, il venerdì anche dalle 10.00 alle 12.00;

aprile - maggio - ottobre: sabato, domenica dalle 14.00 alle 18.00



Centro di esperienza Parco delle Terme di Levico

Presso Casa dei Giardinieri del Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale

Parco delle Terme, 3 - 38056 Levico Terme

tel. 0461/702263

CE.edamb.parcodilevico@provincia.tn.it

orario di apertura: martedì e giovedì 09.00 - 12.00

Centro di esperienza

La Rotta del Sauch - Valle di Cembra (comuni di Giovo e Cembra)

Informazioni presso il Laboratorio territoriale di educazione ambientale della Valle dell'Adige

Via Piave, 5 - 38100 Trento

tel. 0461/493750 - fax 0461/493751

CE.edamb.rottasauch@provincia.tn.it

Centro di esperienza "Energy transformer"

c/o Laboratorio territoriale di educazione ambientale della Valle dell'Adige

Via Piave, 5 - 38100 Trento

tel. 0461/493750 - fax 0461/493751

Centro di esperienza

Centro studi delle Maddalene - Bresimo

Presso il Comune di Bresimo

Via Fontana Nuova, 1 - 38020 - Bresimo

tel. e fax 0463/538091

CE.adamb.bresimo@provincia.tn.it

Centro di esperienza "La Forra del Torrente Novella"

Comuni di Amblar, Dambel e Romallo

tel. 0463/830117 - fax 0463/830161

www.parcofluvialenovella.it

Centro di esperienza

"Centro Visitatori del Parco dello Stelvio" - Cogolo

Presso il Centro visitatori del Parco

Via Roma, 65 - 38024 - Cogolo di Peio

tel. 0463/746121 - fax 0463/746090

info.tn@stelviopark.it

LT.edambvalledisole@provincia.tn.it

Centro Visitatori Parco Adamello Brenta a Daone

tel. 0465/670127 - 0465/806666

www.parcoadamellobrenta.tn.it



Centro di esperienza
"Sentiero etnografico Rio Caino"
(Valle del Chiese - Cimego Condino)
c/o bic - frazione strada
38085 - Pieve di Bono
tel. 0465/670127 fax 0465/670146
www.ies.tn.it
turismo@ies.tn.it

Centro di valorizzazione scientifica
"Villino Campi" - Riva del Garda
Via Christoph von Hartungen, 4 - Località Sabbioni
38066 Riva del Garda
tel. 0461/493763 - 0464/556968 - fax 0461/493764
villino.campi@provincia.tn.it
orario di apertura: dal martedì al venerdì 09.00 - 12.00 e 14.00 - 16.00

Centro di esperienza
"La natura a portata di mano" - Ronzo-Chienis
Presso la Biblioteca comunale
Via Teatro, 13/b - 38060 - Ronzo Chienis
tel. 0464/803358
CE.edamb.ronzochienis@provincia.tn.it
orario di apertura: è possibile fissare un appuntamento su richiesta

Centro di esperienza
Una finestra sulle stagioni del Monte Baldo - Brentonico
Presso Palazzo Baisi Eccheli
Via Mantova, 4 - Brentonico
CE.edamb.Brentonico@provincia.tn.it
orario di apertura: giovedì dalle 14.30 alle 17.00

"FA' LA COSA GIUSTA"

Guida al consumo critico e agli stili di vita sostenibili che presenta il mondo dell'economia solidale: commercio equo e solidale, agricoltura biologica, cooperative sociali, energie alternative, dal turismo responsabile.

Per consultarla è possibile navigare nel database disponibile nel sito internet www.trentinoarcobaleno.it. La ricerca è organizzata per te-

matiche e in zone geografiche; inoltre è possibile cercare esperienze di economia alternativa per nome o in ricerca libera. La scheda visualizzata fornisce indicazioni su indirizzo, recapiti e descrizione.

La pubblicazione si può trovare in consultazione anche in molte biblioteche diffuse sul territorio provinciale.

Sportello Fa' la Cosa Giusta!

Piazza Venezia, 39 (Port'Aquila a fianco del Barycentro) - 38100 Trento

Tel. 0461/262045

Fax 0461/019959

E-mail: sportello@trentinoarcobaleno.it

Orari di apertura:

Giovedì dalle 10.00 alle 13.00

Venerdì dalle 16.00 alle 19.00



Per saperne di più



ABITAZIONE

EDILIZIA AGEVOLATA

Nel settore del bisogno abitativo la Provincia Autonoma di Trento interviene a favore di privati (cittadini comunitari, cittadini extracomunitari, emigrati trentini, giovani coppie, persone anziane), cooperative, imprese ed enti per la costruzione, l'acquisto, il risanamento, l'acquisto/risanamento di abitazioni attraverso la concessione di contributi a fondo perduto e/o l'abbattimento dell'interesse sui mutui.

Gli importanti e significativi cambiamenti intervenuti negli ultimi anni in tutti i settori della società ed anche in quello del bisogno abitativo, hanno portato alla necessità di adottare una normativa che permetta di rispondere in modo adeguato a tali mutazioni. Di conseguenza anche il settore dell'edilizia abitativa agevolata sta attraversando una fase di generale riorganizzazione.

Sono stati previsti dalla Legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20 e dalla Legge provinciale 21 dicembre 2007, n. 23 due piani straordinari: uno relativo agli anni 2006-2007 e uno, attualmente in corso di predisposizione, relativo all'anno 2008.

Nella loro attuazione sono stati applicati criteri innovativi, tesi a perseguire sia la massima equità nella distribuzione delle risorse destinate alla casa sia una risposta ampia e adeguata alle richieste.

Per quanto riguarda il Piano straordinario 2006/2007 a fronte di circa 5250 domande presentate (per la categoria interventi per persone anziane sono state presentate 390 domande per risanamento alloggi e 146 per interventi di domotica; tutte le domande ritenute valide sono state soddisfatte) si prevede di soddisfare circa 3600 richieste di cui 1050 relative a giovani coppie e nubendi (considerando le domande doppie, le esclusioni per mancanza di requisiti e le rinunce, si può stimare che il soddisfacimento sia prossimo al 100%).

EDILIZIA PUBBLICA

Le agevolazioni in materia di edilizia abitativa pubblica consistono nell'assegnazione di alloggi pubblici (ITEA) e nella concessione di contributi sui canoni di affitto a favore di privati.

La normativa prevede come agevolazione la locazione di un alloggio pubblico, che può essere di proprietà o in disponibilità di ITEA S.p.a. o messo a disposizione da imprese convenzionate, e il contributo integrativo a sostegno del canone di locazione.



La domanda per ottenere in locazione un alloggio pubblico è presentata contestualmente alla domanda volta a percepire il contributo integrativo sul canone di locazione.

I nuclei familiari che intendono ottenere il contributo integrativo sul canone di locazione di un alloggio sul libero mercato sono tenuti a presentare contestualmente domande di alloggio pubblico. Coloro che per mancanza di disponibilità, non hanno ottenuto l'alloggio pubblico, possono comunque beneficiare del contributo integrativo per l'abbattimento del canone dell'alloggio locato sul libero mercato nel quale risiedono, avendone i requisiti.

Per poter presentare domanda, il richiedente e il suo nucleo familiare devono essere residenti da 3 anni in un comune della provincia di Trento, soddisfare i requisiti dell'Icef ed essere cittadini dell'Unione Europea (o titolari di permesso CE).

Per beneficiare del canone integrativo il richiedente deve, inoltre, avere un contratto di locazione (regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate) da almeno 3 mesi antecedenti alla presentazione della domanda (i tre mesi decorrono dalla data di registrazione del contratto) stipulato ai sensi della Legge n. 431/98. L'alloggio deve trovarsi sul territorio dell'Ente presso cui è stata presentata la domanda e nel quale il nucleo abbia stabilito la propria residenza.

La normativa provinciale ha inoltre istituito una nuova forma di intervento nel campo dell'edilizia residenziale pubblica, denominata canone moderato. In particolare è previsto che l'ITEA S.p.a. o le imprese convenzionate mettano a disposizione alloggi a un canone locativo inferiore a quello di mercato, in favore di nuclei familiari che siano incapaci di sostenere in toto l'onere derivante dal canone di mercato, specificatamente che presentino una condizione economico-finanziaria corrispondente ad un valore dell'indicatore ICEF superiore a 0,23 e fino a 0,34.

Gli enti locali provvedono, sulla base della disponibilità di alloggi da locare sul territorio di competenza, alla pubblicazione di bandi per l'individuazione dei nuclei familiari aventi titolo. Gli alloggi da destinare all'iniziativa vengono generalmente reperiti, oltre che secondo le modalità usuali (alloggi in proprietà dell'Itea o assunti in locazione sul libero mercato) attraverso l'adozione e l'attuazione di "accordi di programma" tra l'Itea o le imprese convenzionate e gli enti locali, nei quali è prevista la costruzione di alloggi su aree (o la ristrutturazione di edifici) di proprietà degli enti locali medesimi



concesse all'Itea S.p.a o alle imprese convenzionate con diritto di superficie. Tali interventi rientrano nel piano straordinario approvato dalla Giunta provinciale nel settore dell'edilizia residenziale pubblica che prevede, nell'arco temporale di 10 anni, la realizzazione e quindi la messa a disposizione di 3000 alloggi a canone moderato distribuiti sull'intero territorio provinciale.

Per poter accedere al beneficio, gli interessati devono partecipare al bando; il soggetto richiedente deve, oltre che possedere i predetti requisiti reddituali, essere cittadino dell'Unione Europea e risiedere in un comune della provincia di Trento da almeno tre anni.

PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI in materia di edilizia abitativa è possibile rivolgersi ai competenti uffici presenti presso i Comprensori, presso i Comuni di Trento e Rovereto o al Servizio politiche sociali e abitative della Provincia Autonoma di Trento (cfr Tabella).

	Comprensorio	Telefono e sito internet
P.A.T.	Servizio politiche sociali e abitative via Zambra, 42 - 38100 Trento	Ufficio Contabilità ed edilizia abitativa agevolata Tel. 0461/492702 Ufficio Edilizia pubblica Tel. 0461/492709 www.edilizia.provincia.tn.it
C1	Comprensorio della Valle di Fiemme via Alberti, 4 - 38033 Cavalese	centralino: 0462/241382 www.comprensoriovaldifiemme.it
C2	Comprensorio di Primiero via Roma, 19 - 38054 Tonadico	centralino: 0439/64641 (in fase di allestimento)
C3	Comprensorio Bassa Valsugana e Tesino piazzetta Ceschi, 1 38051 Borgo Valsugana	centralino: 0461/755555 www.comprensoriobassavalsugana-etesino.it
C4	Comprensorio Alta Valsugana piazza Gavazzi, 4 38057 Pergine Valsugana	centralino: 0461/519550 - 519551 www.comprensorioaltavalsugana.it



C5	Comprensorio Valle dell'Adige via Zambra, 11 - 38100 Trento	centralino: 0461/412253 www.compensorioc5.tn.it
C6	Comprensorio Val di Non via Pilati, 17 - 38023 Cles	centralino: 0463/601611 www.compensoriovalledinon.it
C7	Comprensorio Valle di Sole via IV novembre, 4 38027 Malè	centralino: 0463/901029 www.compensoriovalledisole.it
C8	Comprensorio delle Giudicarie piazza Gnesotti, 2 38079 Tione	centralino: 0465/339525 www.giudicariec8.it
C9	Comprensorio Alto Garda e Ledro via Rosmini, 5/b 38066 Riva del Garda	centralino: 0464/571711 www.compensorioc9.tn.it
C10	Comprensorio Vallagarina via Tommaseo, 5 38068 Rovereto	centralino: 0464/484211 www.compensorioc10.tn.it
C11	Comprensorio Ladino di Fassa via Milano, 9 38039 Pozza di Fassa	centralino: 0462/764500 www.c11.tn.it
Comune Trento	Comune di Trento Ufficio Casa via Torre d'Augusto, 34 38100 Trento	rel. 0461 884494 (Ed. AGEV.) rel. 0461 884056 (Ed. PUBBLICA) www.comune.tn.it
Comune Rovereto	Comune di Rovereto via Pasqui, 10 38068 Rovereto	centralino: 0464/452111 www.comune.rovereto.tn.it



BANCA DEL TEMPO

È un'iniziativa senza scopo di lucro, che favorisce lo scambio di saperi e servizi tra le persone per migliorare la qualità della vita, le relazioni sociali, con l'obiettivo di ricreare quei rapporti che in passato erano definiti di "buon vicinato".

L'iniziativa si basa sullo scambio del tempo alla pari indipendentemente dall'età, dal reddito e dalla professione.

I soci della Banca si scambiano i servizi di vario tipo più diversi, usando come unità di misura non il denaro, ma il tempo.

Ogni ora ha lo stesso valore per tutti, indipendentemente da età, ricchezza, professione.

Banche del Tempo presenti sul territorio provinciale:

 <p>La Banca del Tempo di Trento</p>	<p>Banca del Tempo di Trento Via Coni Zugna n. 9 - 38100 Trento Il mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 18.00 tel. 0461/913555 - cell. 338/2552858 e-mail: bancadeltempo.trento@aol.it</p> <p>La Banca del tempo di Trento, nata nel 1996, è un'associazione senza scopo di lucro che favorisce l'aiuto reciproco tra i soci. In data 13 ottobre 2007 è stata costituita "Interbanka senza confini" - Coordinamento Banche del Tempo del Trentino Alto Adige (soci fondatori: BdT Trento, BdT Bolzano, BdT Merano, BdT Brunico, BdT Naturno). Nel 2008 è stato inoltre aperto lo sportello di Pergine Valsugana.</p>
	<p>Sportello di Pergine Valsugana Piazza Garbari n. 4 - 38057 Pergine (TN) Il giovedì dalle ore 16.30 alle ore 18.30 tel. 0461/502353 e-mail: sociale@comune.pergine.tn.it http://www.comune.pergine.tn.it</p>

**Banca del Tempo di Rovereto**

via Vicenza n. 5
38068 Rovereto
tel. 0464/431260
e-mail: bancadeltemporovereto@yahoo.it
Referente : Carmen Simoncelli

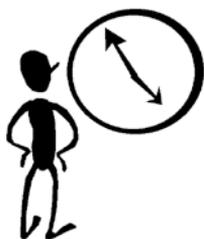
**Banca del Tempo del Basso Sarca**

c/o Paolo Matteotti
via Roma n. 49/b - 38074 DRO
Sito Internet: www.bdtbassosarca.org
e-mail: bdtbassosarca@yahoo.it
Referente: Giorgio Italiano
tel. 0461-945000

Gli incontri mensili di conoscenza reciproca (utili ai fini della condivisione degli ideali dell'associazione), avvengono: il 1° lunedì dei mesi dispari a Riva del Garda e il 1° mercoledì dei mesi pari a Dro. Questa B.d.T. fa parte, come socia fondatrice, del Coordinamento delle Banche del Tempo del Triveneto con sede a Preganziol (TV) che ha il seguente sito: www.kronoscoordinamento.it

**Banca del Tempo Valle di Cavedine**

c/o Casa sociale
via scuole materne
38073 Vigo Cavedine
tel. 0461/566217
e-mail: linachiste@libero.it
Referente: Lina Chistrè

**Banca del Tempo
DI MEZZANA – Val di Sole**

c/o Palazzo dello Sport
38020 Mezzana
orario di apertura: ultimo venerdì del mese dalle 20.30 alle 22.00
Presidente: Patrizia Cristofori 0463\757535



Per saperne di più



CONSULTA DELLE FAMIGLIE DELLA VALLE DI FASSA

I Comuni della Valle di Fassa riconoscendo la Famiglia come soggetto sociale quale luogo originario di trasmissione di valori culturali, sociali, etici, spirituali essenziali per la crescita, lo sviluppo ed il benessere di ogni persona, hanno deciso di indirizzare la propria politica sociale, economica, di lavoro e di organizzazione dei servizi al fine di sostenere il nucleo familiare nel libero svolgimento delle sue funzioni.

Pertanto i Comuni della Valle di Fassa hanno istituito la Consulta di Valle delle famiglie quale organismo propositivo e consultivo in materia di politiche per le famiglie, nonché centro di partecipazione, di aggregazione, di analisi e di confronto con le realtà sociali operanti nel territorio della Valle di Fassa.

Alla Consulta, al fine di acquisire informazioni, pareri o contributi tecnici, è riconosciuta ampia autonomia per quanto riguarda la regolamentazione del proprio funzionamento, la scelta degli argomenti da affrontare, l'organizzazione dei lavori e la scelta delle persone da invitare alle proprie riunioni.

In particolare essa ha il compito di:

- dare impulso alle Amministrazioni comunali della Valle di Fassa al fine di effettuare studi e ricerche sulla situazione delle famiglie della Valle e sulle politiche familiari più opportune;
- promuovere l'informazione e la partecipazione delle famiglie della Valle di Fassa
- promuovere iniziative atte a sensibilizzare e diffondere una cultura per la Famiglia come istituzione sociale fondamentale, e a rendere la società e le altre istituzioni più attente e adeguate ai problemi che riguardano la stessa;
- favorire il metodo collaborativo tra soggetti pubblici e privati che operano per la realizzazione di interventi a favore della Famiglia e dei suoi componenti;
- contribuire, attraverso la propria attività propositiva, al miglioramento dei servizi offerti dalle Amministrazioni comunali della Valle di Fassa o da terzi, nonché alla promozione di interventi in ambiti culturali, economici, sociali, ricreativi ecc., al fine di realizzare un concreto miglioramento della qualità della vita delle famiglie nella Valle di Fassa.

Per informazioni: www.famiglie.info

CULTURA E TURISMO

NATI PER LEGGERE

È un progetto nazionale, attivato anche in Trentino dall'ufficio per il Sistema bibliotecario trentino della Provincia Autonoma di Trento - Servizio Attività culturali - in collaborazione con la Sezione trentina della Federazione italiana medici pediatri, che mira a diffondere tra i genitori l'abitudine di leggere ad alta voce ai propri figli fin dai primi anni di vita.

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alle biblioteche comunali presenti sul territorio provinciale o presso il medico pediatra di riferimento.

GRUPPI DI LETTURA

Sono una realtà in grande crescita in Europa e in altre parti del mondo, che comincia ad attecchire anche in Italia.

Un Gruppo di lettura è formato da un certo numero di persone, è aperto a tutti coloro che amano leggere e parlare di ciò che hanno letto.

I Gruppi si riuniscono a cadenza regolare, secondo un calendario stabilito, e svolgono insieme o in parallelo delle letture mirate che almeno in partenza muovono da un tema, un percorso specifico; poi tornano a riunirsi per confrontare le esperienze di lettura, i pensieri, le idee e i collegamenti che la lettura ha suscitato.

Inizialmente, il Gruppo è guidato da un conduttore che ha il compito di introdurre e orchestrare il percorso e poi il discorso corale che si verrà a sviluppare. Si prevede, però, una progressiva autonomia del Gruppo, che dopo un certo numero di incontri è destinato a diventare auto gestito e diretto.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alle Biblioteche pubbliche presenti sul territorio provinciale.

Informazioni sono inoltre reperibili nel sito internet: www.trentinocultura.net

L'ALLENAMENTO

È una guida che contiene informazioni su corsi di informatica, lingue, danza, musica, pittura, teatro ed altre attività formative organizzate a Trento da vari soggetti.



Per saperne di più



Di ogni corso segnalato, la guida propone le informazioni principali: tipologia, durata, eventuale gratuità ed i dati del soggetto organizzatore (nome, indirizzo, telefono, email eccetera).

La guida l'AllenaMente raccoglie informazioni relative ad una ampia tipologia di corsi organizzati a Trento, ma non ha la pretesa di essere esaustiva.

Allenamente è consultabile nel sito www.trentocultura.it.

www.trentinocultura.net

offre informazioni su servizi e iniziative culturali promossi da Enti ed Organizzazioni di vario tipo nell'ambito della provincia di Trento; costituisce uno spazio di conoscenza dei Soggetti che si occupano di cultura in Trentino rispetto alla localizzazione, alle attività e alle modalità di accesso alla struttura; consente anche una conoscenza approfondita e concreta della realtà locale attraverso una guida dettagliata dei Percorsi. Cliccando inoltre sui link Radici e Territorio, è possibile avere uno sguardo, in termini chiari e diretti, a riferimenti di natura storica e geografica. L'Agenda delle Iniziative consente infine di accedere alla consultazione delle varie proposte anche attraverso ricerche incrociate per data, luogo e tipologia.

www.trentino.to

il portale dà ampia visibilità all'offerta territoriale e turistica della provincia di Trento ed ai servizi disponibili sul territorio. Per la famiglia, in particolare, è possibile reperire una gamma di informazioni per pacchetti vacanza progettati ad hoc. Per i nuclei familiari con bambini - ai link Famiglia e Ambiente - sono offerte inoltre tante idee e riferimenti per una vacanza o gite in mezzo alla natura. Cliccando su Aree Turistiche e su Promozione Turistica, si apre un bagaglio ricco di indicazioni per escursioni, visite e iniziative.

DISABILITÀ

SPORTELLO HANDICAP

Cooperativa Handicrea s.c.ar.l.

via S. Martino, 46

38100 Trento

tel. e fax 0461/239396

handicrea@trentino.net

orario: lunedì a venerdì 9.00 - 12.00 - 13.30 - 17.00

SPORTELLO MUOVERSI

c/o Servizio Politiche sociali e abitative - Provincia Autonoma di Trento

via Zambra, 42

38100 Trento

tel. 0461/493842

fax 0641/492711

serv.politichesocialieabitative@provincia.tn.it

www.sociale.provincia.tn.it/MuoverSi.htm

AGEVOLAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI ELIMINAZIONE O SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI

Sono considerati destinatari degli interventi realizzati con le agevolazioni previste dall'art. 16 della Legge provinciale 7 gennaio 1991 n. 1 e s.m.i. i soggetti portatori di minorazione che, in ragione di difficoltà motorie, sensoriali o psichiche - di natura permanente - dipendenti da qualsiasi causa, incontrino ostacoli, impedimenti o limitazioni ad usufruire, in condizioni di adeguata sicurezza ed autonomia, delle strutture edilizie abitative, comprese le parti comuni.

Sono ammissibili alle agevolazioni solamente gli interventi strettamente destinati all'eliminazione o al superamento delle barriere architettoniche, inerenti esclusivamente opere edilizie, elementi strutturali ed elementi tecnologici finalizzati all'uso dell'immobile.



Per saperne di più



Le agevolazioni vengono concesse ed erogate sempre al portatore di minorazione, che deve essere persona fisica residente o che intende porre la residenza nella provincia di Trento.

La misura percentuale delle agevolazioni sulla spesa ammessa a contributo è proporzionale al valore ICEF calcolato sulla base delle informazioni esposte sia nel modello di "Dichiarazione sostitutiva ICEF", come approvato con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1015/2005, sia nella domanda di agevolazioni.

A CHI RIVOLGERSI:

Ufficio Interventi a favore di persone con disabilità
Provincia Autonoma di Trento - Servizio Politiche sociali e abitative
via Zambra, 42
38100 Trento
tel. 0461/493842
fax 0641/492711
www.edilizia.provincia.tn.it

Guida al servizio di trasporto e accompagnamento a favore di portatori di minorazione - collana infosociale n. 17

Da reperire presso lo Sportello Handicap, lo sportello Muoversi, il Comprensorio o il Comune (Trento, Rovereto) di pertinenza, è disponibile anche nella versione braille. La guida è scaricabile dal sito internet www.sociale.provincia.tn.it/MuoverSi.htm.

Guida informativa ai servizi per le persone in situazione di handicap - collana infosociale n. 15

Da reperire presso lo Sportello Handicap, lo sportello Muoversi, il Comprensorio o il Comune (Trento, Rovereto) di pertinenza.

Trentosenzabarriere 2

La pubblicazione fotografa la realtà della città di Trento con l'occhio della persona con disabilità. Da reperire presso lo Sportello Handicap, lo sportello Muoversi, il Comprensorio o il Comune (Trento, Rovereto) di pertinenza o da consultare in www.handicrea.it.

FONDO PER LA FAMIGLIA

Articolo 7 della Legge Provinciale n. 23 del 2007.

ISTITUZIONE DEL FONDO PER LA FAMIGLIA

1. Per potenziare gli interventi in materia di politiche familiari è istituito il fondo per la famiglia.
2. Il fondo è destinato a integrare le risorse autorizzate, ai sensi della legge provinciale 10 agosto 1978, n. 30 (Interventi in materia di assistenza scolastica per favorire il diritto allo studio e delega delle relative funzioni ai comprensori), della legge provinciale 24 maggio 1991, n. 9 (Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'istruzione superiore), della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, della legge provinciale 21 marzo 1977, n. 13 (Ordinamento della scuola dell'infanzia della Provincia Autonoma di Trento), della legge provinciale 9 luglio 1993, n. 16 (Disciplina dei servizi pubblici di trasporto in provincia di Trento), della legge provinciale 12 marzo 2002, n. 4 (Nuovo ordinamento dei servizi socioeducativi per la prima infanzia), della legge provinciale 12 luglio 1991, n. 14, e della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13, per finanziare gli interventi in favore della famiglia che riguardano:
 - a) le politiche tariffarie nei servizi scolastici e nei servizi alla prima infanzia, da attuare tenendo conto della condizione economica del nucleo familiare e del numero dei suoi componenti;
 - b) le politiche di conciliazione dei tempi famiglia - lavoro;
 - c) le politiche di promozione della famiglia e delle associazioni di famiglie;
 - d) le politiche di sostegno al reddito;
 - e) le politiche tariffarie relative ai servizi di prima necessità (acqua, gas, ecc.);
 - f) altri interventi individuati dalla Giunta provinciale con propria deliberazione.
3. Omissis.
4. Omissis.
5. Omissis.





Nel corso dell'anno 2008 sono stati deliberati dalla Giunta provinciale i seguenti interventi:

- oneri connessi all'erogazione di Prestiti sull'onore deliberazione della Giunta provinciale n. 494 di data 29/02/08
- riduzione delle tariffe del servizio pubblico di asilo nido deliberazione della Giunta provinciale n. 1022 di data 18/04/08
- potenziamento degli interventi di assistenza domiciliare (complesso di prestazioni che riguardano la cura e l'aiuto alla persona, il governo della casa, l'attività di sostegno relazionale alla persona e di aiuto nella gestione dei compiti familiari) deliberazione della Giunta provinciale n. 1501 di data 12/06/08
- finanziamento di progetti di promozione della famiglia e di integrazione con le politiche scolastiche e del lavoro deliberazione della Giunta provinciale n. 1501 di data 12/06/08
- assegni di studio per studenti iscritti presso istituzioni formative con sede fuori provincia, per la frequenza di percorsi formativi non presenti in ambito provinciale (Anno scolastico 2008/2009) deliberazione della Giunta provinciale n. 1882 di data 25/07/08
- risorse aggiuntive da trasferire ai comuni per finanziare interventi di abbattimento delle tariffe a carico delle famiglie che fruiscono del servizio di Tagesmutter deliberazione della Giunta provinciale n. 1948 di data 01/08/08
- intervento a sostegno delle famiglie in condizioni di difficoltà economica a causa dell'aumento dei costi energetici. Art. 44 Legge Provinciale n. 16 del 2008, deliberazione della Giunta provinciale n. 2369 di data 19 settembre 2008.

IMMIGRAZIONE



CINFORMI

Provincia Autonoma di Trento - Servizio Politiche sociali e abitative
via Zambra, 11 (3° piano)

38100 Trento

nr. verde 800 991161

fax 0461/405699

orario: lunedì - venerdì 9.00 - 12.00 / giovedì 9.00 - 15.00

sito internet: www.cinformi.it

Il Centro informativo per l'immigrazione (Cinformi) si configura come punto di riferimento per i cittadini stranieri ed italiani nonché per gli enti pubblici e privati sul fenomeno migratorio.

Di seguito si riportano le attività specifiche offerte ai nuclei familiari:

- Servizio di informazione sulle procedure di accesso ai servizi esistenti sul territorio provinciale e sulle modalità di ingresso e soggiorno in Italia.
- Aiuto nella compilazione delle domande relative alle pratiche di ricongiungimento familiare dei cittadini stranieri e ai permessi di soggiorno per motivi familiari. L'aiuto alla compilazione delle domande di permesso per lavoro e per famiglia è offerto anche dai Centri per l'impiego presenti sul territorio provinciale, ad eccezione di Trento e Rovereto dove è attivo il Cinformi.
- Sportello della Cooperativa Promocare, che al Cinformi svolge attività di informazione nel campo del lavoro domestico. Vengono fornite, tra l'altro, informazioni sulle modalità di assunzione delle assistenti familiari (le cosiddette "badanti") e sui diritti e doveri delle lavoratrici domestiche nel rapporto contrattuale.
- Servizio Casa attraverso il quale le famiglie di origine immigrata possono accedere ad alloggi destinati all'accoglienza temporanea. Si tratta di appartamenti gestiti direttamente dal Cinformi e dal privato sociale, in particolare Atas onlus (Associazione Trentina Accoglienza Stranieri). Grazie allo sportello dell'Associazione Patto Casa, le famiglie possono avvalersi anche di un servizio di orientamento alla ricerca di un'abitazione in affitto. L'Associazione, in particolare, offre garanzie economiche ai proprietari degli appartamenti che affittano i loro alloggi a cittadini immigrati.



Per saperne di più



- Orientamento in campo sociale, attraverso tale servizio è possibile avere informazioni tra l'altro per l'accesso ai servizi sanitari e ai servizi sociali, in particolare per quanto riguarda le opportunità di supporto alle famiglie.
- Consulenza in campo giuridico in materia, tra l'altro, di ricongiungimento familiare, matrimonio e divorzio, nel supporto presso i consolati esteri per il rilascio del visto, per l'affidamento internazionale e in Italia dei figli e per le questioni penali relative alle violenze in famiglia.
- Servizio di front office del Cinformi, dove le famiglie con minori al seguito in attesa del loro turno hanno la precedenza nell'accesso ai diversi sportelli. All'interno della struttura è presente anche uno spazio attrezzato per i bambini, con giochi dedicati al mondo dei più piccoli. Per le mamme sono disponibili, nella massima privacy, un fasciatoio e uno spazio riservato all'allattamento dei neonati.
- Approfondimento tematiche, attraverso attività di studio e ricerca, legate alla famiglia come le coppie miste, le seconde generazioni di immigrati e il fenomeno delle "madri a distanza" (le assistenti familiari straniere con figli in patria). A questi argomenti, inoltre, il settore comunicazione del Centro informativo per l'immigrazione ha dedicato inchieste giornalistiche e servizi speciali di approfondimento diffusi attraverso i principali mezzi di divulgazione che compongono il progetto di comunicazione integrata del Cinformi: televisione, radio, magazine cartaceo e sito internet.

Al Centro informativo per l'immigrazione collaborano Atas onlus di Trento per le attività di informazione e orientamento, la Cooperativa Città aperta di Rovereto per le attività di comunicazione interculturale, l'Associazione Patto Casa di Trento per la casa, la Cooperativa Promocare di Trento per il settore dell'assistenza familiare e il Centro Astalli di Trento per i richiedenti asilo.

A.T.A.S.

L'Associazione Trentina Accoglienza Stranieri si rivolge agli immigrati stranieri e a soggetti pubblici e privati, che entrano in contatto con il mondo dell'immigrazione. I servizi offerti sono i seguenti: ascolto e prima accoglienza, consulenza socio-giuridica, compilazione modu-

listica (ITEA, cittadinanza italiana, ...), orientamento alla ricerca del lavoro, servizi alloggiativi, corsi di formazione, consulenza presso le Case Circondariali.

info@atas.tn.it - www.atas.tn.it

A.T.A.S. onlus gestisce sportelli informativi per immigrati extracomunitari, distribuiti in più centri sul territorio trentino.

Sede di Trento Via Madruzzo, 21 Tel. 0461/263330 fax 0461/263346 Lunedì 9:00 - 12:00 Martedì 9:00 - 12:00 Mercoledì 9:00 - 12:00 17:00 - 19:00 Giovedì 9:00 - 12:00 Venerdì 9:00 - 12:00	Sportello di Rovereto Via Bezzi, 29 Tel. 0464/422041 fax 0464/489995 Martedì 17:00 - 20:00 Mercoledì 9:00 - 12:00 Giovedì 9:00 - 12:00
Sportello di Cles Presso la sede del Comprensorio Val di Non Via Pilati, 17 Tel. 3467289266 Mercoledì 10:00 - 13:00	Sportello di Tione Presso la sede Caritas Via Pinzolo, 1 Martedì 16:30 - 19:30 Venerdì 9:00 - 12:00 Tel. 0465/324949

ASSOCIAZIONE CITTÀ APERTA - PONTI FRA PERSONE, LINGUE E CULTURE

È un'associazione multiculturale che intende operare per il pieno riconoscimento dei diritti di cittadinanza degli immigrati, per promuovere la costruzione di rapporti di convivenza pacifica e di rispetto reciproco, per sensibilizzare l'opinione pubblica italiana, per facilitare la conoscenza, la comprensione, la comunicazione e le relazioni fra tutti i cittadini.

c/o Centro di Educazione Permanente alla Pace (Ca' Rossa)

via Vicenza, 5 - 38068 ROVERETO (TN)

Tel. 0464 421426 - Fax 0464 421426

Email: citta.aperta@unimondo.org

www.cittaapertarovereto.org

Servizio mediazione culturale in collaborazione con Cinformi:
mercoledì, dalle 16:00 alle 18:00

Sportello aperto per stranieri: venerdì, dalle 16:00 alle 18:00



Per saperne di più



CENTRO ASTALLI DI TRENTO

Il Centro Astalli Trento è un'associazione di volontariato che si ispira al Jesuit Refugee Service (Servizio dei Gesuiti per i rifugiati) e ai principi della solidarietà sociale. Credendo nella centralità della persona umana, si propone di svolgere funzioni di servizio socio assistenziale e culturale a favore di immigrati e delle loro famiglie ed in particolare di persone aventi lo status di rifugiati, di richiedenti asilo, apolidi, profughi di guerra ed immigrati per altri motivi a carattere umanitario.

Il Centro Astalli si Trento svolge le seguenti attività:

- attività di accoglienza in forma residenziale e diurna;
- percorsi di formazione per un miglior supporto all'inserimento sociale, culturale e lavorativo;
- attività culturali per favorire sensibilizzazione, dialogo e ricerca.

Trento-Centro Astalli

via alle Laste, 22

38100 Trento

Tel. 0461 238720 (int. 163)

e-mail: segreteria.astallitn@vsi.it

www.centroastalli.vsi.it

PROMOCARE

Intermediazione fra Famiglie e Personale di Cura

Il Consorzio Promocare è una Società Cooperativa che raggruppa i principali soggetti che operano sul fronte dell'immigrazione e nei servizi di cura alla persona presso le famiglie trentine.

Nasce dalla collaborazione tra :

Acli trentine - atas onlus - consolida - associazione agorà Ass. Famiglie insieme - patto casa fondazione comunità solidale - formazione lavoro soc. Cons. A.R.L. - Promocoop trentina spa

Sede Trento

via Madruzzo, 21

38100 Trento

Tel. 0461 237347

www.promocare.it

Orario d'apertura: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e lunedì - mercoledì - venerdì dalle 14.00 alle 17.30

LAVORO E FORMAZIONE

AGENZIA DEL LAVORO

L'Agenzia del lavoro, istituita con la Legge Provinciale n. 19/83, è la struttura della Provincia Autonoma di Trento che realizza gli interventi di politica attiva del lavoro, allo scopo di perseguire i seguenti obiettivi:

- diffondere il lavoro di qualità, regolare ed in sicurezza;
- aumentare la partecipazione al lavoro di tutte le componenti, con particolare riferimento alla forza-lavoro femminile;
- accrescere la professionalità dei lavoratori, durante tutto l'arco della vita;
- agevolare l'inserimento qualificato al lavoro dei giovani;
- offrire sostegni e reti di protezione ai lavoratori disabili o in difficoltà occupazionale;
- rendere più efficiente il funzionamento del mercato del lavoro, favorendo il rapido e puntuale reperimento da parte delle imprese della manodopera necessaria.

È punto di riferimento per aziende e lavoratori, ai quali offre i propri servizi in modo gratuito nell'ambito dei Centri per l'impiego dislocati sul territorio provinciale.

Sede Centrale:

via Gardini, 75

38100 Trento

nr. verde: 800 264760

sito internet: www.agenzialavoro.tn.it

orario: da lunedì a venerdì 8.30 - 13.00, giovedì 14.30 - 16.00

CENTRI PER L'IMPIEGO

Orario: da lunedì a venerdì 8.30 - 13.00

Giovedì 14.30 - 16.00 presso le sedi di Borgo Valsugana, Cles, Mezzolombardo, Pergine Valsugana, Riva del Garda, Rovereto, Tione, Trento

Località	Indirizzo	Telefono e fax
Borgo Valsugana	Corso Ausugum, 34	rel. 0461/753227 fax 0641/752698
Cavalese	Via Bronzetti, 8/A	rel. 0462/340204 fax 0462/340604



Per saperne di più



Cles	Via C.A. Martini, 28	tel. 0463/421372 fax 0463/424710
Fiera di Primiero	Via Fiume, 10	tel. 0439/762232 fax 0439/762567
Malè	Piazza Regina Elena, 17	tel. 0463/901181 fax 0463/901058
Mezzolombardo	Via A. Devarda, 1/5	tel. 0461/601315 fax 0461/603206
Pergine Valsugana	Viale Venezia, 2/F	tel. 0461/501812 fax 0461/501813
Pozza di Fassa	Via Milano, 9	tel. 0462/763102 fax 0462/763163
Riva del Garda	Via Vannetti, 2	tel. 0464/552130 fax 0464/557182
Rovereto	Viale Trento, 31 c/o Centro Intercity	tel. 0464/493108 fax 0464/493109
Tione	Via Circonvallazione, 63	tel. 0465/343308 fax 0465/343309
Trento	Via Maccani, 80	tel. 0461/494560 fax 0461/827475

SPORTELLO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO TERRITORIALE

sede centrale:
viale Verona, 141
38100 Trento
nr. verde 800 163870
sportello.orientamento@provincia.tn.it
www.fse.provincia.tn.it

Allo sportello si possono reperire informazioni su servizi, strumenti, opportunità, percorsi formativi a supporto dell'occupabilità, dell'inclusione sociale, delle pari opportunità, della competitività e dello sviluppo di competenze lungo l'intero arco della vita.

In particolare lo sportello offre un servizio gratuito di informazioni e accompagnamento nella scelta dei percorsi di formazione più adatti al singolo cittadino; i corsi sono per lo più finanziati dal Fondo Sociale Europeo e quindi gratuiti o a costo contenuto.

Lo sportello - su appuntamento - offre inoltre un servizio di consulenza di orientamento alla scelta scolastica al termine della scuola secondaria di primo grado, di orientamento nei percorsi post-diploma o universitari, di riorientamento in caso di difficoltà nel percorso scelto. In questo ambito vengono svolte attività di orientamento nelle scuole secondarie di I e II che ne fanno richiesta, con incontri specifici di classe e talvolta per genitori.

SEDE CENTRALE

	Località	Indirizzo	Orari di apertura
C5	Trento	Viale Verona, 141	Dal lunedì al venerdì 9.00-18.00

SEDI TERRITORIALI

	Località	Indirizzo	Orari di apertura
C1	Cavalese	c/o Centro Servizi, via Marconi, 6	Giovedì 9.30 -12.30
C2	Tonadico	c/o Sede Comprensoriale, via Roma, 19	Lunedì 15.00 - 18.00
C3	Borgo Valsugana	c/o Sede Municipale, piazza Degasperì, 3	Lunedì 9.00-11.45
C4	Pergine Valsugana	c/o Sede Comprensoriale, piazza Gavazzi	Lunedì 12.00 - 16.00
C6	Cles	c/o Sede Comprensoriale, via Pilati, 17	Martedì 8.30 - 12.00
C7	Malé	c/o Sede Comprensoriale, via 4 Novembre, 4	Giovedì 8.30 - 12.00
C8	Tione di Trento	c/o Sede Comprensoriale, via Padre C. Gnesotti, 2	Mercoledì 9.00 -12.00



Per saperne di più



C9	Riva del Garda	c/o Sede Comprensoriale, Via Rosmini,5 (2°piano)	Lunedì 8.30-12.00
C10	Rovereto	c/o Sede Municipale, p.zza Podestà, 11	Lunedì 14.30 - 17.30 Martedì 9.00 - 13.00 14.00 - 17.30
C11	Moena	c/o Sede Municipale P.za C. Battisti, 19 (p.t.)	Giovedì 13.30-16.30

FONDO PER LA VALORIZZAZIONE E LA PROFESSIONALIZZAZIONE DEI GIOVANI

Il Fondo per la valorizzazione e la professionalizzazione dei giovani è stato attivato dalla Provincia Autonoma di Trento nel 2007.

93.000.000 di euro, spalmati in dieci anni, sono a disposizione dei giovani che intendano accedere a percorsi di alta formazione e specializzazione, anche all'estero, nonché avviare e sviluppare attività professionali o imprenditoriali.

Le misure messe a disposizione dal Fondo comprendono borse di studio, prestiti sull'onore a tasso zero, prestiti sull'onore a tasso agevolato e infine un contributo a fondo perduto per l'abbattimento del prestito sull'onore; ai bandi è possibile accedere due volte all'anno; in primavera ed in autunno.

Tra le attività programmate si evidenziano le misure volte a favorire l'internalizzazione (ad esempio corsi full immersion di lingue straniere, frequenza di percorsi d'istruzione e formativi all'estero e di stage formativi fuori provincia), l'inserimento e la presenza nel mondo del lavoro di alte professionalità e i percorsi di eccellenza; altri interventi riguardano inoltre la formazione post-diploma e/o post-laurea di alta specializzazione e tutte quelle azioni indirizzate a orientare e sostenere giovani con particolare interesse ed impegno verso percorsi di eccellenza.

Per saperne di più è on line il sito www.perilmiofuturo.it

Per i commenti, le domande, le opinioni o altro è attivo il portale www.blog.perilmiofuturo.it, dove è possibile trovare anche notizie di attualità, racconti ed esperienze di altri giovani, appuntamenti in Trentino, recensioni di libri, interviste e molto altro.

PER INFORMAZIONI:

www.perilmiofuturo.it

www.blog.perilmiofuturo.it

info@perilmiofuturo.it

MATRIMONIO

GUIDA AL MATRIMONIO - COMUNE DI TRENTO

Una guida sintetica per chi vuole sposarsi che raccoglie - in schede chiare e complete - opportunità, diritti, doveri ed adempimenti del matrimonio religioso e civile. Per richiederla ci si deve rivolgere agli uffici anagrafici di Piazza Fiera 17 o presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, in via Mancini 2 - via Belenzani 3.

La pubblicazione è scaricabile anche dal sito internet: www.comune.trento.it

GUIDA "PROPOSTE 2008-2009" DELL'ARCIDIOCESI DI TRENTO CENTRO DI PASTORALE FAMILIARE

La guida può essere scaricata dal sito internet: www.diocesitn.it/famiglia, o richiesta presso il Centro Diocesano Famiglia.

PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Obiettivo primario dei percorsi è quello di aiutare i fidanzati ad accostarsi ai temi fondamentali che riguardano la relazione di coppia e il matrimonio cristiano.

Sono organizzati dal Centro Pastorale Famiglia

PER INFORMAZIONI:

Centro Pastorale Famiglia

via S. Giovanni Bosco, 3

38100 Trento

tel. 0461/891370

fax 0461/891373

e-mail: famiglia@diocesitn.it

sito internet: www.diocesitn.it/famiglia

LUOGHI DI ASCOLTO PER LE SITUAZIONI DI DISAGIO RELAZIONALE DELLA COPPIA E DELLA FAMIGLIA

È uno spazio dove possono trovare accoglienza, ascolto e informazioni utili persone (singoli o coppie) che vivono situazioni di disagio relazionale o di sofferenza all'interno della propria famiglia.





Orari nelle diverse sedi:

- Punto di Ascolto presso la sede del Centro Pastorale Famiglia via San Giovanni Bosco, 3 - Trento - tel. 0461/891145 su appuntamento
- Spazio Ascolto Famiglia presso Ce.d.A.S. via Setaioli, 3/bis - Rovereto - tel. 0464/423263 orario: 2° e 4° giovedì dalle 18.15 alle 20.00
- Spazio Ascolto Famiglia presso Ce.d.A.S. piazza delle Canoniche - Arco - tel.0464/518669 orario: 1° e 3° venerdì dalle 17.45 alle 19.00

RETROUVAILLE - Il Salvagente per matrimoni in difficoltà

Retrouvaille è un programma esperienziale offerto a coppie sposate o conviventi con figli che soffrono gravi problemi di relazione, che sono in procinto di separarsi o già separate o divorziate, che intendono ricostruire la loro relazione d'amore lavorando per la guarigione del loro matrimonio ferito o lacerato.

Retrouvaille è una parola francese che significa "ritrovarsi". Vuole essere un segno di speranza per queste coppie, un raggio di luce in una società dove i mass-media propongono come unica alternativa ai problemi di relazione la separazione o il divorzio.

Retrouvaille è per la coppia e la famiglia

Retrouvaille è di orientazione cattolica, ma è aperta a tutte le coppie sposate, senza differenza di affiliazione religiosa, o sposate civilmente o conviventi con figli, vuole tendere una mano e offrire un cammino di speranza, per rimettere in moto il "sogno" che li ha accompagnati e fatti credere nel matrimonio e nella famiglia.

Retrouvaille offre un aiuto alla coppia da parte di sposi che hanno vissuto una grave crisi e l'hanno felicemente superata e per questo si mettono al servizio di altri sposi per ritrovare le motivazioni e la strada dell'ascolto vicendevole e del dialogo. Tale aiuto non si qualifica come intervento professionale, che è lasciato invece alla competenza dei Consulitori in una sinergia efficace. Il weekend di Retrouvaille aiuta a scoprire come il processo di ascolto, perdono, comunicazione e dialogo sono strumenti potenti nella riconciliazione tra gli sposi e nella costruzione di un rapporto di coppia duraturo.

Le coppie animatrici, col condividere le loro vite, danno speranza alle coppie partecipanti. Questo è il commento di una donna che ha partecipato al programma: "Avevo bisogno di sentire qualcuno che aveva sperimentato ciò che noi abbiamo vissuto e che era sopravvissuto."

Non conta tanto la gravità dei problemi che vengono condivisi, ciò che è importante per le coppie in crisi è il riconoscere nelle coppie animatrici la volontà ad impegnarsi per tener costantemente vivo il loro matrimonio.

Per informazioni:

NUMERO VERDE 800-123958 (solo da numero fisso)
da telefonia mobile chiamare 346 222 5896

www.retrouvaille.it

Centro Pastorale Famiglia

via S. Giovanni Bosco, 3

38100 Trento

tel. 0461/891370

fax 0461/891373

e-mail: famiglia@diocesitn.it

sito internet: www.diocesitn.it/famiglia



SALUTE

TUTELA DELLA SALUTE ODONTOIATRICA

L'assistenza odontoiatrica rappresenta il settore cui il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) ha tradizionalmente dedicato un impegno limitato, malgrado le molteplici implicazioni di carattere sanitario e sociale collegate a questo tipo di assistenza (in primo luogo, livello di qualità della vita dipendente dalla salute del cavo orale in senso lato e gravosità economica per determinati interventi protesici in particolare).

I limiti del Servizio Sanitario Nazionale e gli alti costi delle prestazioni offerte nel libero mercato, creano condizioni di disuguaglianza nell'accesso all'assistenza odontoiatrica che, quindi, dipende quasi esclusivamente dal livello del reddito personale.

Le indicazioni nazionali limitano la competenza del Servizio Sanitario Nazionale ai "programmi di tutela della salute odontoiatrica in età evolutiva (0-14 anni)", alla "assistenza odontoiatrica e protesica a favore di soggetti in condizione di particolare vulnerabilità (di salute e/o sociale" e alla garanzia per la popolazione generale del trattamento delle urgenze.

La Provincia Autonoma di Trento ha disciplinato il settore dell'assistenza odontoiatrica attraverso la legge provinciale numero 20/1991 (Interventi volti ad agevolare l'accesso a prestazioni di assistenza odontoiatrica, protesica ed ortodontica); e la delibera della Giunta provinciale n. 1788/2004 che (aggiornata dalle successive deliberazioni 1059/2007 e 1060/2007) ha definito la rete dei servizi rivolti all'età evolutiva, a categorie di soggetti in condizioni di vulnerabilità sanitaria, sociale ed economica, alla popolazione generale.

Più recentemente, con la legge provinciale che disciplina l'assistenza odontoiatrica in provincia di Trento (numero 22/2007), il consiglio provinciale ha approvato la nuova disciplina per il settore e, in particolare, la tipologia delle prestazioni e dei servizi che devono essere garantiti agli assistiti del Servizio sanitario provinciale e le forme e modalità di partecipazione alla spesa da parte degli utenti.

Con la deliberazione n. 1886 del 25/07/08, la Giunta provinciale ha approvato i provvedimenti attuativi per l'anno 2008 e, pertanto, diventano operative le previsioni della legge provinciale n. 22/2007.

Le principali novità introdotte riguardano la possibilità del paziente di scegliere in maniera libera e trasparente l'operatore sanitario cui rivolgersi, contattando direttamente senza mediazioni, lo studio odontoiatrico di gradimento - che deve essere ovviamente convenzionato - e accordarsi per le cure.





Ciascun Distretto sanitario dell'Azienda renderà disponibile e consultabile l'elenco provinciale degli odontoiatri convenzionati con il Sistema sanitario provinciale.

Per le prestazioni assoggettate a compartecipazione alla spesa in funzione dell'indicatore Icef, l'utente – che accede allo studio odontoiatrico (pubblico o privato convenzionato) – dovrà esibire la certificazione Icef, acquisita presso i Centri di assistenza fiscale della provincia e nella quale viene specificato, per ogni singola prestazione, la tariffa provinciale e la quota personale di compartecipazione alla spesa (calcolata sull'Icef). La somma dovrà essere versata personalmente dal paziente.

Con il nuovo sistema la compartecipazione alle spesa è determinata in maniera progressiva e sulla base della capacità di reddito. Nel caso del sistema odontoiatrico trentino, un paziente sarà chiamato a concorrere alla spesa sulla base dell'indicatore Icef: una variazione dell'indicatore porterà ad una variazione della spesa a carico del paziente.

L'accesso del paziente implica necessariamente la prima visita che è, pertanto, obbligatoria. L'odontoiatra, a seguito della prima visita, elabora il Piano di cura e prenota le successive sedute dell'utente. Ogni singola seduta – nel corso della quale possono essere erogate fino a 4 prestazioni - determina il pagamento della quota di compartecipazione alla spesa (se e in quanto dovuta) da parte dell'utente e riscosso direttamente dallo studio.

È anche previsto che le prestazioni di assistenza odontoiatrica, ortodontica e protesica disciplinate dalla legge potranno essere erogate, in via indiretta presso ambulatori e studi odontoiatrici privati non convenzionati solo in caso di superamento del tempo di attesa massimo prestabilito per la prima visita e fissato al 60° (sessantesimo) giorno decorrente dalla prenotazione della prestazione presso il Centro Unico di Prenotazione (CUP) dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari. Si segnala peraltro che, in prima applicazione, anche questo aspetto è rinviato all'adozione delle Linee guida operative da parte dell'Azienda sanitaria.

Uno dei punti di partenza del nuovo assetto per l'assistenza odontoiatrica riguarda la prevenzione con l'introduzione del Libretto odontoiatrico per i giovani di età inferiore ai 18 anni, che sarà redatto nei primi mesi di vita dai genitori e poi dagli operatori sanitari.

I soggetti beneficiari delle nuove misure sono i ragazzi dai 0 ai 18 anni (nel resto d'Italia la soglia di età è fissata a 14 anni), le categorie vulnerabili (anziani, persone con basso reddito e disabili) e la generalità della popolazione purché rientri nei parametri Icef.

Le prestazioni per cui viene riconosciuto un concorso dell'ente pubblico nella spesa sono la prevenzione e l'igiene orale, le cure (estrazioni,



ablazioni, carie ed otturazioni), apparecchi fissi e mobili, assistenza protesica mobile (dentiere), impiantologia e assistenza protesica (corone e ponti).

Le prestazioni possono essere di tipo diretta (presso le strutture sanitarie pubbliche o studi convenzionati) o indiretta (a cui si può accedere trascorsi i 60 giorni di attesa e mediante un rimborso su base tariffaria).

L'assistenza sarà definita sulla base di un "indice di necessità odontoiatrica", ovvero sulla base dell'urgenza dell'intervento.

Gli ambiti di tutela odontoiatrica (soggetti beneficiari, tipologia di prestazioni erogabili, modalità di compartecipazione alla spesa) previsti dalla legge provinciale n. 22/2007 sono descritti nella seguente Tabella.

LEGGE PROVINCIALE 12 DICEMBRE 2007, N. 22 "DISCIPLINA DELL'ASSISTENZA ODONTOIATRICA IN PROVINCIA DI TRENTO"			
Soggetti Destinatari (beneficiari)		Tipologia Prestazioni	Livello di Assistenza e Compartecipazione alla spesa
Art. 2 Soggetti in età infantile ed evolutiva	Soggetti minori di anni 18 (alla data della richiesta)	prevenzione	LIVELLO ESSENZIALE a titolo Gratuito per tutti i soggetti presenti sul territorio provinciale
		Interventi curativi	LIVELLO AGGIUNTIVO a titolo Gratuito per gli iscritti al Servizio sanitario provinciale con il requisito della Residenza
		fornitura di apparecchi per ortodonzia (+ attività clinica connessa)	LIVELLO AGGIUNTIVO con articolazione tariffaria secondo Indicatore ICEF per gli iscritti al Servizio sanitario provinciale con il requisito della Residenza
Art. 3 Soggetti in condizione di particolare vulnerabilità	a)	Soggetti disabili psico-fisici	LIVELLO AGGIUNTIVO con articolazione tariffaria secondo Indicatore ICEF per gli iscritti al Servizio sanitario provinciale con il requisito della Residenza
	b) c)	Soggetti con patologie generali gravi e Soggetti con patologie specifiche	LIVELLO AGGIUNTIVO con articolazione tariffaria secondo Indicatore ICEF per gli iscritti al Servizio sanitario provinciale con il requisito della Residenza
	d)	Soggetti a elevato rischio infettivo (solo sieropositivi HIV)	LIVELLO AGGIUNTIVO a titolo Gratuito per gli iscritti al Servizio sanitario provinciale con il requisito della Residenza



Art. 3 Soggetti in condizione di particolare vulnerabilità	e)	Nuclei familiari a bassa condi- zione economi- co/patrimoniale	Interventi curativi fornitura di protesi mobili (Aps)ss concorso spese (studio privato)	LIVELLO AGGIUNTIVO con articolazione tariffaria secondo Indicatore ICEF per gli iscritti al Servizio sanitario provinciale con il requisito della Residenza
	f)	Soggetti anziani (età = > 65 anni)	Interventi curativi	LIVELLO AGGIUNTIVO a titolo Gratuito per gli iscritti al Servizio sanitario provinciale con il requisito della Residenza
			fornitura di protesi mobili (+ attività clinica connessa)	LIVELLO AGGIUNTIVO con articolazione tariffaria secondo Indicatore ICEF per gli iscritti al Servizio sanitario provinciale con il requisito della Residenza
	g)	Donne in gravidenza oltre il 3° mese prevenzione	Interventi curativi	LIVELLO AGGIUNTIVO a titolo Gratuito per gli iscritti al Servizio sanitario provinciale con il requisito della Residenza
Art. 4 Generalità della popolazione		Iscritti al SSP e residenti	prestazioni di Chirurgia orale di particolare complessità, in regime ambulatoriale e di day surgery, che rispondono a specifico grave quadro clinico e la propedeutica visita specialisti- ca di consulenza odontoiatrica	LIVELLO AGGIUNTIVO a titolo Gratuito per gli iscritti al Servizio sanitario provinciale con il requisito della Residenza
		Iscritti al SSN	prestazioni di Urgenza odontoiatrica	LIVELLO ESSENZIALE a titolo Gratuito per tutti i soggetti presenti sul territorio provinciale

L'attivazione delle prestazioni di assistenza protesica fissa è rinviata a successivo provvedimento in attesa della predisposizione a cura dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari entro il termine di sei mesi, di specifiche Linee guida operative; detto successivo provvedimento approverà anche uno specifico modello ICEF per determinare le condizioni di accesso a tale forma di assistenza.



www.trentinosalute.net

È il portale dell'Assessorato alle Politiche per la Salute.

Il portale consente l'accesso on line alle informazioni concernenti, fra l'altro, l'organizzazione del Servizio sanitario provinciale, le informazioni concernenti la formazione del personale del Servizio sanitario provinciale, le informazioni riguardanti le attività di indirizzo e coordinamento in materia di politiche per la salute, le notizie relative ad eventi, seminari e convegni in ambito sanitario. Nel portale sono altresì accessibili le seguenti pubblicazioni raggruppate in collane:

- Documenti per la salute (atti di seminari e convegni, studi e ricerche);
- Infosanità (informazione istituzionale);
- Strumenti per la formazione (manuali e strumenti didattici per la formazione, l'aggiornamento e per l'educazione sanitaria nelle scuole);
- Strumenti formazione SSL (manuali per la formazione alla salute e sicurezza sul lavoro);
- Guide rapide per la salute (prevenzione dei comportamenti a rischio e promozione della salute);
- Videodocumenti per la salute (programmi audiovisivi per la promozione della salute);
- Rivista quadrimestrale del Servizio Sanitario del Trentino Punto Omega.

www.apss.tn.it

È il portale dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento; consente l'accesso a Servizi On Line quali ad esempio la consultazione disponibilità medici di base e pediatri e la prenotazione on line visite specialistiche al CUP; offre inoltre informazioni per il rilascio delle certificazioni, per i servizi e per le prestazioni erogati dall'Assistenza Sanitaria.

Costituisce uno spazio di consultazione rispetto a una serie di interventi previsti nelle aree Anziani, Disabili, Donne e Infanzia, Dipendenze, Volontariato. Nel portale sono altresì accessibili le pubblicazioni edite dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari.

GIOVANI

POLITICHE GIOVANILI

Le politiche giovanili, come parte integrante e strategica delle politiche di sviluppo del territorio provinciale, si pongono cinque principali obiettivi:

1. aiutare i giovani nelle più importanti fasi di transizione della loro vita, in particolare, nel passaggio che va dalla scuola al lavoro e in quello che va dal raggiungimento dell'indipendenza economica alla formazione di una nuova famiglia.
2. favorire la partecipazione attiva dei giovani alla vita della comunità, promuovendo esperienze di:
 - associazionismo giovanile nel settore dei servizi sociali, sportivi e culturali,
 - volontariato civile nazionale e internazionale,
 - scambio culturale con associazioni giovanili italiane ed europee,
 - vera e propria partecipazione politica.
3. porre in essere iniziative di formazione allo scopo di prevenire i comportamenti a rischio dei giovani ed iniziative di sostegno per quei giovani che, invece, manifestano forme di disagio esistenziale e di propensione verso varie forme di devianza;
4. far crescere la sensibilità del mondo adulto - dai genitori agli amministratori pubblici - nei confronti delle problematiche giovanili;
5. promuovere e valorizzare il protagonismo giovanile nei processi di costruzione di modelli di dialogo e tolleranza tra religioni, fedi e culture diverse.

Per informazioni: www.politichegiovanili.provincia.tn.it sito internet dedicato ai progetti attivati sul territorio dove sono reperibili informazioni sui Piani giovani di Zona, i Piani d'ambito e altre iniziative a dimensione europea.

www.vivoscuola.it

Costituisce il portale degli studenti, dei docenti, dei genitori e delle scuole trentine; il link GENITORI, in particolare, consente alle famiglie di accedere ad una raccolta ricca ed ampia di informazioni relative ai contenuti e alle modalità di partecipazione alla vita scolastica, alle buone pratiche da sostenere nell'ambito della scuola del territorio e alla funzione genitoriale.



Per saperne di più



www.serviziocivile.provincia.tn.it

Offre informazioni sul servizio civile volontario e sui progetti che gli Enti e le Organizzazioni di servizio civile, iscritte all'apposito Albo, presentano all'interno di alcuni settori quali l'assistenza, la cura e riabilitazione, il reinserimento sociale, la prevenzione, la protezione civile, la difesa ecologica, la tutela e l'incremento del patrimonio forestale, la salvaguardia e la fruizione del patrimonio artistico, la promozione culturale, l'educazione.

Al servizio civile volontario, che comprende anche progetti all'estero, possono accedere giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni, che siano di cittadinanza italiana e che non abbiano avuto condanne penali.

www.appm.it/sportello.htm

L'Associazione Provinciale per i Minori - APPM ha realizzato uno spazio di confronto virtuale sulle problematiche giovanili. Lo sportello virtuale ha scopo principalmente informativo, raccoglie infatti in poche pagine molte informazioni e link utili che riguardano il disagio giovanile, sessuale, scolastico, familiare, adolescenziale e quant'altro.



L'APPM inoltre si rende disponibile, attraverso i suoi educatori, a rispondere alle esigenze dei giovani che non troveranno adeguate risposte sul web. I ragazzi infatti, attraverso lo sportello, potranno inviare una mail per richiedere un confronto, un consiglio oppure indicazioni a chi rivolgersi rispetto alle loro necessità. Gli educatori risponderanno entro pochi giorni e forniranno indicazioni ritenute utili.

MOVIMENTO SCOUT - AGESCI

L'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani (AGESCI) è un'associazione giovanile educativa che si propone di contribuire, nel tempo libero e nelle attività extra-scolastiche, alla formazione della persona secondo i principi ed il metodo dello scoutismo. In particolare, lo Scoutismo si rivolge a ragazzi dai 7-8 anni fino ai 20-21, articolandosi in tre fasce di età (o "branche"): da 7-8 a 11 anni i bambini e le bambine vivono nel "branco" o nel "cerchio" come lupetti o coccinelle; dagli 11-12 ai 16 anni ragazzi e ragazze sono nel "reparto" come esploratori e guide; dai 16-17 ai 20-21 i giovani, uomini e donne, sono nel "clan" come rovers e scolte. Nell'azione educativa



L'Associazione realizza il suo impegno politico, al di fuori di ogni legame o influenza di partito, tenendo conto dell'operato degli altri ambienti educativi. I soci adulti dell'Associazione, sono donne ed uomini che realizzano la loro presenza di servizio come Capi nei modi propri dello scoutismo; ogni adulto impegnato al servizio dei ragazzi, segue un particolare iter di formazione su due livelli, uno regionale e uno nazionale.

I principi fondamentali propri dello scoutismo, sono proposti attraverso un modello educativo che:

- vede i giovani come autentici protagonisti della propria crescita, orientata alla "cittadinanza attiva" (autoeducazione e senso di responsabilità);
- deriva da una visione cristiana della vita;
- tiene conto della globalità della persona e quindi della necessaria armonia con se stessi, con il creato, con gli altri;
- vive la dimensione della fraternità internazionale, che supera le differenze di razza, nazionalità e religione, imparando ad essere cittadini del mondo e operatori di pace.

L'Agesci si articola sull'intero territorio nazionale, attraverso Gruppi composti dalla Comunità dei capi educatori e dai ragazzi che ne frequentano le attività; nella provincia di Trento i Gruppi sono presenti sia nelle città di Trento e Rovereto sia nei maggiori centri comprensoriali.

Nei siti web si possono trovare più complete informazioni sulla realtà locale e su quella nazionale:

www.taa.agesci.it

www.agesci.org



TRASPORTI E MOBILITÀ

CALL CENTER DI TRENINO TRASPORTI S.P.A.

Il Call Center di Trentino Trasporti è attivo tutti i giorni (feriali e festivi) dalle ore 7.00 alle ore 20.00 al numero telefonico 0461/821000 per garantire un'informazione completa ed aggiornata in tempo reale sui trasporti nell'intera area provinciale (percorsi, tariffe, variazioni, ...).

Inoltre è possibile inviare a Trentino Trasporti comunicazioni, segnalazioni, suggerimenti, reclami attraverso diverse modalità:
rel. 0461/821000 - fax 0461/031407

lettera:

Trentino Trasporti Qualità e Formazione
Via Innsbruck, 65 - 38100 Trento
e-mail: segnalazioni@ttspa.it

di persona:

Trentino Trasporti Qualità e Formazione
Via Innsbruck, 65 - 38100 Trento
lunedì - venerdì: 8.00 - 12.00/14.00 - 17.00 (il venerdì fino alle 16.00)
sito internet: www.ttspa.it

SCONTI FAMIGLIA

Sono previsti sconti, rispettivamente del 20% - 30% - 40% per l'acquisto del 2° - 3° - 4° abbonamento annuale e successivi, all'interno del medesimo nucleo familiare tramite presentazione di autocertificazione (gli abbonamenti devono essere acquistati nello stesso anno); in tale agevolazione non rientrano gli abbonamenti studenti annuali "tariffa I.C.E.F." e qualsiasi abbonamento gratuito.

TRASPORTO PASSEGGINI SU AUTOBUS URBANI

I bambini trasportati in passeggini e carrozzelle (anche aperti e quindi fuori sagoma limite indicata per la gratuità delle cose trasportate al seguito del Cliente), purché accompagnati da adulto con valido documento di viaggio, hanno diritto a viaggiare gratis nella fascia oraria successiva alle ore 9.00 nei giorni feriali e senza limiti di orario

nei giorni festivi, adottando le cautele e le precauzioni necessarie (es. freno delle ruote), con la supervisione e responsabilità dell'accompagnatore.

Prima delle ore 9.00 rimane invariata la normativa riportata sulla Carta dei Servizi di Trentino Trasporti, secondo la quale è consentito trasportare gratuitamente passeggini per bambini purché ripiegati, mentre il passeggino aperto è ammesso previo pagamento di titolo di viaggio.

TRASPORTO BICICLETTE

La tariffa per il trasporto delle biciclette è fissata in Euro 1,00 a corsa, sia sul servizio extraurbano che sul servizio ferroviario.

Non è attualmente possibile il trasporto biciclette sugli autobus urbani.

ABBONAMENTO AZIENDALE

Tale iniziativa è rivolta ai dipendenti di aziende pubbliche e private.

Presuppone la stipula di un'apposita convenzione tra aziende e Trentino Trasporti con conseguente applicazione di uno sconto crescente sul costo dell'abbonamento annuale lavoratori al crescere del numero di abbonamenti acquistati: più specificatamente sconto del 10% fino a 10 abbonamenti acquistati, del 20% da 11 a 50 abbonamenti acquistati e del 30% oltre i 50 abbonamenti acquistati.

Per informazioni:

Biglietteria di Trento c/o Autostazione

Via Pozzo
38100 Trento
tel. 0461/983627
fax 0461/982435

Call Center

tel. 0461/821000
fax 0461/031407
www.ftspa.it



UNIVERSITÀ

OPERA UNIVERSITARIA

L'Opera Universitaria nasce e lavora per garantire il diritto allo studio; cerca e offre soluzioni per permettere a tutti gli studenti "capaci e meritevoli" di raggiungere i più alti gradi di istruzione, anche se privi di mezzi.

Per informazioni:

Sportello Info Studenti

via Zanella, 1/a

38100 Trento

orario sportello: dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.30 alle 12.00 (martedì anche dalle 14.00 alle 16.00)

tel. 0461/217455

fax 0461/217444 - 217466

www.operauni.tn.it

ORIENTAMENTO

Nel sito dell'orientamento è possibile trovare tutte le informazioni utili ad una scelta consapevole dell'Università e dei percorsi formativi che l'Ateneo di Trento offre. Due sono i percorsi d'informazione:

- Orienta - orientamento pre-universitario
tel. +39 0461/883206 - 07 - 46, e-mail: orienta@unitn.it
- Orientamento alle lauree specialistiche e alla formazione post laurea
Tel. +39 0461/883248, e-mail: laureati@unitn.it
sede: Molino Vittoria, via Verdi 6 - 3° piano
38100 Trento
fax 0461/883222
Per ulteriori informazioni visitate il sito internet: www.unitn.it



VOLONTARIATO

SERVIZIO PER LE POLITICHE SOCIALI DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - SETTORE VOLONTARIATO

via Gilli, 4 - 38100 Trento
tel. 0461/494126 - 494115

Gestione della legge provinciale n. 8 del 1992 per il riconoscimento e la valorizzazione del volontariato sociale attraverso:

- tenuta e aggiornamento albo delle organizzazioni di volontariato;
- tenuta e aggiornamento del registro delle associazioni di promozione sociale;
- erogazione contributi delle organizzazioni di volontariato;
- gestione convenzioni.

La normativa provinciale sul volontariato - collana infosociale n. 14

Da reperire nel sito internet:

www.sociale.provincia.tn.it/volontariato/main.htm

Mappa del volontariato trentino - anno 2007

Da reperire nel sito internet:

www.sociale.provincia.tn.it/volontariato/main.htm

CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DI TRENTO

I Centri di servizio per il volontariato sono strutture operative a disposizione dell'intero mondo del volontariato, che hanno la funzione di sostenerne e qualificarne l'attività e di promuoverne la cultura e le iniziative di solidarietà sul territorio (art. 15 legge n. 266 del 1991 e D.M. del Tesoro 8.10.1997).

Per informazioni:

piazza Leonardo da Vinci, 2 - 38100 Trento

tel. 0461/916604 - fax 0461/390993

e-mail: info@volontariatotrentino.it

sito internet: www.volontariatotrentino.it

CARITAS DIOCESANA DI TRENTO PROGETTO DI CREDITO SOLIDALE



Cosa è il Credito Solidale

Il "Credito Solidale" è una forma non tradizionale di erogazione del credito finalizzato ad alleviare e prevenire l'aggravarsi di situazioni di potenziale esclusione sociale, richiedendo ai beneficiari di essere parte attiva per il superamento delle difficoltà economiche "temporanee e straordinarie" proprie o del nucleo familiare di appartenenza.



Per saperne di più

Destinatari

Persone che, pur svolgendo un'attività lavorativa o che hanno altra forma di reddito (pensione), non hanno facile accesso agli Istituti di Credito a causa o del loro profilo economico-finanziario o perché non possiedono adeguati strumenti conoscitivi e/o sono restii ad accedervi.

Entità del prestito e modalità di restituzione

Il prestito erogabile varia da un minimo di 500 euro fino ad un massimo di 3.000 euro e dovrà essere restituito in rate mensili, con modalità da concordare.

Avvio del progetto

Il progetto non è ancora attivo; si prevede di avviarlo entro i primi mesi del 2009.

Info e contatti: Caritas Diocesana,
via Endrici, 27 - 38100 Trento
Tel. 0461/261166
E-mail: caritas@diocesitn.it
Referente: Federica Rubini

CENTRO DI ASCOLTO E DI SOLIDARIETA'

Il Centro di Ascolto e di Solidarietà è lo strumento delle Caritas parrocchiali, decanali e diocesana, per raccogliere segnalazioni delle necessità e dei bisogni (con particolare attenzione alle nuove forme di povertà), per realizzare concrete azioni di orientamento e di solidarietà, nonché per attivare reti di solidarietà in collegamento con realtà sociali e civili attraverso il coinvolgimento delle comunità ecclesiali di appartenenza.

Sede	Servizio
TRENTO via Endrici, 27 tel. 0461/261166 e-mail: cedastn@diocesitn.it	dal lunedì al venerdì orario: dalle 9.00 alle 11.00
PERGINE VALSUGANA via Regensburger, 8 tel. 0464/511255	dal martedì al venerdì orario: 9.00 - 11.00
MORI via Roma, 17 tel. 0464/910008 e-mail: cedasmori@alice.it	mercoledì - venerdì orario: 15.00 - 18.00



TIONE via Pinzolo, 1 tel. 0465/324949	lunedì - giovedì - sabato orario: 9.00 - 11.00 martedì - mercoledì - venerdì orario: 15.00 - 17.00
ARCO p.za delle Canoniche tel. 0464/518669	dal lunedì al venerdì orario: 15.00 - 17.00
ROVERETO via Seraioli, 3bis tel. 0464/423263 e-mail: cdsrovereto@dnet.it	dal lunedì al venerdì orario: 16.00 - 18.00
LAVIS via Marreotti, 1 tel. 328/3856414 (sig.ra Iole)	lunedì - mercoledì orario: 10.00 - 11.00
MEZZOLOMBARDO via Canevarie tel. 0461/601054	venerdì orario: 16.00 - 17.30

CASA DELL'ARCOBALENO - SPAZIO GIOCO

La Casa dell'Arcobaleno è uno spazio gioco e incontro per bambini da 0 a 8 anni ed i loro genitori. Si trova presso un ambiente concesso in uso dalla Circoscrizione di Povo e viene aperto settimanalmente da volontari. L'accesso agli spazi è aperto a tutti i bambini accompagnati dai genitori o da un adulto di riferimento.

Per informazioni rivolgersi alla sede: Circoscrizione Povo
via della Resistenza, 61/C - 38100 Trento
Tel. 0461/810544
e-mail: arcobalenopovo@hotmail.com

GIROTONDO D'INVERNO

L'associazione Girotondo d'inverno, nata nel 2000 per volontà di alcuni genitori residenti nella Valle di Sole, gestisce un luogo d'intrattenimento per bambini e d'incontro e scambio di esperienze per adulti.

La sede è concepita come un parco giochi al coperto dove ogni spazio è studiato e progettato secondo i più moderni principi pedagogici; utilizzato in particolare nel periodo autunnale- invernale dove, dato il rigore della stagione, è difficile incontrarsi all'aperto.

Di particolare interesse e coinvolgimento sono i percorsi formativi teatrali e musicali che vengono proposti annualmente e che si concludono con una rappresentazione pubblica.

Per informazioni: Patrizia Cristofori - Tel. 0463/757535



Altre informazioni suddivise per area tematica possono essere reperite nel portale della Provincia Autonoma di Trento:

www.provincia.tn.it

finito di stampare nel mese di

Ottobre 2008



DOSSIER POLITICHE FAMILIARI
è un'iniziativa aderente al progetto "Amici della
Famiglia" della Provincia Autonoma di Trento



**PROVINCIA AUTONOMA
DI TRENTO**

Per informazioni rivolgersi allo Sportello Famiglia
c/o Servizio Politiche Sociali e Abitative della Provincia Autonoma di Trento
Via Zambra, 42 (Top Center) - 38100 Trento
Tel. 0461 493841 - Fax 0461 492711
www.familyintrentino.it
sportello.famiglia@provincia.tn.it
Aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00